

MANUALE DELLE PROCEDURE

SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO A LIVELLO DI RETE LOCALE DI TELECOM ITALIA 2005

15 APRILE 2005

INDICE

1	SCOPO	6
2	Acronimi	7
3	Descrizione dei Processi di Fornitura	8
3.1	<i>Fornitura dei servizi di unbundling</i>	8
3.2	<i>Offerta di base</i>	11
3.3	<i>Offerta supplementare</i>	12
3.4	<i>Fornitura accesso disaggregato rete in Rame</i>	13
3.4.1	Ricezione richiesta di accesso disaggregato in Rame	15
3.4.2	Verifiche formali/contrattuali TI- Operatore e sincronizzazione NP	15
3.4.3	Analisi sistema/servizio richiesto e presenza apparati/MUX.....	16
3.4.4	Verifica tecnica di fattibilità	16
3.4.5	Verifica Gestionale	17
3.4.6	Realizzazione tecnica.....	17
3.4.7	Fatturazione ULL/R verso Operatore	18
3.4.8	Penali per mancato rispetto SLA	18
3.5	<i>Fornitura accesso disaggregato rete in Fibra Ottica</i>	19
3.5.1	Ricezione richiesta di accesso disaggregato	21
3.5.2	Verifiche formali/contrattuali TI-Operatore e sincronizzazione NP	21
3.5.3	Progetto di fattibilità	22
3.5.4	Verifiche gestionali.....	22
3.5.5	Realizzazione tecnica ULL fibra	22
3.5.6	Fatturazione ULL/FO verso Operatore.....	23
3.6	<i>Fornitura Canale Numerico</i>	23
3.6.1	Comunicazione verso Operatore possibilità canale numerico	25
3.6.2	Ricezione richiesta di canale numerico.....	25
3.6.3	Verifica fattibilità per canale numerico	25
3.6.4	Verifica Gestionale	26
3.6.5	Realizzazione canale numerico.....	26
3.6.6	Fatturazione ULL/CN verso l'Operatore	26
3.7	<i>Fornitura subloop</i>	27

3.8	<i>Modello di fornitura del servizio di subloop</i>	28
3.8.1	Ricezione richiesta di accesso disaggregato a livello di sottorete locale	29
3.8.2	Verifiche formali/contrattuali Telecom Italia – Operatore e sincronizzazione NP	29
3.8.3	Analisi servizio richiesto	30
3.8.4	Verifica tecnica di fattibilità	30
3.8.5	Verifica Gestionale	30
3.8.6	Realizzazione tecnica.....	31
3.8.7	Fatturazione Operatore	31
3.9	<i>Fornitura shared access</i>	32
	<i>Modello di fornitura del servizio di shared access</i>	33
3.9.1	Ricezione richiesta di shared access	34
3.9.2	Verifiche formali/contrattuali Telecom Italia - Operatore	34
3.9.3	Analisi sistema/servizio richiesto e presenza apparati/MUX.....	35
3.9.4	Verifica tecnica di fattibilità	35
3.9.5	Verifica Gestionale	35
3.9.6	Realizzazione tecnica.....	36
3.9.7	Fatturazione Operatore shared access.....	36
3.10	<i>Fornitura prolungamento dell'Accesso</i>	37
3.10.1	Ricezione richiesta di prolungamento dell'accesso	39
3.10.2	Verifiche formali/contrattuali	39
3.10.3	Verifica disponibilità soluzione indicata da Operatore.....	40
3.10.4	Verifica disponibilità soluzione alternativa	40
3.10.5	Comunicazione fattibilità prolungamento all'Operatore	40
3.10.6	Ricezione ordine dell'Operatore per prolungamento.....	41
3.10.7	Realizzazione prolungamento e collaudo	41
3.10.8	Fatturazione prolungamento dell'accesso ad Operatore	41
3.11	<i>Disattivazione</i>	42
3.11.1	Ricezione richiesta di disattivazione accesso disaggregato	43
3.11.2	Verifiche formali della richiesta di disattivazione	43
3.11.3	Avviso dell'Operatore per esecuzione lavori e realizzazione tecnica.....	43
3.11.4	Fatturazione verso Operatore.....	44
4	Descrizione del Processo di Riparazione	44
4.1	<i>Considerazioni generali</i>	44
4.2	<i>Informazioni Interfaccia-Operatore → Interfaccia-T.I.</i>	45
4.2.1	Accesso disaggregato rete in rame.....	46
4.2.2	Accesso disaggregato rete in fibra ottica	47
4.2.3	Accesso disaggregato canale numerico / prolungamento	47

4.2.4	Servizio di subloop	47
4.2.5	Servizio di shared access	48
4.3	<i>Processo di riparazione</i>	49
4.3.1	Ricezione richiesta da Interfaccia Operatore	51
4.3.2	Diagnosi preliminare del reclamo	51
4.3.3	Diagnosi tecnica, localizzazione e risoluzione del guasto	51
4.3.4	Verifica chiusura guasto	51
4.3.5	Attivazione ulteriori controlli	52
4.3.6	Chiusura concordata con Operatore.....	52
4.4	<i>Processo di riparazione del servizio di shared access su base reclamo inoltrato dal cliente finale all'Operatore che gestisce il servizio a larga banda</i>	52
4.4.1	HD Operatore esegue l'analisi del reclamo e diagnosi in linea	54
4.4.2	HD Operatore apre Trouble Ticket verso HD TI.....	54
4.4.3	HD TI riceve il Trouble Ticket e gestisce la segnalazione	54
4.4.4	Telecom Italia elimina il disservizio.....	54
4.4.5	HD TI chiude il Trouble Ticket verso HD Operatore come "Risolto"	55
4.4.6	HD TI chiude il Trouble Ticket verso HD Operatore come "Rete TI OK"	55
4.4.7	Chiusura del reclamo da parte dell'HD Operatore verso il cliente finale	55
4.4.8	HD TI chiude il Trouble Ticket verso HD Operatore come "Rete TI OK" ed apre un Trouble Ticket verso HD Operatore.....	55
4.4.9	L'Operatore elimina il disservizio	55
4.4.10	L'HD Operatore chiude il reclamo verso il cliente finale.....	56
4.5	<i>Processo di riparazione del servizio di shared access su base reclamo inoltrato dal cliente all'Operatore che fornisce il servizio di fonia</i>	57
4.5.1	Customer Care TI esegue l'analisi del reclamo e la diagnosi in linea	58
4.5.2	HD TI apre il Trouble Ticket verso l'HD Operatore	58
4.5.3	HD Operatore gestisce il Trouble Ticket ed elimina il disservizio	58
4.5.4	HD Operatore chiude il Trouble Ticket verso HD TI.....	58
4.5.5	Chiusura del reclamo da parte del CC di TI verso il cliente	58
4.5.6	Telecom Italia elimina il disservizio.....	59
4.5.7	CC chiude il reclamo verso il cliente finale.....	59
5	Descrizione del Processo di Fatturazione	60
5.1	<i>Processo di fatturazione: accesso disaggregato</i>	60
5.2	<i>Riparazione (interventi a vuoto)</i>	61
	ALLEGATO 1 :Descrizione del Formalismo dei Processi	62

ALLEGATO 2 Elenco Norme di Riferimento per Sistemi su Rame	64
ALLEGATO 3 : Compatibilità' dei sistemi trasmissivi numerici sui cavi in rame.....	65
<i>A 3.1 Sistema a 160 Kbit/s a codifica 2B1Q o 4B3T.....</i>	<i>66</i>
A 3.1.1 Descrizione	66
A 3.1.2 Incompatibilità con altri sistemi	67
A 3.1.3 Caratteristiche tecniche del collegamento.....	67
<i>A 3.2 Sistema ADSL</i>	<i>67</i>
A 3.2.1 Descrizione	67
A 3.2.2 Incompatibilità con altri sistemi	67
A 3.2.3 Caratteristiche tecniche del collegamento.....	68
<i>A 3.3 Sistema HDSL.....</i>	<i>70</i>
A 3.3.1 Descrizione	70
A 3.3.2 Incompatibilità con altri sistemi	70
A 3.3.3 Caratteristiche tecniche del collegamento.....	70
<i>A 3.4 Sistema a 2,048 Mbit/s a codifica HDB3</i>	<i>71</i>
A 3.4.1 Descrizione	71
A 3.4.2 Incompatibilità con altri sistemi	71
A 3.4.3 Caratteristiche tecniche del collegamento.....	71
<i>A 3.5 Sistema SHDSL</i>	<i>72</i>
A 3.5.1 Descrizione	72
A 3.5.2 Incompatibilità con altri sistemi	72
A 3.5.3 Caratteristiche tecniche del collegamento.....	72
<i>A 3.6 Sistema VDSL</i>	<i>73</i>
A 3.6.1 Incompatibilità con altri sistemi	74
A 3.6.2 Caratteristiche tecniche del collegamento.....	74
ALLEGATO 4 : Qualità della coppia simmetrica ceduta in unbundling	75
ALLEGATO 5 : Capacità produttiva per EX AOR a fronte della programmazione base	77
ALLEGATO 6 : Capacità di evasione ordini per SLA PLUS Assurance	98

MANUALE DELLE PROCEDURE SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO A LIVELLO DI RETE LOCALE DI TELECOM ITALIA 2005

1 SCOPO

Il documento ha lo scopo di descrivere i processi di Fornitura, sia per la richiesta di accesso disaggregato sia per relativa disattivazione, Riparazione e Fatturazione coerentemente con quanto indicato dalle Delibere 2/00/CIR, 13/00/CIR, 15/01/CIR, 24/01/CIR, 152/02/CONS, 4/02/CIR, 2/03/CIR, 11/03/CIR, 3/04/CIR e 1/05/CIR nella misura in cui non siano incompatibili con il Decreto Legislativo n.259 del 1/8/2003.

I servizi considerati sono quelli indicati all'art. 4 comma 1 della Delibera 2/00/CIR e agli art. 2 e 3 della Delibera 24/01/CIR:

1. Servizio disaggregato di collegamenti in rame;
2. Servizio disaggregato di collegamenti in fibra ottica;
3. Servizio di canale numerico;
4. Servizio di accesso disaggregato alla sottorete locale (subloop);
5. Servizio di accesso condiviso a livello di rete locale (shared access);
6. Servizio di prolungamento dell'accesso.

Per quanto riguarda i servizi di cui ai punti 4 e 5, Telecom Italia si riserva la possibilità di rivederne le procedure in funzione delle risultanze del primo periodo di operatività sperimentale.

Relativamente al servizio di co-locazione si rimanda allo specifico Manuale.

Il processo di Riparazione si riferisce a tutte le risorse di rete, la cui manutenzione è a cura T.I.

Per la descrizione e per la rappresentazione dei processi è stato utilizzato un tool (PAD di Mega) che consente la schematizzazione e la descrizione delle singole fasi processive secondo un formalismo definito, la cui descrizione è riportata in ALLEGATO 1.

Nel seguito ciascun processo è descritto attraverso un diagramma di flusso¹ (modello) e per ciascuna attività del modello è presente una tabella che riporta una breve descrizione. Laddove, nella descrizione del processo, sia stato definito un ulteriore livello grafico di rappresentazione (macro-attività o attività gerarchiche), se ne riporta il relativo diagramma.

2 Acronimi

AGCOM	Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
A.G.	Autorità Giudiziaria
ATM	Asynchronous Transfer Mode
DECT	Digital Enhanced Cordless Telecommunication
ISDN	Integrated Services Digital Network
IMA	Inverse Multiplexing Access
MUX	Multiplexer
OLO	Other Licensed Operator
PDH	Plesyochronous Digital Hierarchy
POTS	Plain Old Telephony Service
SDH	Synchronous Digital Hierarchy
SGU	Stadio di Gruppo Urbano
SL	Stadio di Linea
SLA	Service Level Agreement
T.I.	Telecom Italia
TD	Trasmissione Dati
TTF	Telaio Terminazione Fibra
ULL	Unbundling Local Loop
x-DSL	Digital Subscriber Line di tipo x
W.RT	Funzione Rete di Wireline
W.SWN	Funzione Servizi Wholesale Nazionali di Wireline

¹ Il diagramma di Flusso o Modello, consente di rappresentare graficamente la logica temporale delle fasi innescate dalla richiesta dell'OLO di un servizio di accesso disaggregato.

3 Descrizione dei Processi di Fornitura

Per ciascuna tipologia di servizio (attivazione unbundling su rame, unbundling su fibra, canale numerico, subloop, shared access, prolungamento dell'accesso e disattivazione degli stessi servizi) vengono riportati un flow-chart e la relativa descrizione, evidenziando le operatività Telecom Italia e i necessari scambi di informazione con gli Operatori.

3.1 Fornitura dei servizi di unbundling

La richiesta di un servizio di unbundling, o della sua disattivazione, perviene a T.I., secondo un formato elettronico concordato con l'Operatore e contenente le informazioni necessarie per la fornitura/disattivazione di tale servizio, in particolare in relazione alla data di esecuzione concordata dall'Operatore con il Cliente finale, vincolante per Telecom Italia, e alla eventuale richiesta di Number Portability collegata a quella di ULL, che TI esegue in modo sincronizzato con quella di ULL stessa per minimizzare il disservizio al Cliente finale. Per eventuali informazioni relative allo stato di avanzamento della fornitura degli ordini è a disposizione degli Operatori il Centro Nazionale Assistenza Tecnica Operatori Interconnessi (CNATI).

Se le informazioni non risultano complete o, a seguito di verifiche, risultano incongruenti, T.I. rifiuta la richiesta e ne fornisce riscontro all'Operatore.

Il processo di fornitura dei servizi viene attivato al momento della richiesta formulata dall'Operatore.

L'Operatore può richiedere il servizio:

- sia per conto di un proprio cliente (in caso di richiesta dei servizi 1-5 di cui al par. precedente: servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in rame o in fibra, canale numerico, subloop e shared access);
- sia per utilizzare tale servizio ai fini della formulazione di servizi intermedi di accesso rivolte ad altri Operatori (in caso di richiesta del servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in rame o in fibra, del canale numerico, dello shared access).

In quest'ultimo caso, l'Operatore fornitore di servizi intermedi risulta per Telecom Italia l'unica interfaccia per la gestione dei servizi richiesti 1-5 di cui al par. precedente sarà considerato responsabile per eventuali interventi a vuoto compiuti da Telecom Italia in fase di fornitura/assistenza tecnica e/o danni all'integrità ed alla sicurezza della rete di Telecom

Italia, che possano compromettere la continuità dei servizi di Telecom Italia o di altri Operatori.

Il diritto dell'Operatore ad ottenere i servizi 1-5 è comunque condizionato:

- alla manifestazione di volontà di un cliente di attivare un contratto con l'Operatore richiedente;
- ed, in caso di cliente precedentemente titolare di un contratto con Telecom Italia, alla volontà di tale cliente di recedere dal contratto con Telecom Italia qualora la richiesta riguardi la fornitura dei servizi 1-4 di cui al par. precedente: servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in rame o in fibra, canale numerico e subloop.

Il diritto dell'Operatore ad ottenere il servizio di shared access è in particolare condizionato alla manifestazione di volontà di un cliente finale di attivare un contratto di fornitura di servizi ADSL con un Operatore ed alla volontà di tale cliente di mantenere il contratto per i servizi di fonia con Telecom Italia.

L'Operatore che richiede i servizi 1-5 è obbligato a conservare l'originale dell'ordine trasmesso, unitamente alla copia del contratto sottoscritto con il cliente e per i servizi 1-4 di cui al par. precedente, nel caso di un cliente precedentemente titolare di un contratto di abbonamento con Telecom Italia, la manifestazione della volontà di tale cliente di recedere dal contratto con Telecom Italia.

Infatti, in caso di contestazione, Telecom Italia può chiedere all'Operatore richiedente la fornitura (eventualmente a quello intermedio) copia/e del contratto sottoscritto dal cliente, nonché della manifestazione di volontà del cliente di recedere dal contratto con Telecom Italia stessa. Tale richiesta non è vincolante ai fini dell'attivazione della prestazione.

Nel caso di contestazione da parte del cliente e di verifica della mancanza di:

- sottoscrizione di un contratto con l'Operatore che ha richiesto il servizio o con un altro Operatore che abbia aderito ad un'offerta di servizi intermedi proposta dall'Operatore richiedente il servizio di unbundling;
- sottoscrizione della dichiarazione attestante la volontà del cliente stesso di recedere dal contratto con Telecom Italia;

l'Operatore richiedente il servizio di unbundling (anche nel caso di offerta di servizi intermedi) è tenuto a sostenere le spese per il ripristino dell'accesso del cliente a Telecom Italia.

Nel caso di richiesta della coppia in rame, qualora su quest'ultima si riscontri la presenza di apparati di moltiplicazione (tra lo SL e la sede utente) senza alternative di accesso fisico, T.I. propone all'Operatore il servizio sostitutivo di canale numerico secondo quanto descritto nel relativo processo.

Il servizio sostitutivo di canale numerico può essere richiesto anche nel caso in cui non è stato possibile soddisfare la richiesta di co-locazione al livello di SL (fisica, comingling, virtuale o nelle immediate vicinanze).

Nel caso in cui sulla coppia in rame richiesta per il servizio di shared access si riscontri la presenza di apparati di moltiplicazione (tra lo SL e la sede utente) senza alternative di accesso fisico, il servizio non può essere erogato.

Se durante la fase di realizzazione tecnica, T.I. rileva che il cliente finale è sottoposto ad attività di intercettazione giudiziaria da parte dell'A.G., lo comunica all'A.G. stessa, la quale dovrà far pervenire l'autorizzazione a procedere per la fornitura dell'accesso disaggregato. T.I. pone, quindi, la richiesta in stato di "sospesa" fino alla ricezione della comunicazione da parte dell'A.G.

Il processo di fornitura del servizio di prolungamento dell'accesso è attivato contestualmente alla richiesta del servizio di co-locazione presso l'SL e l'SGU (o sito dell'Operatore nelle immediate vicinanze) interessati dal collegamento, qualora l'Operatore non risulti già co-locato nei siti da collegare. Tale processo proseguirà solo in caso di accettazione formale da parte dell'Operatore dell'offerta di co-locazione relativa ad entrambi i siti (conferma dell'ordine relativo ai singoli siti). Ciascun Operatore dovrà indicare la soluzione realizzativa preferita (canale numerico o portante trasmissivo), la capacità di banda richiesta e la propria pianificazione (Data Attesa Consegna) secondo le modalità dell'associato processo di co-locazione per i suindicati siti.

Nel caso in cui l'Operatore risulti già co-locato in entrambi i siti interessati dal collegamento, l'Operatore dovrà richiedere il servizio di prolungamento dell'accesso secondo i tempi e le modalità previsti dal processo di co-locazione (ciò comporterà l'avvio da parte di Telecom Italia delle necessarie verifiche di fattibilità).

Per il processo di fornitura del servizio di co-locazione su uno SL/SGU si rimanda allo specifico Manuale.

Per fornire servizi al Cliente l'Operatore fornitore del servizio intermedio, l'Operatore avente il rapporto contrattuale con il cliente finale nonché l'eventuale Cliente, devono

utilizzare apparati congruenti con quelli utilizzati nella rete di T.I. in termini di specifiche tecniche di riferimento o comunque anche tipologie differenti purché conformi alle normative internazionali, riportate in ALLEGATO 2 e compatibili con i servizi di Telecom Italia e di altri Operatori già attivi in rete. In particolare, l'Operatore intermedio si dovrà fare garante degli apparati utilizzati dall'Operatore titolare del rapporto contrattuale con il cliente finale, così come l'Operatore che richiede a Telecom Italia la linea in accesso disaggregato si dovrà fare garante degli apparati utilizzati dal suo cliente Operatore, indipendentemente dall'utilizzo per cui viene richiesta la linea in accesso disaggregato.

Nel caso di recesso del cliente dal contratto concluso con l'Operatore titolare del rapporto contrattuale con il cliente, quest'ultimo, o l'Operatore che fornisce servizi intermedi, è tenuto a restituire il controllo dell'accesso a Telecom Italia. Tale obbligo di restituzione può essere sospeso solo in caso di recesso del contratto per trasloco del cliente: in tal caso, tale obbligo di restituzione è sospeso per un periodo di trenta giorni, al fine di consentire al cliente subentrante di scegliere se continuare ad usufruire del servizio da parte dell'Operatore. Comunque, T.I. si riserva tutte le tutele del caso a difesa dei suoi diritti, qualora l'Operatore non informi tempestivamente e correttamente T.I..

L'informazione, anche aggiornata, sulla natura del servizio oggetto del contratto con il cliente finale è necessaria a T.I. per l'attivazione dei servizi unbundling e per garantire l'integrità della rete, dei servizi attivi sulla propria rete, e quelli degli altri Operatori, nonché il corretto dimensionamento ed utilizzo delle proprie infrastrutture messe a disposizione anche degli altri Operatori.

Telecom Italia rende disponibile una modalità di gestione degli ordinativi ULL basata su di una pianificazione che ricalca quanto già in corso per le richieste relative al servizio di Carrier Pre Selection.

3.2 Offerta di base

Le linee guida del processo di programmazione delle richieste di attivazione provenienti dagli Operatori possono essere così schematizzate:

- Ciascun Operatore deve inviare a TI le proprie previsioni di richieste relative al mese X, articolate sulle ex Aree Operative Rete, entro 15 giorni dalla fine del mese X-1 (nel caso

il giorno in questione sia festivo, l'ultimo giorno utile sarà quello lavorativo che lo segue);

- Entro 10 giorni dalla fine del mese X-1, TI comunica all'Operatore i volumi assegnati per ciascuna delle Aree Territoriali nel mese X (nel caso il giorno in questione sia festivo, l'ultimo giorno utile sarà quello lavorativo che lo segue);
- Giornalmente l'Operatore inoltra le sue richieste ULL verso TI.

L'assegnazione dei volumi avverrà nel seguente modo:

1. acquisizione dei volumi richiesti da ciascun Operatore;
2. verifica se la somma dei volumi richiesti dai vari Operatori per l'Area Territoriale Y risulta superiore alla capacità di evasione TI su quell'Area Territoriale (ALLEGATO 5):
 - In caso di esito negativo (richieste minori della capacità di evasione) si pre-assegna quanto richiesto dal singolo Operatore.
 - In caso di esito positivo (superiore alla capacità di evasione) si procede alla redistribuzione (punto 3) dei volumi richiesti; a questo punto gli Operatori che non hanno visto accolte tutte le richieste di ordinativi possono negoziare a parte con Telecom Italia ordinativi ULL incrementali o inserire i volumi non accettati nella programmazione del mese successivo;
3. redistribuzione: la capacità produttiva disponibile sarà ripartita per ex Area Operativa Rete attribuendo il 40% della capacità in modo uniforme tra gli Operatori richiedenti ed il restante 60% in modo proporzionale al numero di richieste inviate dall'Operatore per Area Territoriale (ALLEGATO 5).

3.3 Offerta supplementare

Nelle dieci città di maggiore interesse commerciale, gli Operatori possono accedere all'offerta di capacità incrementale di provisioning ULL.

Per aderire all'offerta l'Operatore deve firmare un apposito contratto e fornire una pianificazione trimestrale per città di interesse ed una mensile per ex AOR (Area Operativa Rete).

In caso di sfioramento in eccesso di quanto definito nel documento di pianificazione presentato dall'Operatore (invio di ordinativi per ex AOR superiori al pianificato + 20%), Telecom Italia potrà eventualmente rimodulare nel mese successivo quanto richiesto in eccesso.

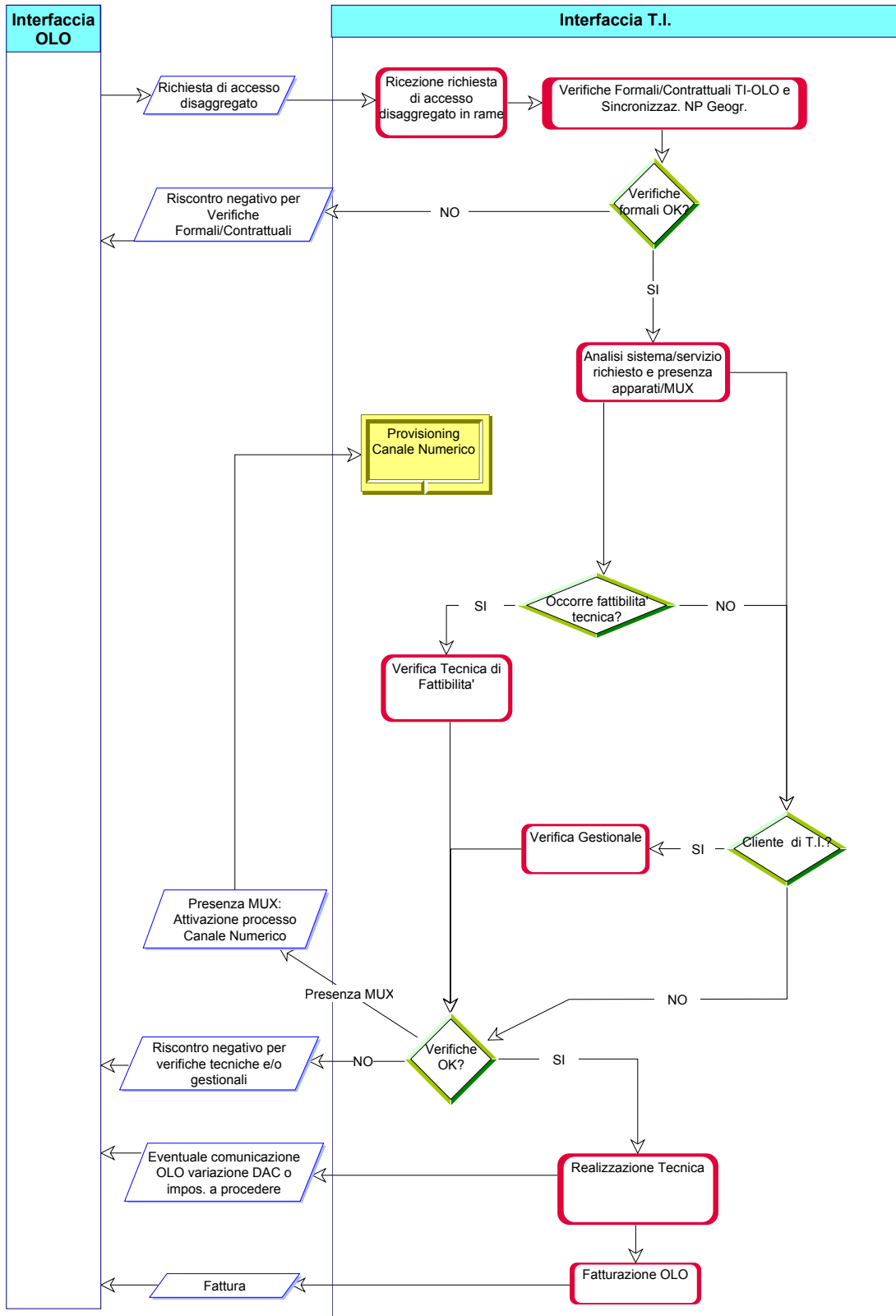
Il servizio di fornitura di capacità incrementali di provisioning ULL non prevede il pagamento di cifre aggiuntive rispetto a quanto determinato dall'offerta di riferimento a titolo di contributo di attivazione delle linee in ULL.

Tuttavia, qualora i risultati mettessero in evidenza un significativo scostamento tra quanto pianificato e le richieste di ULL effettivamente inviate, ed, in particolare, l'invio di ordinativi – passati in fase di espletamento - inferiori al 70% di quanto definito per ex AOR, l'Operatore dovrà, a partire dal trimestre successivo, riconoscere a Telecom Italia il pagamento anticipato del 60% del valore dei contributi di attivazione – definiti al prezzo delle linee POTS - di quanto pianificato.

3.4 Fornitura accesso disaggregato rete in Rame

Il servizio consiste nell'offerta disaggregata, in noleggio, di una o due coppie simmetriche in rame della rete di distribuzione, qualificate in termini di conformità e di compatibilità all'impiego di specifici sistemi trasmissivi.

Modello della fase di fornitura accesso disaggregato rete in rame



3.4.1 Ricezione richiesta di accesso disaggregato in Rame

Descrizione:

La richiesta di un servizio di accesso disaggregato da parte dell'Operatore deve contenere:

- tipologia di servizio di accesso disaggregato richiesto con indicazione del sistema trasmissivo che l'Operatore intende utilizzare nel caso di accesso al mezzo fisico in rame;
- data attesa di consegna;
- eventuale sincronizzazione con la richiesta di number portability geografica, fornendo tutte le informazioni aggiuntive, già previste per tale servizio;
- anagrafica del servizio richiesto.

Nella richiesta di accesso disaggregato, l'Operatore deve fornire anche l'anagrafica del cliente (ad esempio, nome, cognome o ragione sociale, eventuale numero di abbonato, ubicazione sede cliente, ecc.).

In caso di richiesta di sincronizzazione con la domanda di number portability geografica, T.I. fornirà entrambi i servizi in modo da minimizzare il disservizio per il cliente.

L'Operatore, inoltre, deve indicare nella richiesta anche la sede di centrale interessata (relativamente alla quale Telecom Italia fornisce preventivamente all'Operatore il dettaglio degli archi di numerazione attestati al permutatore specificando le numerazioni attestate ad apparato) e la posizione ove attestare la coppia in rame nel blocchetto sul permutatore di confine sito nella propria sala di co-locazione.

Se la richiesta è relativa a circuiti dati preesistenti di T.I., l'Operatore deve fornire il numero TD identificativo del circuito dati.

Per maggiori dettagli sulle informazioni che dovranno essere presenti nella richiesta, si rimanda, comunque, a quanto riportato nel "Tracciato Record TI-Operatore" (ad esempio, identificativo Operatore, referente dello stesso e modalità di reperimento) descritto negli allegati tecnici al Contratto di Unbundling.

3.4.2 Verifiche formali/contrattuali TI- Operatore e sincronizzazione NP

Descrizione:

T.I. (W.SWN) verifica la completezza delle informazioni necessarie per l'accettazione della richiesta ed esegue le verifiche formali/contrattuali, anche in funzione della sincronizzazione dell'ULL con l'eventuale richiesta di NP.

T.I. verifica, inoltre, che:

- la **Data di Attesa Consegna** indicata dall'Operatore (DAC) sia coerente con gli SLA previsti da T.I. per quel servizio
- l'Operatore sia già co-locato nel sito di centrale a cui è attestato il rilegamento di utente richiesto.

3.4.3 Analisi sistema/servizio richiesto e presenza apparati/MUX

Descrizione:

T.I. (W.RT) esegue le opportune verifiche di fattibilità tecnica nei casi di:

- linea non attiva;
- richiesta servizio a larga banda su linea attiva non qualificata per il servizio richiesto;
- richiesta servizio VDSL su linea attiva qualificata per tale servizio ma per una velocità (upstream o downstream) diversa a quella di interesse dell'Operatore richiedente.
- richiesta servizio SHDSL su linea attiva qualificata per tale servizio ma per una fascia di velocità (upstream o downstream) diversa a quella di interesse dell'Operatore richiedente
- richiesta del calcolo della velocità massima supportata dalla coppia per il servizio richiesto;
- richiesta servizio a banda stretta su linea attiva non qualificata per tale servizio;
- presenza di apparato di moltiplicazione fra SL e borchia d'utente.

Per larga banda si fa riferimento a servizi xDSL e ISDN PRA, mentre per banda stretta si fa riferimento a servizi POTS e ISDN BRA.

3.4.4 Verifica tecnica di fattibilità

Descrizione:

T.I. (W.RT) esegue le opportune verifiche di fattibilità tecnica e, nei casi di rifiuto, entro 4 giorni dalla DAC, dà comunicazione all'OLO della causa di fallimento:

- a. risorse non disponibili nella tratta SL-distributore, neanche per la realizzazione dell'accesso con canale numerico;
- b. presenza di risorse sulla tratta SL-distributore, ma non disponibili perché riservate da T.I. per ragioni tecniche;
- c. assenza del raccordo d'abbonato e contestuale necessità di opere speciali per la realizzazione dello stesso;
- d. incompatibilità del servizio richiesto con quelli già attivi o in corso di attivazione, sia di altri Operatori sia di T.I.;
- e. presenza, nella tratta SL-Cliente, di apparati di moltiplicazione delle tipologie: ALF, MT-4, MPX-A, UCR, ecc.;
- f. presenza di apparati di moltiplicazione (MPX1, MD48) nella tratta SL-Cliente e contemporanea indisponibilità nella tratta SL-MUX e/o MUX-distributore di una coppia in rame sostitutiva.

Nei casi di indisponibilità di risorse della rete di distribuzione, gli Operatori interessati potranno richiedere a Telecom Italia, a loro spese, uno studio di fattibilità specifico per valutare possibili soluzioni di ampliamento della rete, i cui costi realizzativi andranno ripartiti tra tutti gli Operatori eventualmente interessati all'esecuzione del progetto,

Nel caso f), presenza nella tratta SL-Cliente di un MUX (MPX-1, MD48), e di una coppia in rame non qualificabile per il servizio richiesto, si attiva il processo di canale numerico descritto nel relativo paragrafo. La compatibilità dei sistemi trasmissivi numerici su cavi in rame viene dettagliata in ALLEGATO 3.

Telecom Italia informerà periodicamente gli Operatori sui siti oggetto di significativi interventi per ampliamenti di risorse o lavori di aggiornamento di rete (quali posa nuovi portanti ed ampliamento della copertura).

Telecom Italia darà informativa sul portale dei Servizi Wholesale delle nuove aree di copertura dei servizi xDSL ai sensi della delibera 15/00/CIR.

3.4.5 Verifica Gestionale

Descrizione:

Nel caso il cliente finale sia cliente di T.I., W.SWN esegue opportune verifiche gestionali al fine di accertare la congruenza della richiesta di accesso disaggregato con eventuali richieste del cliente ancora in corso di espletamento (esempio: richieste di trasloco, subentro, cessazione, ecc.). Qualora la verifica dia esito negativo entro 4 giorni dalla DAC viene data comunicazione all'Operatore, dell'esito negativo della stessa con l'indicazione della causa di fallimento e con conseguente interruzione del processo di fornitura dell'accesso disaggregato

3.4.6 Realizzazione tecnica

Descrizione:

A seguito dell'esito positivo delle verifiche tecniche e gestionali descritte ai punti precedenti (di competenza rispettivamente di W.RT e W.SWN), Telecom Italia (W.SWN) emette un unico ordine sui propri sistemi di Fornitura anche in presenza di richiesta di Number Portability. Ciò al fine di sincronizzare l'esecuzione dell'ULL con quella della NP. In questa fase viene automaticamente notificata all'Operatore la conclusione delle verifiche di fattibilità (tecniche e gestionali) e la conferma della DAC richiesta dall'Operatore stesso. Telecom Italia si impegna a realizzare il servizio di accesso disaggregato alla rete in rame alla data indicata dall'Operatore (DAC) al momento della richiesta del servizio. Qualora T.I. dovesse accorgersi di non poter rispettare la DAC definita al momento della richiesta, ne darà tempestiva comunicazione entro tre giorni dalla DAC.

La realizzazione tecnica dell'ULL avviene nell'orario 8:00-12:00 dei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Nel caso sia stata richiesta dall'Operatore anche la relativa Number Portability, questa viene eseguita entro le 8:00 della DAC, e solo dopo la verifica della sua corretta esecuzione tecnica, Telecom Italia (W.RT) provvede all'esecuzione della ULL.

Qualora Telecom Italia rilevi l'opportunità di utilizzare un'impresa esterna per la realizzazione tecnica in outsourcing dell'accesso disaggregato in una centrale, la stessa impresa può essere utilizzata (mediante l'applicazione di specifici accordi tra le parti) anche dall'Operatore per le attività di propria competenza in modo da assegnare, per alcuni giorni, ad un'unica entità la realizzazione di tutte le attività di accesso disaggregato relative alla centrale di interesse.

Al termine della realizzazione tecnica dell'accesso disaggregato (e dell'eventuale NP), il servizio viene consegnato tecnicamente all'Operatore mediante l'utilizzo di un sistema di "mail strutturate", inviate direttamente dai centri operativi di T.I.. L'Operatore può così effettuare la verifica del funzionamento del suo servizio fornito al Cliente. Sino al termine dell'orario di lavoro della DAC, ed in casi particolari anche durante il giorno lavorativo successivo, Telecom Italia mette a disposizione dell'Operatore, che può contattare direttamente i centri operativi di T.I., un servizio di assistenza di post-fornitura per la risoluzione degli eventuali malfunzionamenti dipendenti da Telecom Italia riscontrati dall'Operatore. La giornata lavorativa successiva alla DAC Telecom Italia invia poi all'Operatore la chiusura definitiva dell'ordine ricevuto. Da questo momento la linea è a tutti gli effetti (tecnici, economici e legali) presa in carico dall'Operatore. I parametri elettrici della/e coppia/e ceduta/e sono riportati in ALLEGATO 4.

Qualora a Telecom Italia, per cause indipendenti dalla sua volontà (indisponibilità del cliente o successiva differente indicazione dell'Operatore), non risulti possibile completare, entro la DAC, l'attività di realizzazione tecnica, tali ritardi non possono essere considerati ai fini della consuntivazione degli SLA conseguiti. Inoltre, qualora tali ritardi risultassero non dipendenti da Telecom Italia e superassero i 30 giorni solari dalla DAC proposta dall'Operatore, Telecom Italia si considererà autorizzata ad annullare l'ordine con appropriata motivazione di scarto.

Per gli eventuali interventi a vuoto effettuati e per gli eventuali oneri sostenuti comunque con le imprese esterne, anche a fronte di opere non terminate. T.I. potrà richiedere all'Operatore il rimborso.

Qualora l'Operatore abbia la necessità di garantire a specifici clienti finali l'orario di attivazione delle linee attive fornite in accesso disaggregato e di minimizzare i tempi che intercorrono tra il distacco delle linee dalla rete TI e la loro attestazione sulla propria rete (v. servizi di pubblica utilità, negozi, uffici aperti al pubblico) potrà accedere all'Offerta di Sla Plus Provisioning ULL. Il servizio prevede la possibilità di attivare delle linee appartenenti a clientela OLO attraverso un processo diverso da quello seguito per le normali attività di provisioning ULL - una squadra dedicata al provisioning in outsourcing - anche fuori orario base (attività espletate dal lunedì al venerdì prima delle ore 8, e sabato e domenica tra le 8 e le 12).

Nelle more degli approfondimenti in corso per l'introduzione della tecnologia ADSL su ISDN, TI fornirà all'Operatore una seconda linea in accesso disaggregato dedicata esclusivamente alla fornitura di servizi dati ad alta velocità in caso di richiesta ULL per ADSL su linea ISDN.

3.4.7 Fatturazione ULL/R verso Operatore

Descrizione:

A seguito della consegna del servizio, T.I. procede alla fatturazione all'Operatore.

Si applica il contributo di qualificazione per verifica del mix di riferimento quando la linea non è già qualificata per il servizio xDSL richiesto; inoltre il contributo di qualificazione (per verifica del mix di riferimento e/o per il calcolo della velocità) si applica quando ricorrono le condizioni seguenti:

-l'Operatore richiede una linea per VDSL con velocità di trasmissione (upstream o downstream) diversa da quella, al momento della richiesta, già certificata da Telecom Italia ed in esercizio (è dovuto il contributo di qualificazione completo, cioè sia il contributo verifica mix sia il contributo calcolo velocità);

-l'Operatore richiede una linea per SHDSL con velocità di trasmissione appartenente ad una fascia di velocità diversa da quella già certificata da Telecom Italia ed in esercizio (è dovuto sia contributo di verifica del mix di riferimento che per il calcolo della velocità);

-l'Operatore nella richiesta di attivazione ADSL può richiedere esplicitamente anche il calcolo della velocità massima permessa dalla linea (è dovuto il contributo completo di qualificazione cioè sia per la verifica del mix di riferimento sia per il calcolo della velocità massima).

I contributi per richieste di portabilità del numero contestuali alla richiesta di ULL non vengono applicati.

Qualora successivamente alla consegna del servizio, lo stesso Operatore richieda un cambio d'uso della coppia che comporti l'utilizzo di una coppia aggiuntiva (ad esempio, per passaggio da POTS a ISDN PRA.), T.I. procederà alla fatturazione verso l'Operatore del contributo impianto. La nuova destinazione d'uso fornita, inoltre, determinerà il nuovo importo del canone del servizio fornito. Sotto tali condizioni, non rientra il caso di richiesta ADSL su linea ISDN.

Infatti, nelle more degli approfondimenti in corso per l'introduzione della tecnologia ADSL su ISDN, gli oneri per la seconda linea in accesso disaggregato, necessaria per attivare il servizio ADSL, sono equiparati a quelli delle linee in accesso condiviso.

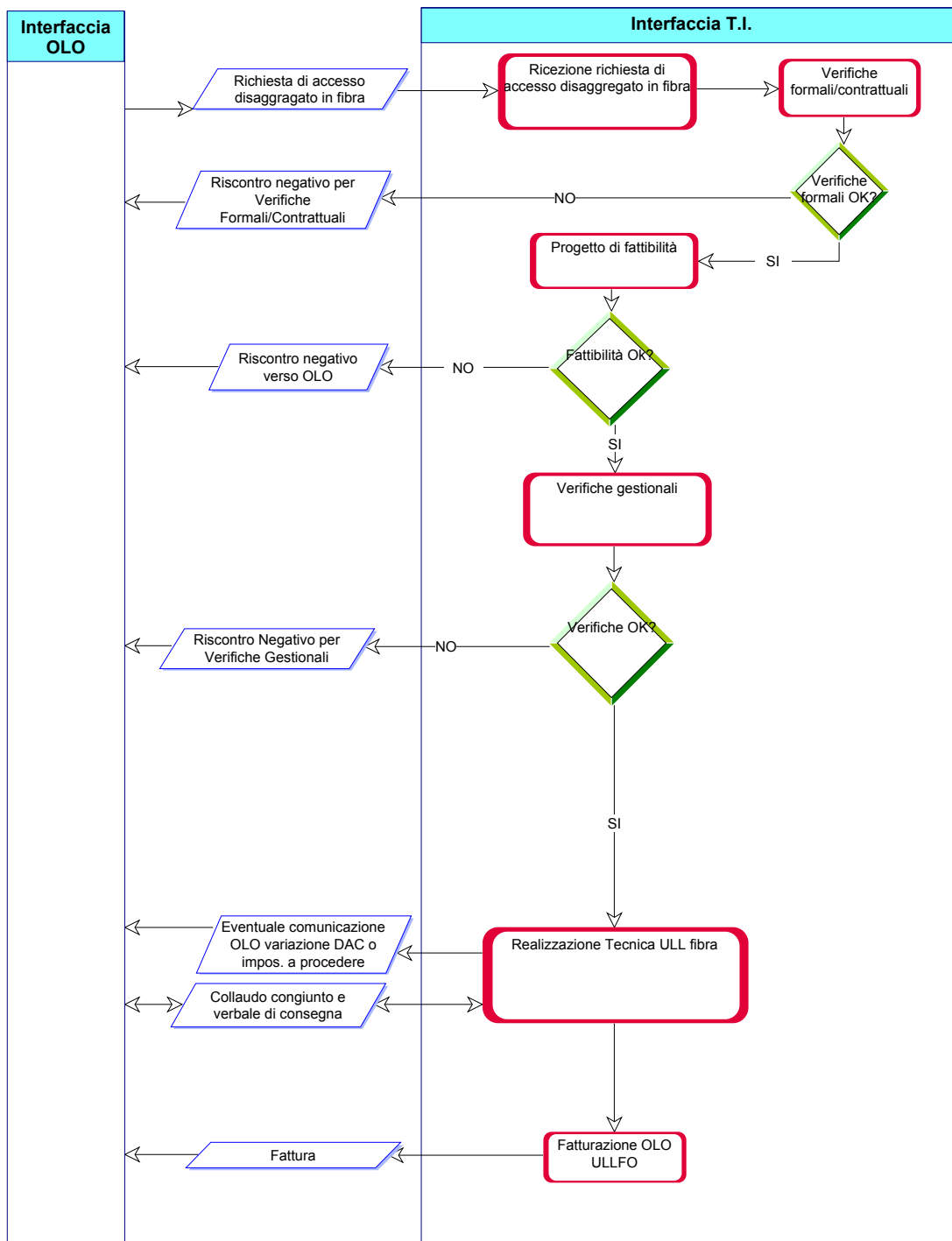
3.4.8 Penali per mancato rispetto SLA

L'Operatore potrà richiedere a T.I., tramite l'emissione di nota di debito, la corresponsione di penali per il mancato rispetto dei termini di consegna del servizio, previsti dagli SLA dell'offerta di riferimento. T.I. emetterà benestare al pagamento, previa verifica di congruenza, della data di consegna del servizio.

3.5 Fornitura accesso disaggregato rete in Fibra Ottica

Il servizio di accesso ai collegamenti esistenti in fibra ottica della rete di distribuzione ottica è offerto da T.I. per un periodo temporale di tre anni a decorrere dalla piena operatività dei servizi di accesso disaggregato di cui alla Delibera 2/00/CIR ed indipendentemente dalla data di richiesta di fornitura del servizio da parte dell'Operatore.

Modello della fase di fornitura dell'accesso disaggregato rete in fibra ottica



3.5.1 Ricezione richiesta di accesso disaggregato

Descrizione:

La richiesta di un servizio di accesso disaggregato da parte dell'Operatore deve contenere:

- tipologia di servizio di accesso disaggregato richiesto con indicazione del sistema trasmissivo che l'Operatore intende utilizzare nel caso di accesso al mezzo fisico;
- data attesa di consegna;
- eventuale sincronizzazione con la richiesta di number portability geografica, fornendo tutte le informazioni aggiuntive, già previste per tale servizio;
- anagrafica del servizio richiesto.

Nella richiesta di accesso disaggregato, l'Operatore deve fornire anche l'anagrafica del cliente (ad esempio, nome, cognome o ragione sociale, eventuale numero di abbonato, ubicazione sede cliente, ecc.).

In caso di richiesta di sincronizzazione con la domanda di number portability geografica, T.I. fornirà entrambi i servizi in modo da minimizzare il disservizio per il cliente finale.

L'Operatore, inoltre, deve indicare nella richiesta anche la sede di centrale interessata e la posizione ove attestare le fibre nel TTF di confine situato presso la sala OLO di co-locazione.

Se la richiesta è relativa a circuiti dati preesistenti di T.I., l'Operatore deve fornire il numero TD identificativo del circuito dati.

L'Operatore si impegna ad informare il cliente che al momento dell'attivazione dell'unbundling verranno cessati tutti i servizi attivi con Telecom Italia sulla fibra richiesta.

Per maggiori dettagli sulle informazioni che dovranno essere presenti nella richiesta, si rimanda, comunque, a quanto riportato nel "Tracciato Record TI-Operatore" (ad esempio, identificativo Operatore, referente dello stesso e modalità di reperimento) descritto negli allegati tecnici al Contratto di Unbundling.

3.5.2 Verifiche formali/contrattuali TI-Operatore e sincronizzazione NP

Descrizione:

T.I. verifica la completezza delle informazioni necessarie per l'accettazione della richiesta ed esegue le verifiche formali/contrattuali.

In particolare, T.I. verifica, che la data di attesa consegna indicata dall'Operatore (DAC) sia coerente con gli SLA previsti da T.I. per quel servizio e che l'Operatore sia già co-locato presso il sito di centrale a cui sono attestate le fibre richieste in ULL.

3.5.3 Progetto di fattibilità

Descrizione:

Nel caso che il cliente sia cliente di T.I., quest'ultima esegue un progetto di fattibilità che prevede:

1. la verifica della disponibilità delle risorse di rete;
2. il sopralluogo congiunto T.I.-Operatore presso la sede del cliente, allo scopo di verificare la fattibilità tecnica della realizzazione. Nel caso in cui l'Operatore si rendesse indisponibile al sopralluogo congiunto, T.I. potrebbe non garantire il rispetto degli SLA dell'offerta di riferimento, per cause indipendenti dalla propria responsabilità.

Qualora la verifica dia esito negativo, viene data comunicazione all'Operatore con conseguente interruzione del processo di fornitura del servizio di accesso disaggregato.

3.5.4 Verifiche gestionali

Descrizione:

Nel caso in cui il cliente sia cliente di T.I., si esegue un progetto di fattibilità che prevede l'esecuzione di opportune verifiche gestionali, al fine di accertare la congruenza della richiesta di accesso disaggregato con eventuali richieste del cliente ancora in corso di espletamento (esempio: richieste di trasloco, subentro, cessazione, ecc.). Qualora la verifica dia esito negativo, viene data comunicazione all'Operatore con conseguente interruzione del processo di fornitura dell'accesso disaggregato.

3.5.5 Realizzazione tecnica ULL fibra

Descrizione:

T.I. si impegna a realizzare il servizio di accesso disaggregato alla rete in fibra alla data indicata dall'Operatore (DAC) al momento della richiesta del servizio. Qualora T.I. dovesse accorgersi di non poter rispettare la DAC definita al momento della richiesta, ne darà tempestiva comunicazione entro cinque giorni dalla DAC.

Al termine della realizzazione tecnica, si effettua un collaudo congiunto seguito da un verbale di fine collaudo firmato da T.I. e dall'Operatore, riportante l'esito del collaudo, la data, l'ora e le caratteristiche di qualificazione della fibra.

Da questo momento la fibra è a tutti gli effetti presa in carico dall'Operatore.

Qualora a Telecom Italia, per cause indipendenti dalla sua volontà (indisponibilità del cliente o successiva differente indicazione dell'Operatore), non risulti possibile completare, entro la DAC, l'attività di realizzazione tecnica, tali ritardi non possono essere considerati ai fini della consuntivazione degli SLA conseguiti. Inoltre, qualora tali ritardi risultassero non dipendenti da Telecom Italia e superassero i 30 giorni solari dalla DAC proposta dall'Operatore, Telecom Italia si considererà autorizzata ad annullare l'ordine con appropriata motivazione di scarto.

Per gli eventuali interventi a vuoto effettuati e per gli eventuali oneri sostenuti comunque con le imprese esterne, anche a fronte di opere non terminate. T.I. potrà richiedere all'Operatore il rimborso.

3.5.6 Fatturazione ULL/FO verso Operatore

Descrizione:

A seguito del verbale di consegna della fibra, T.I. procede con la fatturazione all'Operatore. I contributi per richieste di portabilità del numero contestuali alla richiesta di ULL non vengono addebitati.

L'Operatore potrà richiedere a T.I., tramite l'emissione di nota di debito, la corresponsione di penali per il mancato rispetto dei termini di consegna del servizio, previsti dagli SLA dell'offerta di riferimento. T.I. emetterà benestare al pagamento, previa verifica di congruenza, dei verbali di consegna firmati dalle parti.

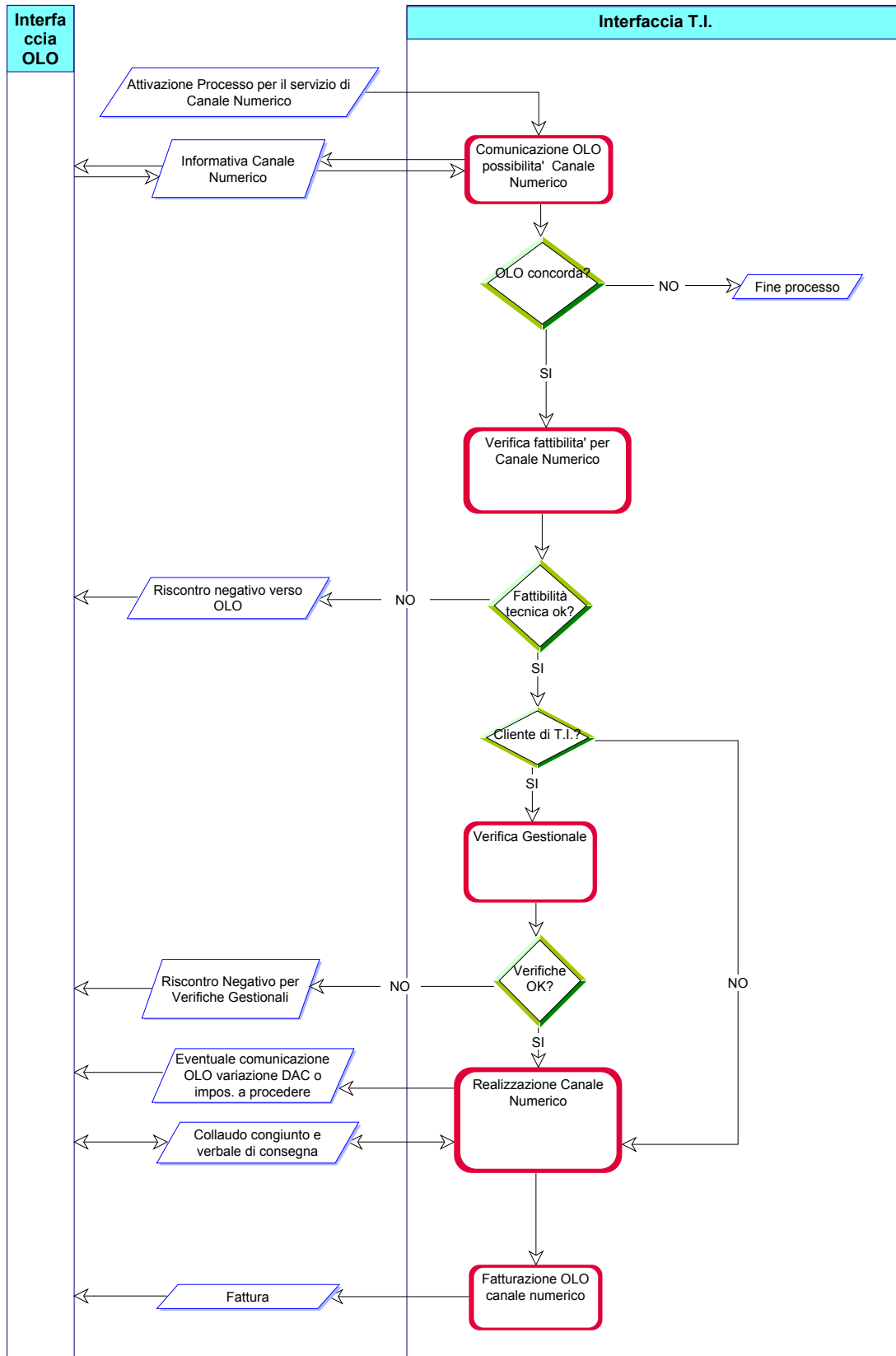
3.6 Fornitura Canale Numerico

Il servizio di canale numerico si configura come un servizio sostitutivo della fornitura dei servizi di accesso disaggregato ai collegamenti in rame o in fibra che viene fornito, su esplicita richiesta dell'Operatore, in caso di:

1. indisponibilità dell'accesso fisico (coppia in rame attestata a MUX);
2. impossibilità di co-locazione (fisica, virtuale, comingling o nelle immediate vicinanze) presso lo SL, a seguito di esito negativo del relativo studio di fattibilità.

Il servizio di canale numerico garantisce un flusso numerico con una capacità di banda a 2 Mb/s tra la sede del cliente finale e il sito di centrale Telecom Italia di competenza (SL o SGU) o il sito dell'Operatore nelle immediate vicinanze dell'SL o dell'SGU.

Modello della fase di fornitura canale numerico



3.6.1 Comunicazione verso Operatore possibilità canale numerico

Descrizione:

Nel caso si verifichi una delle seguenti condizioni:

- presenza nella tratta SL-Cliente di un MUX (MPX1, MD48) e di una coppia in rame nella stessa tratta non qualificabile per il servizio richiesto;
- impossibilità di co-locazione nello SL, a seguito di esito negativo del relativo studio di fattibilità.

T.I. informa l'Operatore sulla possibilità che la fornitura dell'accesso disaggregato avvenga attraverso un canale numerico. L'Operatore dovrà comunicare l'accettazione di tale modalità.

3.6.2 Ricezione richiesta di canale numerico

L'Operatore comunica l'accettazione del servizio di canale numerico, facendone esplicita richiesta ed inviando le stesse informazioni del caso di ULL precedente richiesto, con l'indicazione aggiuntiva della sede di centrale, della posizione (ove attestare le coppie al ripartitore di confine situato nella propria sala di co-locazione) e della nuova DAC di riferimento, coerente con i livelli di servizio offerti da T.I. per il servizio di canale numerico. Tale DAC decorrerà dalla data di ricezione della richiesta del servizio di canale numerico.

Per maggiori dettagli sulle informazioni che dovranno essere presenti nella richiesta, si rimanda, comunque, a quanto riportato nel "Tracciato Record TI-Operatore" (ad esempio, identificativo dell'Operatore, referente dello stesso e modalità di reperimento) descritto negli allegati tecnici al Contratto di Unbundling.

3.6.3 Verifica fattibilità per canale numerico

Descrizione:

A seguito dell'accettazione dell'Operatore di aderire al servizio di canale numerico T.I. durante la fase di fattibilità verifica che:

- nel caso di presenza MUX (MPX1, MD48):
 - esista disponibilità di due coppie del rame di scorta sulla tratta SL-MUX e di due coppie della rete di distribuzione sulla tratta MUX-Cliente;
 - il sistema trasmissivo sia compatibile con altri sistemi presenti sulle tratte SL-MUX e MUX- cliente.
- nel caso di impossibilità di co-locazione presso lo SL:
 - esista disponibilità di due coppie in rame sulla tratta SL-Cliente;
 - il sistema trasmissivo sia compatibile con altri sistemi presenti sulla tratta SL-Cliente;
 - il sistema trasmissivo sia esistente sul collegamento sulla tratta SL-SGU.

T.I., eseguite le opportune verifiche di fattibilità tecnica, dà comunicazione all'Operatore nel caso di esito negativo.

3.6.4 Verifica Gestionale

Descrizione:

T.I. esegue opportune verifiche gestionali al fine di accertare la congruenza della richiesta di accesso disaggregato con eventuali richieste del cliente, ancora in corso di espletamento (esempio: richieste di trasloco, subentro, cessazione, ecc.). Qualora la verifica dia esito negativo viene data comunicazione all'Operatore con conseguente interruzione del processo di fornitura del servizio di accesso disaggregato.

3.6.5 Realizzazione canale numerico

Descrizione:

T.I. si impegna a realizzare il servizio di canale numerico alla data indicata dall'Operatore (DAC) al momento della richiesta del servizio. Qualora T.I. dovesse accorgersi di non poter rispettare la DAC definita al momento della richiesta, ne darà tempestiva comunicazione entro cinque giorni dalla DAC.

Al termine della realizzazione tecnica, si effettua un collaudo congiunto seguito da un verbale di fine collaudo firmato da T.I. e dall'Operatore riportante l'esito del collaudo, la data e l'ora.

Da questo momento il servizio è a tutti gli effetti (tecnici, economici e legali) preso in carico dall'Operatore.

Qualora a Telecom Italia, per cause indipendenti dalla sua volontà (indisponibilità del cliente o successiva differente indicazione dell'Operatore), non risulti possibile completare, entro la DAC, l'attività di realizzazione tecnica, tali ritardi non possono essere considerati ai fini della consuntivazione degli SLA conseguiti. Inoltre, qualora tali ritardi risultassero non dipendenti da Telecom Italia e superassero i 30 giorni solari dalla DAC proposta dall'Operatore, Telecom Italia si considererà autorizzata ad annullare l'ordine con appropriata motivazione di scarto.

Per gli eventuali interventi a vuoto effettuati e per gli eventuali oneri sostenuti comunque con le imprese esterne, anche a fronte di opere non terminate. T.I. potrà richiedere all'Operatore il rimborso .

3.6.6 Fatturazione ULL/CN verso l'Operatore

Descrizione:

A seguito del verbale di consegna del servizio di canale numerico, T.I. esegue fatturazione all'Operatore. I contributi per richieste di portabilità del numero contestuali alla richiesta di ULL non vengono addebitati.

L'Operatore potrà richiedere a T.I., tramite l'emissione di nota di debito, la corresponsione di penali per il mancato rispetto dei termini di consegna del servizio, previsti dagli SLA dell'offerta di riferimento. T.I. emetterà benestare al pagamento, previa verifica di congruenza, dei verbali di consegna firmati dalle parti.

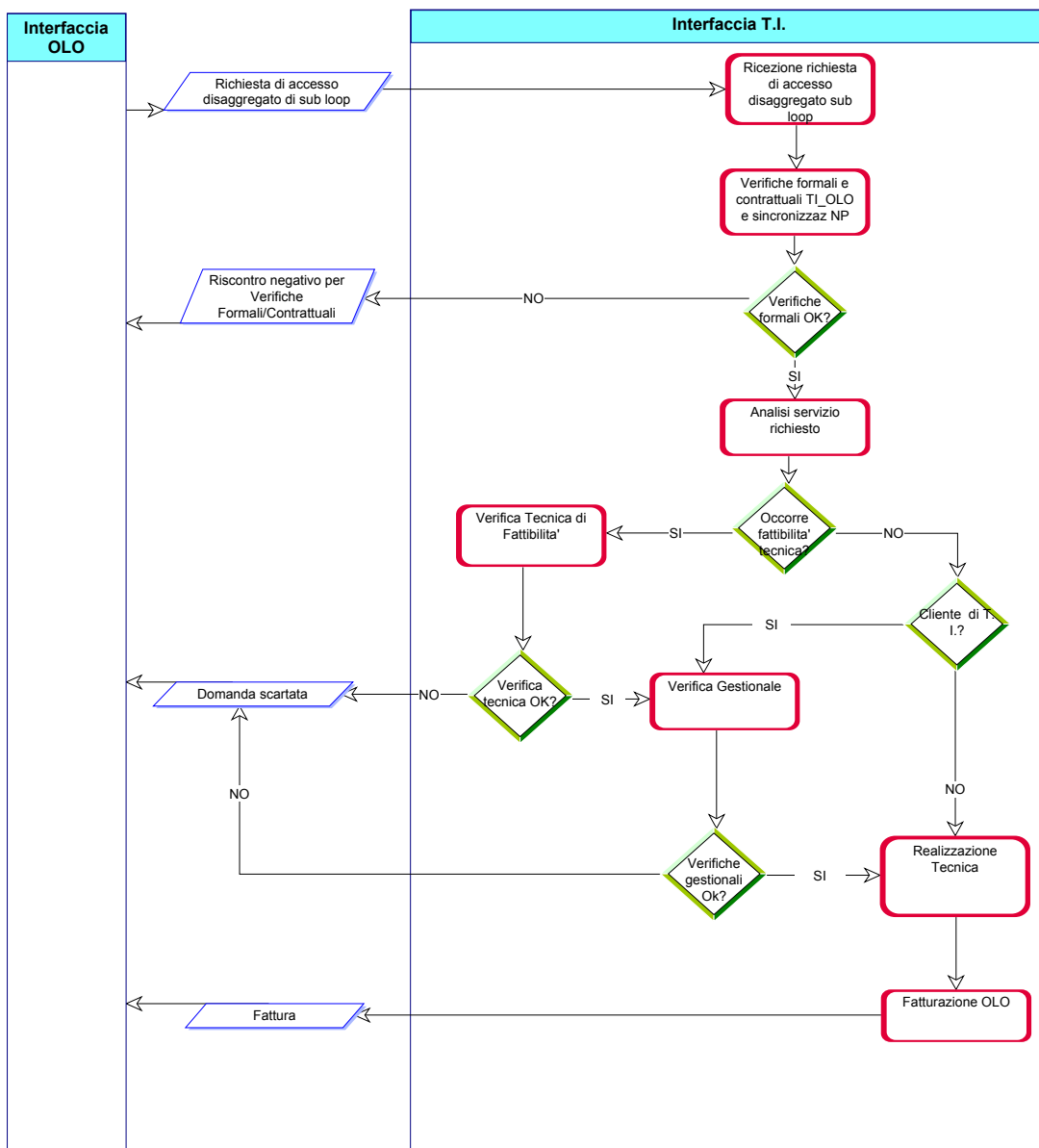
3.7 Fornitura subloop

Il servizio consiste nella fornitura in noleggio e manutenzione della parte dei collegamenti in rame della rete di distribuzione che collegano il punto terminale della rete nella sede dell'abbonato ad un punto di sezionamento, armadio di distribuzione, tra la rete primaria (dal permutatore urbano all'armadio di distribuzione stesso) e la rete secondaria (dall'armadio di distribuzione ai distributori, interni o esterni agli edifici) della rete telefonica pubblica fissa.

3.8 Modello di fornitura del servizio di subloop

La seguente figura illustra il flow chart del processo di fornitura del servizio di sub loop.

Modello della fase di fornitura accesso disaggregato rete in rame mediante subloop



3.8.1 Ricezione richiesta di accesso disaggregato a livello di sottorete locale

Descrizione:

La richiesta di un servizio di accesso disaggregato a livello di sottorete locale da parte dell'Operatore deve contenere:

- ✓ tipologia di servizio di accesso disaggregato richiesto con indicazione del sistema trasmissivo che l'Operatore intende utilizzare nel caso di accesso al mezzo fisico in rame;
- ✓ data attesa di consegna compatibile con lo SLA del relativo servizio;
- ✓ eventuale sincronizzazione con la richiesta di number portability geografica, fornendo tutte le informazioni aggiuntive, già previste per tale servizio;
- ✓ anagrafica del servizio richiesto.

Nella richiesta di accesso disaggregato, l'Operatore deve fornire anche l'anagrafica del cliente (ad esempio, nome e cognome, eventuale numero di abbonato, ubicazione sede cliente, ecc.).

In caso di richiesta di sincronizzazione con la domanda di number portability geografica, Telecom Italia fornirà entrambi i servizi in modo da minimizzare il disservizio per il cliente finale.

L'Operatore, inoltre, deve indicare nella richiesta anche la sede dell'armadio di distribuzione che risulta di interesse correlata alla centrale di competenza e la posizione ove attestare la coppia in rame sulla striscia di terminazione di confine situata nell'armadio ripartilinea Telecom Italia. Se la richiesta è relativa a circuiti dati preesistenti di Telecom Italia, l'Operatore deve fornire il numero TD identificativo del circuito dati.

Per maggiori dettagli sulle informazioni che dovranno essere presenti nella richiesta, si rimanda, comunque, a quanto riportato nel "Tracciato Record Telecom Italia-Operatore" (ad esempio, identificativo Operatore, referente dello stesso e modalità di reperimento) descritto negli allegati tecnici al Contratto di Unbundling.

3.8.2 Verifiche formali/contrattuali Telecom Italia – Operatore e sincronizzazione NP

Descrizione:

Telecom Italia verifica la completezza delle informazioni necessarie per l'accettazione della richiesta ed esegue le verifiche formali/contrattuali.

Telecom Italia verifica, inoltre, che:

1. la **Data di Attesa Consegna** indicata dall'Operatore (DAC) sia coerente con gli SLA previsti da Telecom Italia per quel servizio;
2. l'Operatore abbia già effettuato la co-locazione nelle immediate vicinanze dell'Armadio di Distribuzione e siano state completate le attività di raccordo con lo stesso;
3. esistano inoltre posizioni Operatore libere sulla striscia di terminazione di confine situata nell'armadio ripartilinea di Telecom Italia.

3.8.3 Analisi servizio richiesto

Descrizione:

Telecom Italia esegue le opportune verifiche di fattibilità tecnica nei casi di:

- linea non attiva;
- richiesta servizio a larga banda su linea attiva non qualificata per il servizio richiesto;
- richiesta servizio VDSL su linea attiva qualificata per tale servizio ma per una velocità (upstream o downstream) diversa a quella di interesse dell'Operatore richiedente;
- richiesta servizio SHDSL su linea attiva qualificata per tale servizio ma per una fascia di velocità (upstream o downstream) diversa a quella di interesse dell'Operatore;
- richiesta del calcolo della velocità massima supportata dalla coppia per il servizio richiesto;
- richiesta servizio a banda stretta su linea attiva non qualificata per tale servizio.

Per larga banda si fa riferimento a servizi VDSL e ISDN PRA, mentre per banda stretta si fa riferimento a servizi POTS e ISDN BRA.

3.8.4 Verifica tecnica di fattibilità

Descrizione:

Telecom Italia, eseguite le opportune verifiche di fattibilità tecnica, dà comunicazione all'Operatore nei casi di rifiuto della fornitura del servizio, per:

- a) risorse non disponibili nella tratta armadio-distributore;
- b) presenza di risorse nella tratta armadio-distributore, ma non disponibili perché riservate da Telecom Italia per ragioni tecniche;
- c) assenza del raccordo d'abbonato e contestuale necessità di opere speciali per la realizzazione dello stesso;
- d) incompatibilità del servizio richiesto con quelli già attivi o in corso di attivazione, sia di altri Operatori sia di T.I.;

La compatibilità dei sistemi trasmissivi numerici su cavi in rame viene dettagliata in ALLEGATO 3.

3.8.5 Verifica Gestionale

Descrizione:

Nel caso in cui il cliente sia cliente di Telecom Italia, quest'ultima esegue opportune verifiche gestionali al fine di accertare la congruenza della richiesta di accesso disaggregato con eventuali richieste del cliente ancora in corso di espletamento (esempio: richieste di trasloco, subentro). Qualora la verifica dia esito negativo, viene data comunicazione all'Operatore con conseguente interruzione del processo di fornitura dell'accesso disaggregato.

3.8.6 Realizzazione tecnica

Descrizione:

Telecom Italia si impegna a realizzare il servizio di accesso disaggregato alla sottorete in rame alla data fornita dall'Operatore (DAC) al momento della richiesta del servizio. Qualora Telecom Italia dovesse accorgersi di non poter rispettare la DAC definita al momento della richiesta, ne darà tempestiva comunicazione entro tre giorni dalla DAC. La realizzazione tecnica avviene nell'orario 8:00-12:00 dei giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì. Al termine della realizzazione tecnica del subloop, il servizio viene consegnato all'Operatore e se ne fornisce riscontro all'Operatore stesso. I parametri elettrici della/e coppia/e ceduta/e sono riportati in ALLEGATO 4. Da questo momento la linea (da sede utente al cabinet dell'Operatore) è a tutti gli effetti presa in carico dall'Operatore.

Qualora non risulti possibile completare l'attività di realizzazione tecnica entro la DAC, per cause non imputabili a Telecom Italia (indisponibilità del cliente o successiva differente indicazione dell'Operatore), tali ritardi non possono essere considerati ai fini della consuntivazione degli SLA conseguiti. Inoltre, qualora tali ritardi risultassero non dipendenti da Telecom Italia e superassero i 30 giorni solari dalla DAC proposta dall'Operatore, Telecom Italia si considererà autorizzata ad annullare l'ordine con appropriata motivazione di scarto.

Telecom Italia potrà richiedere all'Operatore il rimborso per gli eventuali interventi a vuoto effettuati e per gli eventuali oneri sostenuti, comunque, con le imprese esterne, anche a fronte di opere non terminate.

3.8.7 Fatturazione Operatore

Descrizione:

A seguito della consegna del servizio, Telecom Italia procede alla fatturazione all'Operatore.

Si applica il contributo di qualificazione per verifica del mix di riferimento quando la linea non è già qualificata per il servizio xDSL richiesto; inoltre il contributo di qualificazione (per verifica del mix di riferimento e/o per il calcolo della velocità) si applica quando ricorrono le condizioni seguenti:

-l'Operatore richiede una linea per VDSL con velocità di trasmissione (upstream o downstream) diversa da quella, al momento della richiesta, già certificata da Telecom Italia ed in esercizio (sono dovuti sia il contributo verifica mix sia il contributo calcolo velocità massima);

-l'Operatore richiede una linea per SHDSL con velocità di trasmissione appartenente ad una fascia di velocità diversa da quella già certificata da Telecom Italia ed in esercizio (è dovuto sia il contributo per la verifica del mix di riferimento che per il calcolo della velocità);

- l'Operatore nella richiesta di attivazione ADSL può richiedere esplicitamente anche il calcolo della velocità massima permessa dalla linea (in questo caso è dovuto il contributo completo di qualificazione cioè sia per la verifica del mix di riferimento sia per il calcolo della velocità massima).

I contributi per richieste di portabilità del numero contestuali alla richiesta di subloop non vengono addebitati all'Operatore.

Qualora successivamente alla consegna del servizio, lo stesso Operatore richieda un cambio d'uso della coppia che comporti l'utilizzo di una coppia aggiuntiva, T.I. procederà alla fatturazione verso l'Operatore del contributo impianto Sulla base della nuova destinazione d'uso fornita, inoltre, verrà determinato l'importo del canone per il servizio fornito.

L'Operatore potrà richiedere a Telecom Italia, tramite l'emissione di nota di debito, la corresponsione di penali per il mancato rispetto dei termini di consegna del servizio previsti dagli SLA dell'Offerta di Riferimento. Telecom Italia emetterà benestare al pagamento, previa verifica di congruenza della data di consegna del servizio.

3.9 Fornitura shared access

Il servizio consiste nella fornitura agli Operatori dell'accesso alle frequenze alte per la fornitura di servizi dati ad alta velocità di una coppia in rame POTS attiva della rete di distribuzione di Telecom Italia e già utilizzata per fornire al cliente servizi in banda fonica.

Nella porzione di spettro, superiore a 32 kHz, l'Operatore che richiede l'accesso condiviso può fornire servizi basati su tecnologia trasmissiva xDSL, conformi agli standard ETSI, ITU che non interferiscono con la banda al di sotto dei 32 kHz.

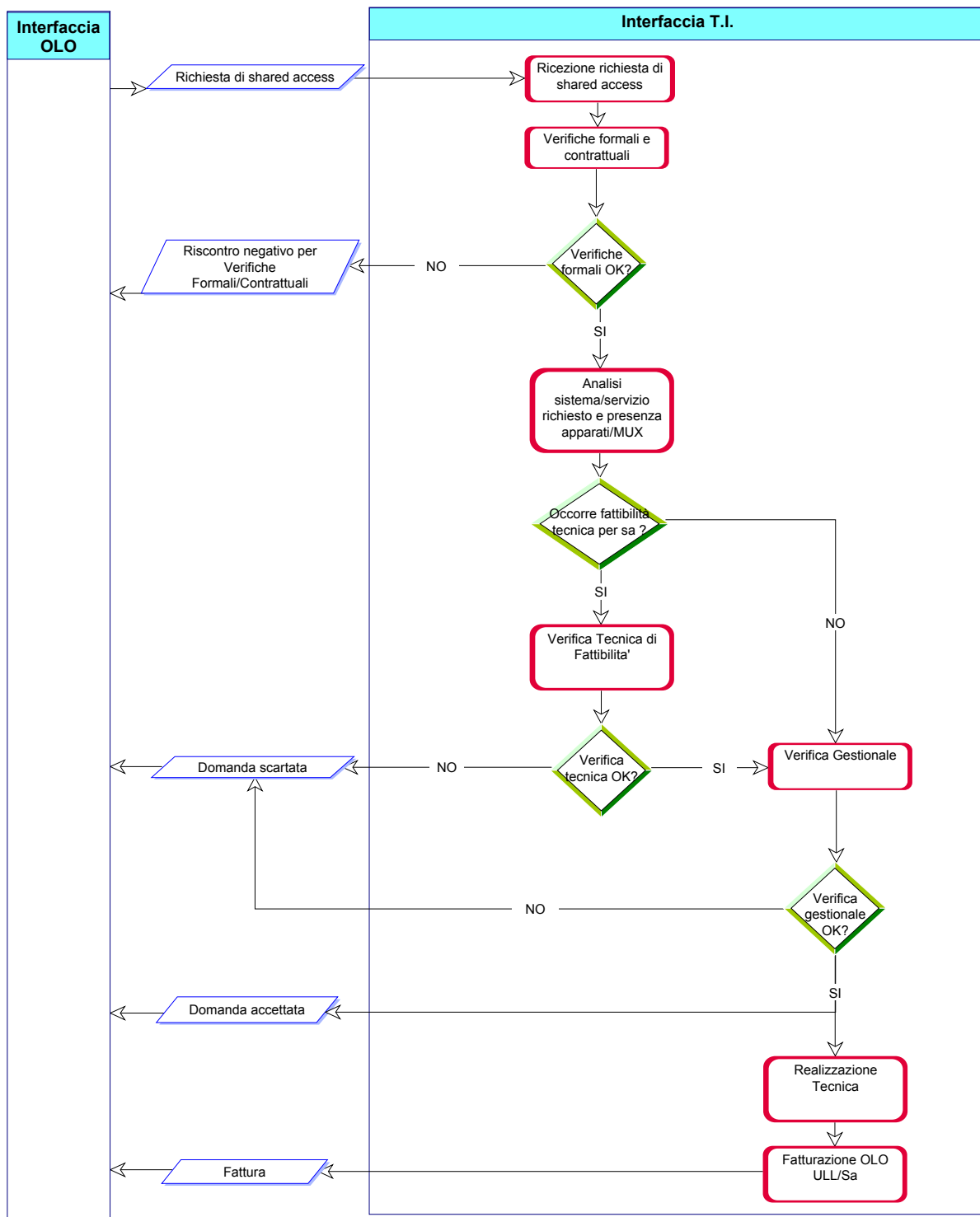
La parte inferiore dello spettro, che si estende da 0 a 4 kHz, continua ad essere utilizzata per la fornitura al cliente di servizi in banda fonica.

Nelle more degli approfondimenti in corso, in caso di richiesta di shared access su linea ISDN, il servizio consiste nella fornitura agli Operatori di una linea aggiuntiva qualificata ADSL dedicata esclusivamente alla fornitura di servizi dati ad alta velocità, ferma restando, al momento della richiesta, la contestuale fornitura al cliente del servizio telefonico sulla linea ISDN da parte di Telecom Italia.

Modello di fornitura del servizio di shared access

La seguente figura rappresenta il flow chart del processo di fornitura del servizio di shared access.

Modello della fase di fornitura shared access



3.9.1 Ricezione richiesta di shared access

Descrizione:

La richiesta di un servizio di shared access da parte dell'Operatore deve contenere:

- indicazione del sistema trasmissivo che l'Operatore intende utilizzare nel caso di accesso al mezzo fisico in rame;
- data attesa di consegna compatibile con lo SLA del relativo servizio;
- bit rate del servizio;
- identificativo del sito di co-locazione e i blocchetti al permutatore dedicati esclusivamente al servizio di shared access ;
- anagrafica del servizio richiesto.

Nella richiesta di accesso disaggregato, l'Operatore deve fornire anche l'anagrafica del cliente (ad esempio, nome, cognome, numero di abbonato, ecc.).

L'Operatore, inoltre, deve indicare nella richiesta anche la sede di centrale interessata e:

- a) nel caso di splitter fornito da OLO, le posizioni del permutatore di confine ove attestare rispettivamente il raccordo che trasporta "dati + fonia" verso il DSLAM dell'Operatore ed il raccordo che "restituisce" la fonia
- b) nel caso di splitter fornito da TI, le posizioni del permutatore di confine ove attestare il raccordo che trasporta i dati verso il DSLAM dell'Operatore

Per maggiori dettagli sulle informazioni che dovranno essere presenti nella richiesta, si rimanda, comunque, a quanto riportato nel "Tracciato Record Telecom Italia-Operatore" (ad esempio, identificativo Operatore, referente dello stesso e modalità di reperimento) descritto negli allegati tecnici al Contratto di shared access.

La richiesta di un servizio di shared access su linea in full unbundling viene rifiutata.

3.9.2 Verifiche formali/contrattuali Telecom Italia - Operatore

Descrizione:

Telecom Italia verifica la completezza delle informazioni necessarie per l'accettazione della richiesta ed esegue le verifiche formali/contrattuali.

Telecom Italia verifica, inoltre, che:

- la **Data di Attesa Consegna** indicata dall'Operatore (DAC) sia coerente con gli SLA previsti da Telecom Italia per quel servizio;
- l'Operatore sia già co-locato nel sito di centrale a cui è attestato il rilegamento di utente su cui è richiesto lo shared access.

3.9.3 Analisi sistema/servizio richiesto e presenza apparati/MUX

Descrizione:

Telecom Italia esegue le opportune verifiche di fattibilità tecnica nei casi di:

- richiesta servizio a larga banda su linea attiva non qualificata per tale servizio;
- richiesta dell'Operatore del calcolo della velocità massima supportata dalla coppia per ADSL;
- presenza di apparato di moltiplicazione fra SL e borchia d'utente;
- esigenza di una seconda linea dedicata al traffico dati, conseguente alla fornitura della fonia su linea ISDN da parte di Telecom Italia.

3.9.4 Verifica tecnica di fattibilità

Descrizione:

Telecom Italia, eseguite le opportune verifiche di fattibilità tecnica, dà comunicazione all'Operatore nei casi di rifiuto della fornitura del servizio, per:

- incompatibilità del servizio richiesto con quelli già attivi o in corso di attivazione sia da altri Operatori sia di T.I.;
- presenza, nella tratta SL-cliente, di apparati di moltiplicazione delle tipologie: ALF, MT-4, MPX-A, UCR, ecc.;
- presenza di apparati di moltiplicazione (MPX1, MD48) nella tratta SL-cliente e contemporanea indisponibilità nella tratta SL-MUX e/o MUX-distributore di una coppia in rame sostitutiva;
- richiesta su linea non attiva.

3.9.5 Verifica Gestionale

Descrizione:

Telecom Italia esegue opportune verifiche gestionali al fine di accertare la congruenza della richiesta di shared access con eventuali richieste del cliente ancora in corso di espletamento (esempio: richieste di trasloco, subentro, cessazione, ecc.). Qualora la verifica dia esito negativo, viene data comunicazione all'Operatore con conseguente interruzione del processo di fornitura del servizio.

3.9.6 Realizzazione tecnica

Descrizione:

Telecom Italia si impegna a realizzare il servizio di shared access alla data fornita dall'Operatore (DAC) al momento della richiesta del servizio. La realizzazione tecnica avviene nell'orario 8:00-12:00 dei giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì. Al termine della realizzazione tecnica il servizio viene consegnato all'Operatore e se ne fornisce riscontro all'Operatore stesso.

Qualora non risulti possibile completare la realizzazione tecnica entro la DAC, per cause non imputabili a Telecom Italia, tali ritardi non possono essere considerati ai fini della consuntivazione degli SLA conseguiti. Inoltre, qualora tali ritardi risultassero non dipendenti da Telecom Italia e superassero i 30 giorni solari dalla DAC proposta dall'Operatore, Telecom Italia si considererà autorizzata ad annullare l'ordine con appropriata motivazione di scarto.

Telecom Italia potrà richiedere all'Operatore il rimborso per gli eventuali interventi a vuoto effettuati e per gli eventuali oneri sostenuti, comunque, con le imprese esterne, anche a fronte di opere non terminate.

3.9.7 Fatturazione Operatore shared access

Descrizione:

A seguito della consegna del servizio, Telecom Italia procede alla fatturazione all'Operatore.

I contributi di qualificazione ADSL per verifica del mix di riferimento è considerato applicabile nei soli casi in cui la linea non sia già utilizzata per fornire servizi ADSL. Si applica il contributo di qualificazione completo, comprensivo del calcolo della velocità massima supportata, solo se tale opzione è richiesta dall'Operatore.

Se l'utente finale, attestato in shared access con l'OLO, recede dall'abbonamento ai servizi in banda fonica con T.I., l'Operatore che ha richiesto la coppia in shared access, corrisponderà a Telecom Italia il canone di noleggio del Full Unbundling senza pagare contributi aggiuntivi per la trasformazione della linea in full unbundling. Quanto sopra, inoltre, costituisce prerequisito per poter chiedere a cura dell'OLO l'eventuale servizio di Number Portability del numero telefonico associato alla medesima linea.

Il contributo aggiuntivo di trasformazione verrà applicato solo nel caso in cui l'Operatore richieda di utilizzare anche il canale in fornita, a seguito della cessazione del contratto telefonico che il cliente aveva con Telecom Italia.

L'Operatore potrà richiedere a Telecom Italia, tramite l'emissione di nota di debito, la corresponsione di penali per il mancato rispetto dei termini di consegna del servizio, previsti dagli SLA dell'Offerta di Riferimento. Telecom Italia emetterà benestare al pagamento, previa verifica di congruenza della data di consegna del servizio.

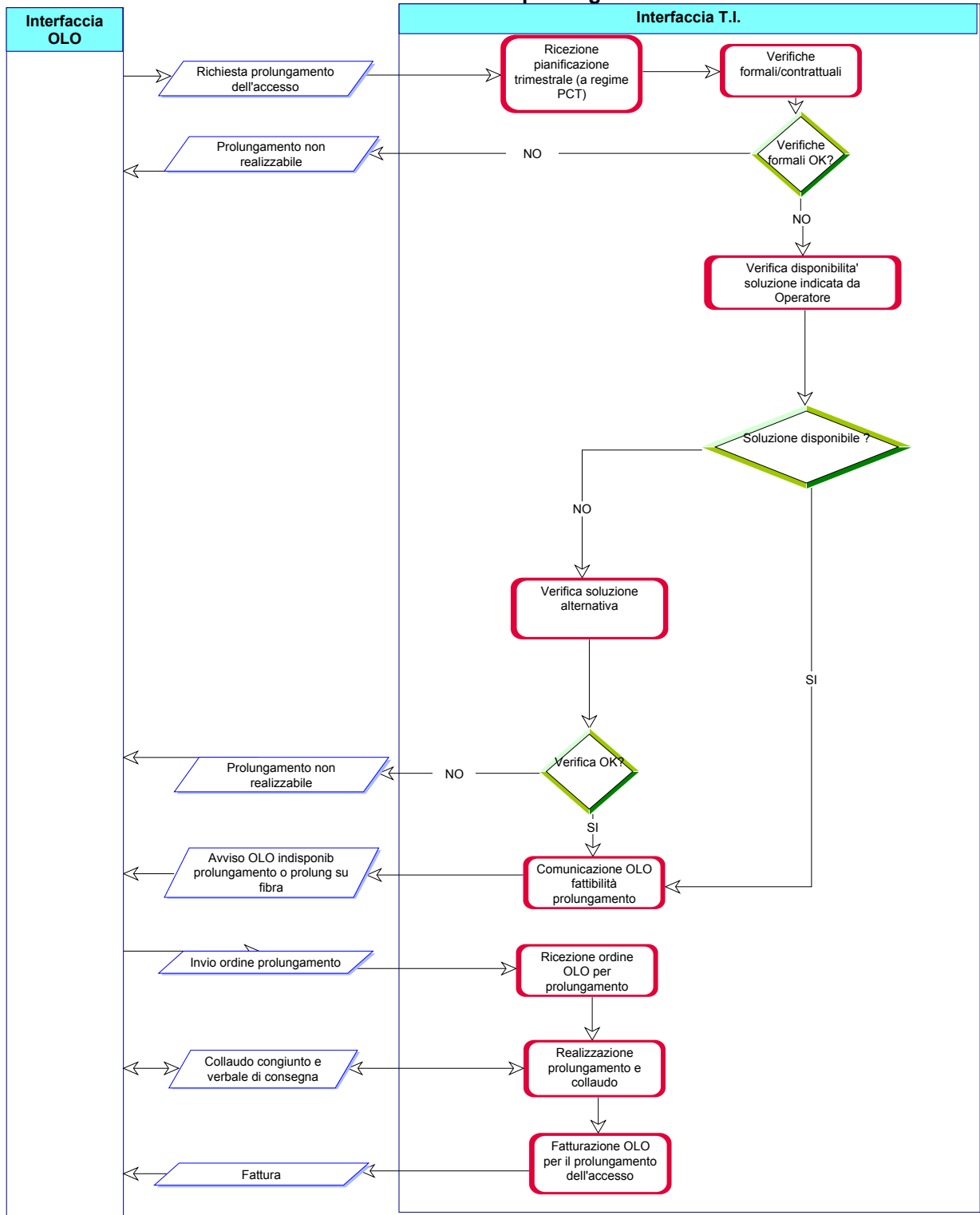
3.10 Fornitura prolungamento dell'Accesso

Il servizio consiste nella fornitura e nella manutenzione da parte di Telecom Italia di un collegamento tra il sito di SL ed il sito SGU, oppure tra il sito SL e la sede dell'Operatore situata nelle immediate vicinanze dello SGU, qualora non sia possibile offrire il servizio di co-locazione presso lo SGU.

Il servizio di prolungamento dell'accesso può essere realizzato tramite:

1. Canale numerico;
2. Portante trasmissivo in fibra ottica.

Modello della fase di fornitura prolungamento d'accesso



3.10.1 Ricezione richiesta di prolungamento dell'accesso

Descrizione:

L'Operatore deve richiedere il servizio di prolungamento dell'accesso secondo i tempi e le modalità previsti dal processo di co-locazione; in particolare, se l'Operatore non risulta già co-locato nei siti interessati dal collegamento, la richiesta dovrà essere contestuale alla domanda di co-locazione (pianificata o non) presso i suindicati siti di centrale (SL, SGU o sede OLO nelle immediate vicinanze sia dell'SL che dell'SGU) e ad essa riferirsi.

Nel caso in cui l'Operatore risulti già collocato, la richiesta del servizio dovrà pervenire, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, necessariamente nei tempi previsti dal processo di pianificazione quadrimestrale per programmare l'avvio dei lavori nel trimestre successivo a quello della richiesta.

In particolare, la richiesta, riportata nel PQ (Piano Quadrimestrale), deve contenere:

- la tipologia di servizio di accesso disaggregato richiesto;
- la soluzione realizzativa preferita (canale numerico o portante trasmissivo in fibra);
- la capacità trasmissiva richiesta (2 o 34 o 155 Mbit/s) per il servizio di canale numerico (se indicata come soluzione preferita o se da considerare eventualmente in caso di indisponibilità del portante trasmissivo);
- le sedi interessate dal collegamento;
- l'informazione se l'Operatore risulta già co-locato in tali siti (Id. servizio di co-locazione), in caso negativo, i piani di co-locazione relativamente ai siti interessati dal collegamento richiesto;
- ulteriori elementi concernenti l'anagrafica del servizio richiesto.

Per maggiori dettagli sulle informazioni che dovranno essere presenti nella richiesta, si rimanda, comunque, a quanto riportato nel "Tracciato Record TI-Operatore" (ad esempio, identificativo Operatore, referente dello stesso e modalità di reperimento) descritto negli allegati tecnici al Contratto di Unbundling.

3.10.2 Verifiche formali/contrattuali

Descrizione:

T.I. verifica la completezza e la congruità delle informazioni necessarie per l'accettazione delle richieste ed esegue le verifiche formali/contrattuali.

3.10.3 Verifica disponibilità soluzione indicata da Operatore

Descrizione:

Nell'ambito della verifica della richiesta di capacità trasmissiva, T.I. accerta anche che l'Operatore sia già collocato.

In caso positivo di questa verifica, T.I. accerta che la richiesta pervenga nei tempi stabiliti dai cicli di pianificazione, mentre, in caso di esito negativo, accerta la contestuale richiesta di co-locazione (pianificata o non) presso i siti interessati dal collegamento.

In caso di Operatore non ancora collocato e non richiedente collocazione, T.I. provvede a respingere la domanda. In caso di Operatore già collocato e richiedente il servizio di prolungamento dell'accesso al di fuori del processo di pianificazione, Telecom Italia si riserva di valutare la fattibilità del collegamento sulla base dei tempi e delle risorse a disposizione.

In caso di richiesta del prolungamento del servizio associata ad una richiesta di collocazione di Nuovo Sito o di richiesta del servizio in modalità pianificata, T.I. provvede alla verifica della disponibilità della soluzione indicata da Operatore tra SL e SGU (o sede dell'Operatore nelle immediate vicinanze sia dell'SL che dell'SGU). In particolare, la fornitura del portante trasmissivo (una coppia di fibre) è realizzata sulla base delle risorse di rete esistenti tra SL e SGU ed è, pertanto, condizionata dalla disponibilità di fibre non utilizzate da Telecom Italia e dalla consistenza di scorte che Telecom Italia stessa si riserva per lo sviluppo a medio/lungo termine del proprio traffico trasmissivo sulla tratta SL/SGU in questione.

3.10.4 Verifica disponibilità soluzione alternativa

Descrizione:

In caso di indisponibilità a realizzare il servizio di prolungamento dell'accesso con la soluzione realizzativa indicata dall'Operatore, T.I. verifica la disponibilità una soluzione alternativa.

3.10.5 Comunicazione fattibilità prolungamento all'Operatore

Descrizione:

Contestualmente alla comunicazione da parte Telecom Italia degli studi di fattibilità di co-locazione dei siti da collegare o agli esiti delle verifiche connesse con i PQ, in cui è stata presentata dall'Operatore richiesta di prolungamento dell'accesso, T.I. fornisce riscontro sulla fattibilità del prolungamento dell'accesso indicando la prima data utile di avvio dei lavori nell'ambito del trimestre successivo alla data della richiesta dell'Operatore. In tale contesto, T.I. eventualmente comunica l'impossibilità a fornire il servizio stesso oppure la possibilità di offrire una soluzione realizzativa alternativa rispetto a quella inizialmente indicata dall'Operatore.

3.10.6 Ricezione ordine dell'Operatore per prolungamento

Descrizione:

Il processo di realizzazione del prolungamento dell'accesso viene avviato sulla base degli esiti degli studi di fattibilità realizzati. Tali conferme avverranno in via informatica attraverso un ordine inviato successivamente alla firma del Contratto di sito o di fornitura da parte dell'Operatore relativamente ai siti interessati, e comunque, Tali conferme dovranno prevedere una data di consegna prevista coerente con la data di avvio dei lavori e con lo SLA di riferimento. Tale data di consegna sarà in caso di Operatore già collocato compresa di norma nel quadrimestre di riferimento del PQ e successiva di almeno 15 giorni lavorativi rispetto alla data di avvio del processo di realizzazione, mentre nel caso di Operatore richiedente per la prima volta la collocazione sui siti da collegare, sarà contestuale alla fornitura del servizio di ospitalità.

In particolare, in caso di richiesta pianificata, la data di consegna prevista nell'ordine dovrà essere compresa nel quadrimestre di riferimento del PQ, con l'eccezione di una quota, non superiore al 10% degli ordini previsti dal PQ, per i quali la data di consegna potrà risultare successiva. Per tale quota eccedente di ordini, la domanda verrà gestita da T.I. sulla base dei tempi e delle risorse disponibili.

3.10.7 Realizzazione prolungamento e collaudo

Descrizione:

Al termine della realizzazione si effettua un verbale di fine lavori firmato da T.I. e dall'Operatore.

Qualora a Telecom Italia, per cause indipendenti dalla sua volontà (successiva differente indicazione dell'Operatore), non risulti possibile completare, entro la DAC, l'attività di realizzazione tecnica, tali ritardi non possono essere considerati ai fini della consuntivazione degli SLA conseguiti. Inoltre, qualora tali ritardi superassero i 30 giorni solari dalla DAC proposta dall'Operatore, Telecom Italia si considererà autorizzata ad annullare l'ordine con appropriata motivazione di scarto.

Per gli eventuali interventi a vuoto effettuati e per gli eventuali oneri sostenuti comunque con le imprese esterne, anche a fronte di opere non terminate. T.I. potrà richiedere all'Operatore il rimborso.

3.10.8 Fatturazione prolungamento dell'accesso ad Operatore

Descrizione:

A seguito dell'espletamento dell'attività di realizzazione del prolungamento, T.I. emette fattura nei confronti dell'Operatore.

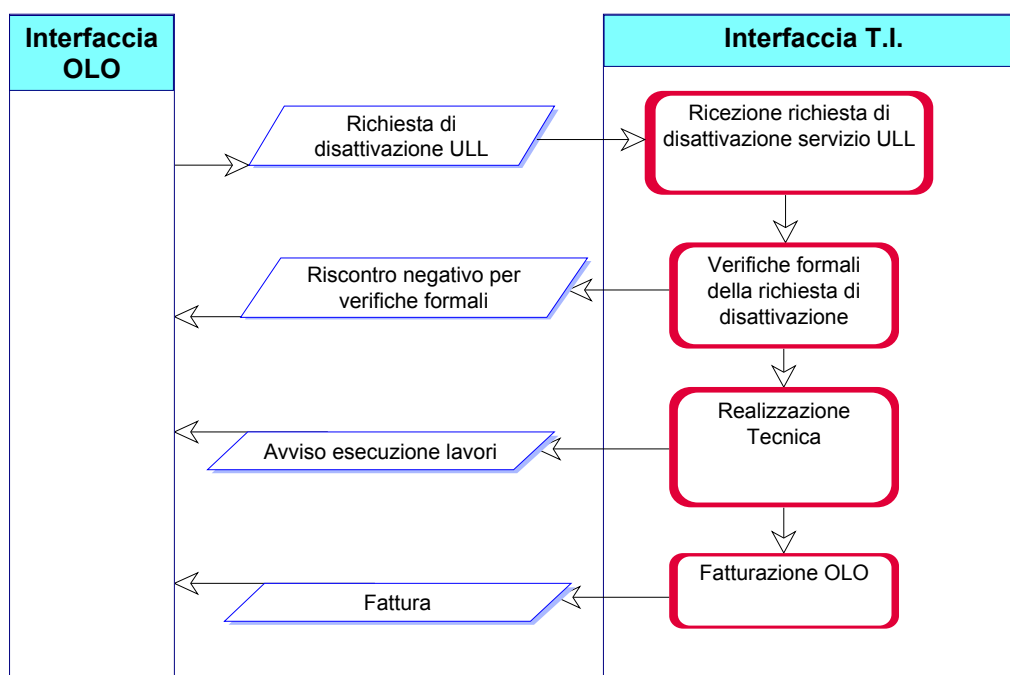
L'Operatore potrà richiedere a T.I., tramite l'emissione di nota debito, la corresponsione di penali per il mancato rispetto dei termini di consegna nel caso in cui i tempi di fornitura del servizio di prolungamento dell'accesso slittino oltre i tempi di consegna previsti (nel caso in cui l'Operatore non sia co-colocato i tempi di consegna sono quelli previsti dai piani di collocazione dei siti, nel caso contrario i tempi di consegna sono quelli indicati dagli SLA di

riferimento). T.I. emetterà benestare al pagamento, previa verifica di congruenza dei verbali di consegna firmati dalle parti.

3.11 Disattivazione

Il servizio consiste nella disattivazione all'accesso disaggregato alla rete in rame e in fibra ottica, nella disattivazione del servizio di canale numerico, nella disattivazione del subloop, nella disattivazione dello shared access e nella disattivazione del servizio di prolungamento dell'accesso.

Modello della fase disattivazione dell'accesso



3.11.1 Ricezione richiesta di disattivazione accesso disaggregato

Descrizione:

Nella richiesta di disattivazione di accesso disaggregato, l'Operatore deve fornire almeno:

- l'anagrafica del Cliente;
- il sito di centrale a o l'armadio ripartilinea a cui è attestato il cliente;
- la posizione ove rimuovere la coppia in rame nel blocchetto sul permutatore di confine (accesso disaggregato alla rete in rame), ovvero la posizione sul telaio di terminazione fibra di confine ove rimuovere la fibra (accesso disaggregato alla rete in fibra ottica), ovvero la posizione nel ripartitore (servizio di prolungamento dell'accesso e canale numerico), ovvero la posizione ove rimuovere la coppia in rame sulla striscia di terminazione di confine situata nell'armadio ripartilinea di Telecom Italia (subloop), ovvero le posizioni al permutatore di confine ove è attestato il servizio (shared access);
- l'indicazione dell'eventuale volontà del cliente utilizzare lo stesso impianto e numero per un nuovo abbonamento con Telecom Italia.

Per maggiori dettagli sulle informazioni che dovranno essere presenti nella richiesta, si rimanda, comunque, a quanto riportato nel "Tracciato Record TI-Operatore".

3.11.2 Verifiche formali della richiesta di disattivazione

Descrizione:

T.I. verifica la completezza delle informazioni necessarie per l'accettazione delle richieste ed esegue le verifiche formali.

3.11.3 Avviso dell'Operatore per esecuzione lavori e realizzazione tecnica

Descrizione:

T.I. avvisa l'Operatore dell'inizio della realizzazione tecnica e comunica la data prevista per la disattivazione del servizio.

3.11.4 Fatturazione verso Operatore

Descrizione:

A seguito della disattivazione dei servizi di accesso disaggregato ai collegamenti in rame o in fibra, di canale numerico, di subloop T.I. procede alla fatturazione all'Operatore, nel caso in cui la linea disattivata che ritorna in disponibilità di Telecom Italia non sia oggetto di un'attivazione di servizi da parte dell'Operatore stesso o di altro Operatore (incluso Telecom Italia). In caso di disattivazione i canoni a scadere della linea non verranno applicati.

4 Descrizione del Processo di Riparazione

4.1 Considerazioni generali

L'Operatore in fase di segnalazione del disservizio deve comunicare lo specifico servizio di unbundling su cui si è verificato il malfunzionamento e se intende avvalersi del servizio di SLA PLUS ASSURANCE per accesso disaggregato in rame.

Prima di inoltrare il reclamo all'interfaccia Telecom Italia, l'Operatore dovrà effettuare tutte le diagnosi necessarie per discriminare se l'intervento correttivo é di competenza Telecom Italia utilizzando tutte le funzionalità di diagnosi intrinseche dei propri apparati o dotandosi di specifici mezzi di prova per le sezioni di rete sulle quali non è possibile fare la telediagnosi. In tale fase, l'Operatore dovrà preliminarmente anche accertare se il malfunzionamento riscontrato non sia dovuto all'utilizzo di una velocità (upstream o downstream) ADSL/SHDSL/VDSL non garantita da Telecom Italia; in particolare, poiché l'Operatore può variare la velocità (upstream/downstream) sui sistemi ADSL/SHDSL senza darne comunicazione a Telecom Italia (per l'SHDSL la variazione non deve però comportare il cambio della fascia di velocità), per rendere più efficace l'intervento di assurance l'Operatore, nella richiesta di intervento, dovrà comunicare la velocità di utilizzo dei sistemi.

Qualora l'Operatore riscontri un disservizio a carico di Telecom Italia, inoltrerà il reclamo indicando la tratta di rete disservita e il codice fornito in fase di Fornitura.

Tutte le modalità di esecuzione dei test effettuati e le risultanze di dettaglio della diagnosi effettuata dall'Operatore dovranno essere documentate all'interfaccia T.I. contestualmente alla richiesta di assistenza.

Nel caso in cui sia segnalato da parte Operatore un reclamo e, dalle verifiche eseguite da parte T.I., si accerta che la rete è funzionante (avendo a riferimento anche le condizioni garantite da Telecom Italia in fase di qualificazione della linea), verrà addebitato all'Operatore

un intervento a vuoto **anche nel caso in cui il problema sia indotto da eventuali prodotti presenti presso il cliente**. In particolare, la specifica natura del servizio di shared access, che prevede in generale la fornitura simultanea di due diversi servizi sullo stesso collegamento in rame da parte di due Operatori diversi (Telecom Italia e altro Operatore). comporta la necessità che il cliente finale venga opportunamente informato sulla corretta procedura da seguire per l'inoltro dei reclami, rivolgendosi all'Help Desk (HD) dell'Operatore che fornisce il servizio disservito.

T.I. esegue lavori programmati di manutenzione della rete per mantenere gli standard qualitativi previsti nel contratto e per eventuali sviluppi impiantistici (appareti/portanti). Tale attività sarà opportunamente pianificata da T.I. e comunicata con 15 giorni di anticipo agli Operatori interessati.

In presenza di segnalazioni di disservizio o in fase di ricerca guasti, T.I. si riserva di effettuare tutte le operazioni indispensabili per l'attività di manutenzione.

Per il servizio di subloop, in particolare, il punto di confine tra l'Operatore e Telecom Italia viene individuato nella terminazione di rete interna al cabinet Operatore collegato con l'armadio TI. In tutti i casi in cui, per la rimozione del guasto, dovesse essere necessario accedere a tale elemento di rete, l'Operatore dovrà rendersi disponibile per garantire l'accesso, nei tempi concordati, ai tecnici di rete incaricati da Telecom Italia.

Non verranno considerati ai fini della consuntivazione degli SLA quegli interventi che abbiano superato i tempi previsti dallo SLA a causa dell'indisponibilità dell'Operatore a garantire l'accesso al proprio cabinet in tempi compatibili con il rispetto degli stessi SLA.

4.2 Informazioni Interfaccia-Operatore → Interfaccia-T.I.

La segnalazione che l'interfaccia dell'Operatore fornisce all'interfaccia T.I. in caso di richiesta di assistenza deve contenere **almeno** le seguenti informazioni correlate col tipo di servizio di accesso disaggregato su cui si è verificato il disservizio, unitamente alla lista dei test effettuati, alla loro descrizione ed alle misure rilevate:

1. Numero progressivo del trouble ticket
2. Identificativo della categoria del servizio oggetto del reclamo
3. Codice della risorsa (quello consegnato da Telecom Italia al termine della fornitura del servizio)

4. Specificazione del livello di servizio richiesto (standard/PLUS) In caso di accesso disaggregato alla rete in rame
5. Identificativo OLO:
 - Nominativo di riferimento
 - Riferimenti (telefono, fax, e-mail)
6. Data/ora apertura segnalazione
7. Data/ora inizio disservizio (rilevazione da parte del cliente)
8. Codice disservizio (guasto di esercizio o di attivazione)
9. Data/ora inoltro segnalazione
10. Dati identificazione del Cliente:
 - Ragione sociale/nominativo
 - Indirizzo civico (Sede cliente)
 - Numero telefonico del collegamento (portato in caso di ULL+NP o di TI in caso di shared access)
 - Recapito alternativo cliente
11. Orario di reperibilità del cliente (nella fascia orario 8-16:30),
12. Identificativo SL di riferimento
13. Eventuali note

Inoltre, a seconda della categoria del servizio dovranno essere veicolate almeno le seguenti ulteriori informazioni riportate nei paragrafi successivi, unitamente alla lista dei test effettuati, alla loro descrizione oltre che quella delle anomalie riscontrate corredate da tutti i dati tecnici in possesso.

4.2.1 Accesso disaggregato rete in rame

1. Posizione al permutatore di confine:
 - montante
 - blocchetto
 - coppia
2. Tipo di Co-locazione (fisica, comingling, virtuale, shelter, nelle immediate vicinanze)
3. Dati di diagnosi della coppia:
 - Continuità elettrica
 - Tensioni estranee (misura facoltativa, ma ritenuta da Telecom Italia molto utile per un'efficace diagnosi del problema a vantaggio dell'Operatore)
 - Isolamento ($M\Omega$) (a-b, a-terra, b-terra)
 - Attenuazione (db)

- Velocità max in entrambe le direzioni upstream e downstream) in caso di SHDSL, ADSL e VDSL (quella garantita e quella, eventualmente diversa, utilizzata in esercizio);

4.2.2 Accesso disaggregato rete in fibra ottica

1. Posizione al ripartitore ottico di confine:
 - Montante
 - Blocchetto
 - Nodo
2. Tipo di Co_locazione (tipo A; tipo B)
3. Dati di diagnosi della fibra ottica:
 - Interruzione
 - Attenuazione (db)

4.2.3 Accesso disaggregato canale numerico / prolungamento

1. posizione al ripartitore di confine:
 - montante
 - blocchetto
 - nodo
2. Tipo di Co_locazione fisica, comingling, virtuale, shelter, nelle immediate vicinanze)
3. Dati di diagnosi del canale numerico:
 - Sito di rilevazione
 - ES e SES. (direzione tx/rx)
 - L.O.S. (tx/rx)

4.2.4 Servizio di subloop

1. Identificativo della coppia e dell'armadio di competenza su cui l'Operatore ha realizzato l'accesso
2. Posizione all'elemento di rete di confine (posizione sulla striscia ed indirizzo civico del cabinet dell'Operatore)
3. Dati di diagnosi della coppia:
 - Continuità elettrica

- Tensioni estranee (misura facoltativa, ma ritenuta da Telecom Italia molto utile per un'efficace diagnosi del problema a vantaggio dell'Operatore)
- Isolamento ($M\Omega$) (a-b, a-terra, b-terra)
- Attenuazione (db)
- Velocità max in caso di VDSL

4. Eventuali note

4.2.5 Servizio di shared access

La richiesta di assistenza emessa da un Help Desk deve contenere almeno le seguenti ulteriori informazioni (rispetto a quanto riportato al par. 4.2) correlate al servizio di shared access su cui si è verificato il disservizio, unitamente alla descrizione delle anomalie riscontrate corredate da tutti i dati tecnici in possesso.

Il form del Trouble Ticket dovrà prevedere almeno le seguenti informazioni:

1. identificativo di Telecom Italia;
2. referente e recapito telefonico di Telecom Italia;
3. indicazione se trattasi di linea ad uso condiviso fonia-dati o se trattasi di linea dedicata a servizi dati ad alta velocità, fornita in caso di richiesta di shared access su linea ISDN attiva con Telecom Italia;
4. fonia (funzionante, non funzionante) [campo da compilare a cura dell'Operatore];
5. dati (funzionante, non funzionante) [campo da compilare a cura di Telecom Italia];
6. tipo di impianto cliente (POTS splitter concentrato o distribuito) [campo da compilare a cura dell'Operatore],
7. dati tecnici del collegamento:
 - centrale
 - posizioni al permutatore di confine (splitter fornito da OLO, integrato nel DSLAM):
 - POTS: montante, blocchetto, coppia
 - POTS+ADSL: montante, blocchetto, coppia
 - posizioni al permutatore di confine (splitter fornito da TI al permutatore):
 - montante, blocchetto, coppia
 - Bit Rate garantito [campo da compilare a cura dell'Operatore]
 - Bit rate effettivamente utilizzato [campo da compilare a cura dell'Operatore]

- Bit rate misurato (nel caso di degrado)
8. analisi dell'Help Desk che ha aperto il Trouble Ticket (informazioni ricavate dal contatto con il cliente e dalla diagnosi preliminare),
 9. campo note.

Relativamente alla chiusura della segnalazione, è da evidenziare che la stessa potrà avvenire con esito:

1. Risolto
2. Rete Telecom Italia OK

Alla chiusura del disservizio, saranno disponibili le seguenti informazioni:

1. Data ed ora di chiusura del disservizio;
2. Esito chiusura del disservizio;
3. Diagnosi/Soluzione;

Le strutture operative di Telecom Italia intervengono nella risoluzione dei guasti esclusivamente sulle componenti di rete di proprietà di Telecom Italia.

L'orario di ricezione delle segnalazioni dell'Help Desk di Telecom Italia/Operatore è H24.

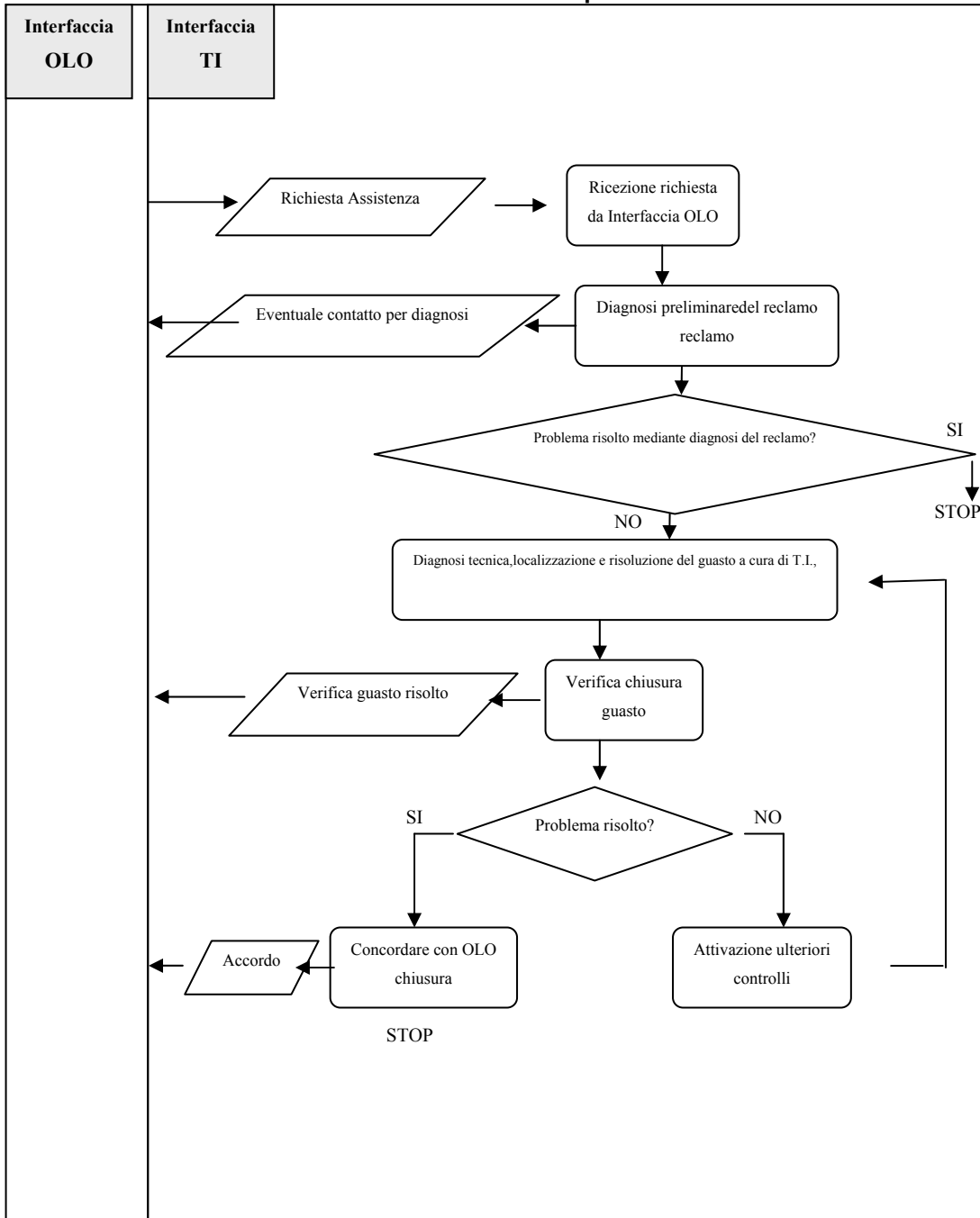
L'orario di lavorazione delle segnalazioni da parte dell'HD di Telecom Italia /Operatore è Lunedì - Venerdì 8:00 ÷ 16:30 festivi esclusi.

I diagrammi di flusso relativi al processo nei casi di TT generato da Operatore oppure da Telecom Italia sono riportati di seguito.

4.3 Processo di riparazione

Il modello di seguito riportato è da ritenere valido per tutte le tipologie di servizi di unbundling ad eccezione dello shared access, che verrà trattato in appositi paragrafi successivi.

Modello della Fase di Riparazione ULL



4.3.1 Ricezione richiesta da Interfaccia Operatore

Descrizione:

La richiesta di assistenza deve essere almeno corredata dai seguenti dati:

- Identificativo dell'Operatore reclamante (deve coincidere con quello che ha richiesto l'attivazione del servizio di accesso disaggregato)
- Identificativo servizio interessato dal problema (codice fornito in fase di fornitura)
- Esito diagnosi effettuata dall'Operatore reclamante
- Ora inizio disservizio (comunicata dall'Operatore reclamante)
- Riferimento dell'Operatore reclamante (persona, telefono, reperibilità, ecc.)
- Riferimenti Cliente nel caso di necessità di un suo contatto.

Per il dettaglio, si rimanda ai paragrafi precedenti.

4.3.2 Diagnosi preliminare del reclamo

Descrizione:

La tipologia di disservizio corredata di tutti i dati ed eventualmente integrata dal colloquio con l'interfaccia dell'Operatore reclamante costituisce la base per la diagnosi e le verifiche preliminari.

Nel caso in cui, dai contatti tra T.I. e l'Operatore reclamante o dalla diagnosi preliminare di T.I., emerga che il disservizio è rientrato o non è imputabile a T.I., si concorda con l'Operatore reclamante la chiusura definitiva del guasto.

4.3.3 Diagnosi tecnica, localizzazione e risoluzione del guasto

Descrizione:

L'interfaccia di T.I. innesca il processo di diagnosi, localizzazione e rimozione del guasto. L'Operatore deve garantire l'accesso alle proprie strutture che risultano oggetto di manutenzione da parte di Telecom Italia ogni volta che tale accesso verrà ritenuto necessario da Telecom Italia per l'esecuzione di prove e per la rimozione di eventuali guasti.

4.3.4 Verifica chiusura guasto

Descrizione:

L'interfaccia T.I., ricevuta la comunicazione di fine intervento dalla Struttura di T.I. competente, verifica il rientro del disservizio congiuntamente con l'interfaccia dell'Operatore reclamante.

4.3.5 Attivazione ulteriori controlli

Descrizione:

Nel caso in cui l'Operatore reclamante segnali che il disservizio non è stato risolto T.I., prima di procedere con l'attivazione di nuovi controlli, richiede l'esecuzione di una nuova diagnosi dell'Operatore. Soltanto a valle delle conferme di cui sopra, T.I. procede ad una nuova localizzazione del guasto.

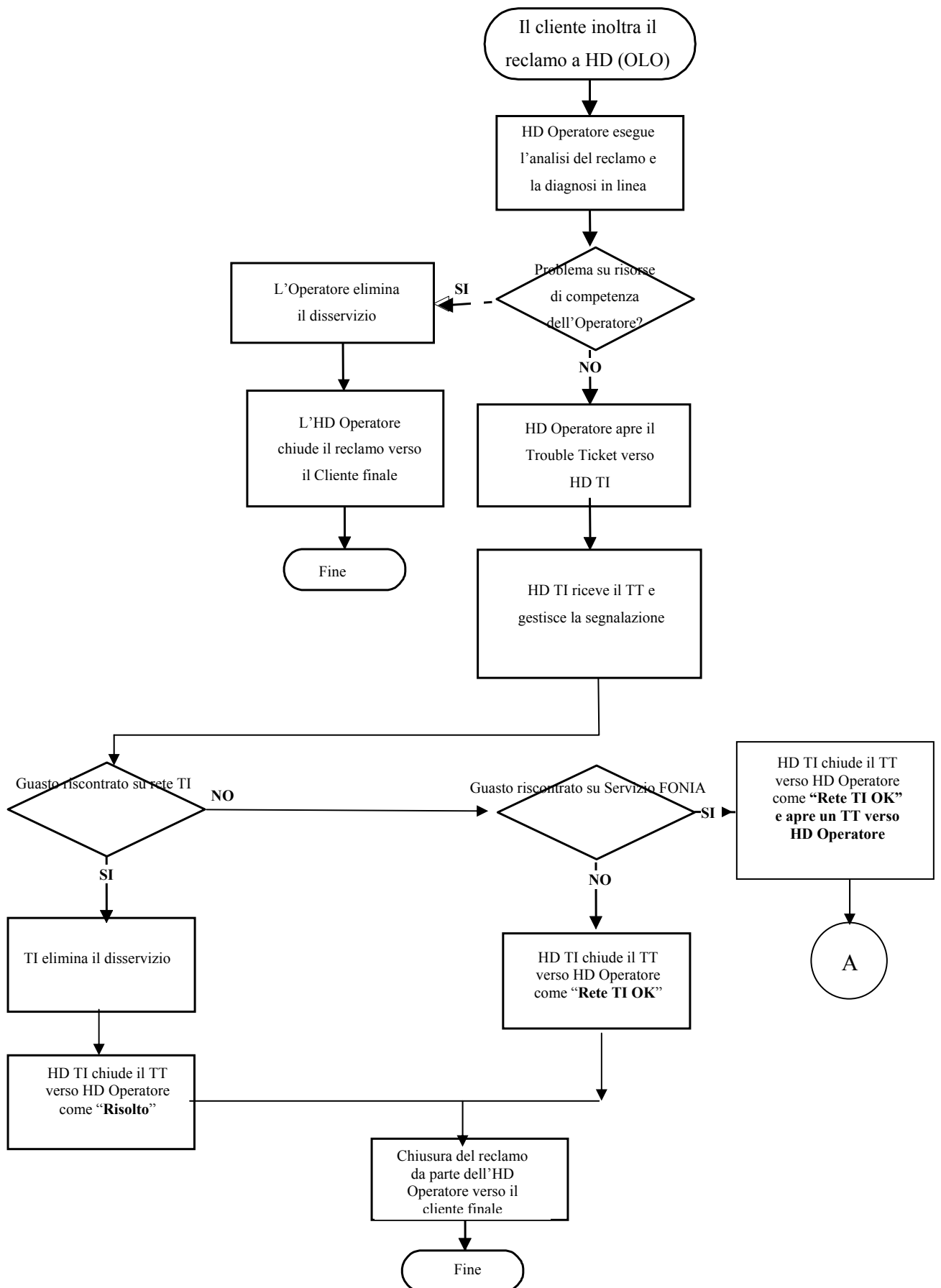
4.3.6 Chiusura concordata con Operatore

Descrizione:

Nel caso in cui l'Operatore reclamante confermi la risoluzione del guasto, a fronte dell'intervento risolutivo eseguito da T.I., l'Operatore e T.I. concordano la data e l'orario esatto di chiusura del disservizio.

4.4 Processo di riparazione del servizio di shared access su base reclamo inoltrato dal cliente finale all'Operatore che gestisce il servizio a larga banda

La seguente figura illustra il flow chart relativo alle attività relative alla riparazione del servizio di shared access su base reclamo inoltrato dal cliente finale all'Operatore che gestisce il servizio a larga banda.



4.4.1 HD Operatore esegue l'analisi del reclamo e diagnosi in linea

Descrizione:

A seguito del reclamo del cliente finale l'HD dell'Operatore esegue le verifiche in modo da discriminare se l'intervento sia di propria esclusiva competenza (es.: errata configurazione dei servizi o degli apparati dei clienti, guasti su DSLAM e/o splitter di propria competenza, rete di trasporto Operatore, ecc.). In particolare, deve accertare, in fase di colloquio con il cliente, se vi sia disservizio anche sulla fonia.

4.4.2 HD Operatore apre Trouble Ticket verso HD TI

Descrizione:

Nel caso in cui l'HD dell'Operatore accerta che la causa del disservizio non sia di sua pertinenza, inoltra il reclamo verso l'HD Telecom Italia aprendo un Trouble Ticket.

La richiesta di assistenza deve essere corredata di tutti i dati necessari per la gestione del Trouble Ticket, tra i quali.

La richiesta di assistenza deve essere almeno corredata dai seguenti dati:

- identificativo Operatore reclamante (deve coincidere con quello richiedente l'attivazione del servizio);
- estremi del collegamento e caratteristiche dell'impianto
- descrizione del tipo di problema segnalato, servizi interessati (dati oppure dati + fonia), esito della diagnosi effettuata da Operatore
- ora inizio disservizio (comunicata da Operatore)
- riferimento dell'Operatore (referente, telefono, reperibilità, ecc.)
- dati e riferimenti cliente nel caso di necessità di un suo contatto.

Per il dettaglio, si rimanda ai paragrafi dedicati. In particolare, l'Operatore deve esplicitare se il disservizio riguarda anche la FONIA.

4.4.3 HD TI riceve il Trouble Ticket e gestisce la segnalazione

Descrizione:

L'interfaccia di Telecom Italia che prende in carico il reclamo effettua l'analisi del Trouble Ticket, effettua le verifiche formali, esegue le attività necessarie di diagnosi, localizzazione e dispacciamento dell'attività di manutenzione alle strutture operative competenti.

4.4.4 Telecom Italia elimina il disservizio

Descrizione:

Nel caso in cui venga riscontrato un disservizio sulla rete di Telecom Italia, le competenti strutture operative di Telecom Italia, interessate dall'HD si adoperano per la risoluzione del medesimo.

Se il cliente fosse indisponibile nei tempi previsti dallo SLA per la risoluzione del disservizio, l'HD di Telecom Italia, contattato dalle proprie strutture operative, informerà tempestivamente l'HD dell'Operatore della difficoltà riscontrata, ai fini di una corretta consuntivazione degli SLA.

4.4.5 HD TI chiude il Trouble Ticket verso HD Operatore come “**Risolto**”

Descrizione:

A valle della rimozione del disservizio, l'HD Telecom Italia, contattato dalle competenti strutture operative, procede alla chiusura del TT verso HD Operatore come “**Risolto**”.

4.4.6 HD TI chiude il Trouble Ticket verso HD Operatore come “**Rete TI OK**”

Descrizione:

Nel caso in cui non venga riscontrato alcun problema sulla rete di Telecom Italia, HD Telecom Italia, contattato dalle competenti strutture operative, procede alla chiusura del TT verso HD Operatore come “**Rete TI OK**”.

4.4.7 Chiusura del reclamo da parte dell'HD Operatore verso il cliente finale

Descrizione:

A valle della ricezione della chiusura del Trouble Ticket da HD Telecom Italia, l'HD Operatore provvede a chiudere il reclamo verso il cliente finale.

In caso di mancato accordo sull'esito della riparazione dovrà essere eseguito un intervento congiunto per le necessarie verifiche.

4.4.8 HD TI chiude il Trouble Ticket verso HD Operatore come “**Rete TI OK**” ed apre un Trouble Ticket verso HD Operatore

Descrizione:

Nel caso in cui non venga riscontrato alcun problema sulla rete di Telecom Italia, ma sia stata effettivamente constatata la presenza di un disservizio sulla fonia, HD Telecom Italia, contattato dalle competenti strutture operative, procede alla chiusura del Trouble Ticket verso l'HD Operatore come “**Rete TI OK**” ed all'apertura contestuale di un Trouble Ticket (o comunque di una segnalazione formale) verso HD Operatore per la rimozione del guasto sulla fonia.

4.4.9 L'Operatore elimina il disservizio

Descrizione:

Nel caso in cui, a valle della propria diagnosi iniziale, l'Operatore riscontra un disservizio sulla propria rete, provvede all'eliminazione dello stesso.

Se la rimozione del disservizio comporta attività che possono impattare anche sui servizi forniti da Telecom Italia, HD Operatore deve preventivamente avvisare HD Telecom Italia del possibile disservizio e, successivamente, comunicare a Telecom Italia l'avvenuta chiusura delle attività.

Nel caso di passaggio di competenza del Trouble Ticket da Telecom Italia a HD Operatore, questo si farà carico di rimuovere il disservizio sulla propria rete nei tempi concordati (calcolati dalla data di inizio del disservizio) e di avvisare contestualmente HD Telecom Italia dell'avvenuto ripristino.

4.4.10 L'HD Operatore chiude il reclamo verso il cliente finale

Descrizione:

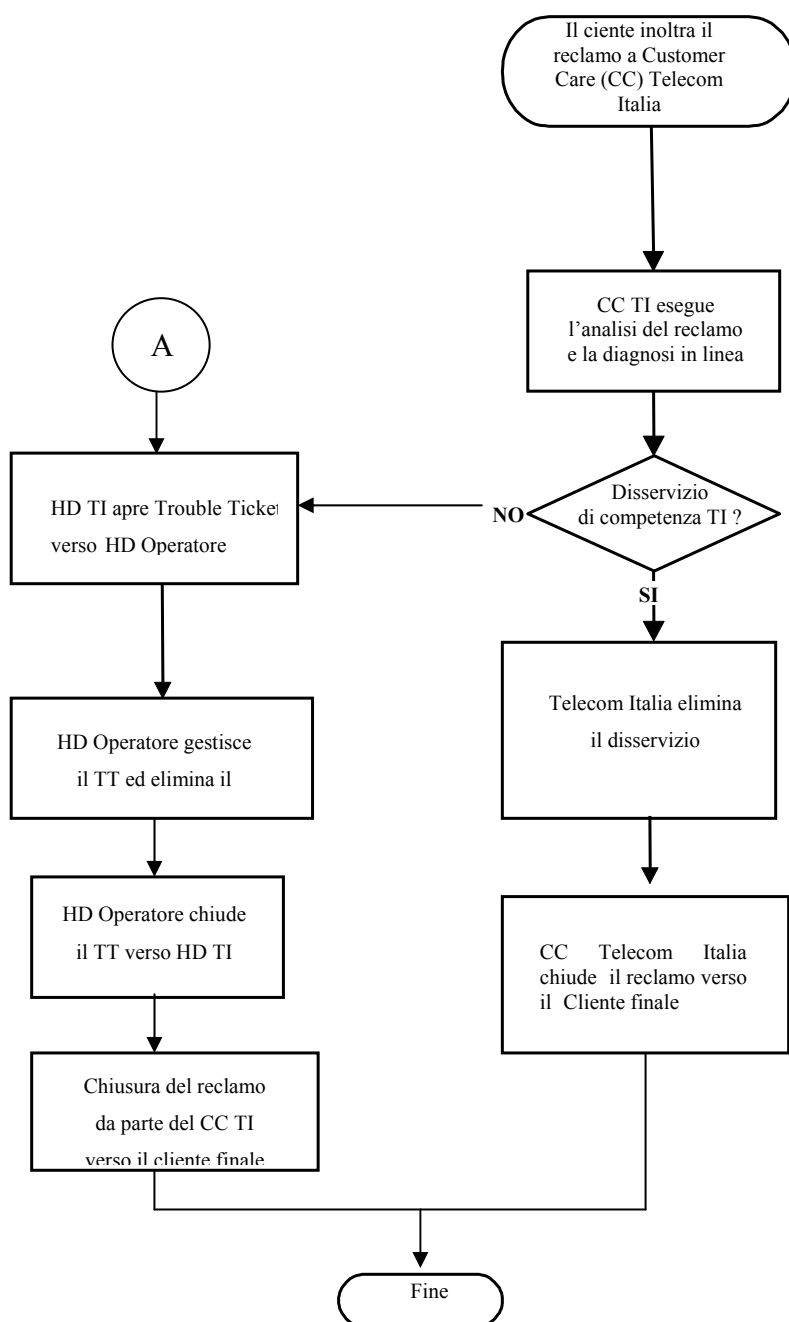
Nel caso in cui l'Operatore abbia rimosso il disservizio sulla propria rete, provvede alla relativa chiusura del reclamo verso il cliente e verso l'HD di TI.

In caso di mancato accordo sull'esito della riparazione dovrà essere eseguito un intervento congiunto per le necessarie verifiche.

4.5 Processo di riparazione del servizio di shared access su base reclamo inoltrato dal cliente all'Operatore che fornisce il servizio di fonìa

La seguente figura illustra il flow chart relativo alle attività relative alla riparazione del servizio di shared access.

N.B.: per il caso di shared access con POTS/plitter al permutatore TI (splitter fornito da TI), il ramo "A" del processo vale nel caso di disservizio fonìa dovuto a guasto sul POTS/splitter in sede del cliente finale (manutenzione a cura Operatore)



4.5.1 Customer Care TI esegue l'analisi del reclamo e la diagnosi in linea

Descrizione:

A seguito del reclamo del cliente, il CC Telecom Italia esegue le verifiche in modo da discriminare se l'intervento sia di propria esclusiva competenza. In particolare, deve accertare in fase di colloquio con il cliente, ove possibile, se vi sia disservizio anche sul servizio dati. Successivamente, dispaccia il reclamo verso la struttura tecnica di Telecom Italia.

4.5.2 HD TI apre il Trouble Ticket verso l'HD Operatore

Descrizione:

Nel caso in cui la struttura tecnica di TI abbia accertato che il disservizio fonia sia di competenza dell'Operatore che fornisce il servizio a banda larga, HD di Telecom Italia contattato dalla struttura tecnica inoltra un reclamo verso HD Operatore.

La richiesta di assistenza deve essere corredata da tutti i dati necessari per la gestione del Trouble Ticket, tra i quali:

- Estremi del collegamento e caratteristiche dell'impianto
- Descrizione del tipo di problema segnalato, servizi interessati ("fonia" oppure "dati + fonia"), esito della diagnosi effettuata da Telecom Italia
- Ora inizio disservizio (comunicata da Telecom Italia)
- Riferimento HD Telecom Italia (referente, telefono, reperibilità, ecc.)
- Dati e riferimenti cliente nel caso di necessità di un suo contatto.

Per il dettaglio, si rimanda ai paragrafi dedicati. In particolare, HD TI deve specificare se il disservizio riguarda anche i Dati.

4.5.3 HD Operatore gestisce il Trouble Ticket ed elimina il disservizio

Descrizione:

L'interfaccia dell'Operatore prende in carico il reclamo, effettua le necessarie attività di diagnosi, localizzazione e risoluzione del guasto.

4.5.4 HD Operatore chiude il Trouble Ticket verso HD TI

Descrizione:

A valle della rimozione del disservizio, HD Operatore procede alla chiusura del TT verso HD Telecom Italia. Nel caso in cui Telecom Italia non confermi la risoluzione del guasto (tramite contatto tra HD e CC), a fronte dell'intervento eseguito da Operatore, l'Operatore e Telecom Italia eseguono un intervento congiunto per le necessarie verifiche.

4.5.5 Chiusura del reclamo da parte del CC di TI verso il cliente

Descrizione:

Il CC Telecom Italia, contattato da HD Telecom Italia, provvede alla chiusura del reclamo verso il cliente finale.

4.5.6 Telecom Italia elimina il disservizio

Descrizione:

Nel caso in cui, a valle della propria diagnosi iniziale, Telecom Italia riscontri un disservizio sulla propria rete, provvede alla relativa risoluzione. Se la rimozione del disservizio comporta attività che possono impattare anche sui servizi forniti dall'Operatore, HD Telecom Italia deve preventivamente avvisare HD Operatore del possibile disservizio e, successivamente, comunicare all'Operatore l'avvenuta chiusura delle attività.

4.5.7 CC chiude il reclamo verso il cliente finale

Descrizione:

Nel caso in cui Telecom Italia abbia rimosso il disservizio sulla propria rete, CC provvede alla relativa chiusura verso il cliente finale.

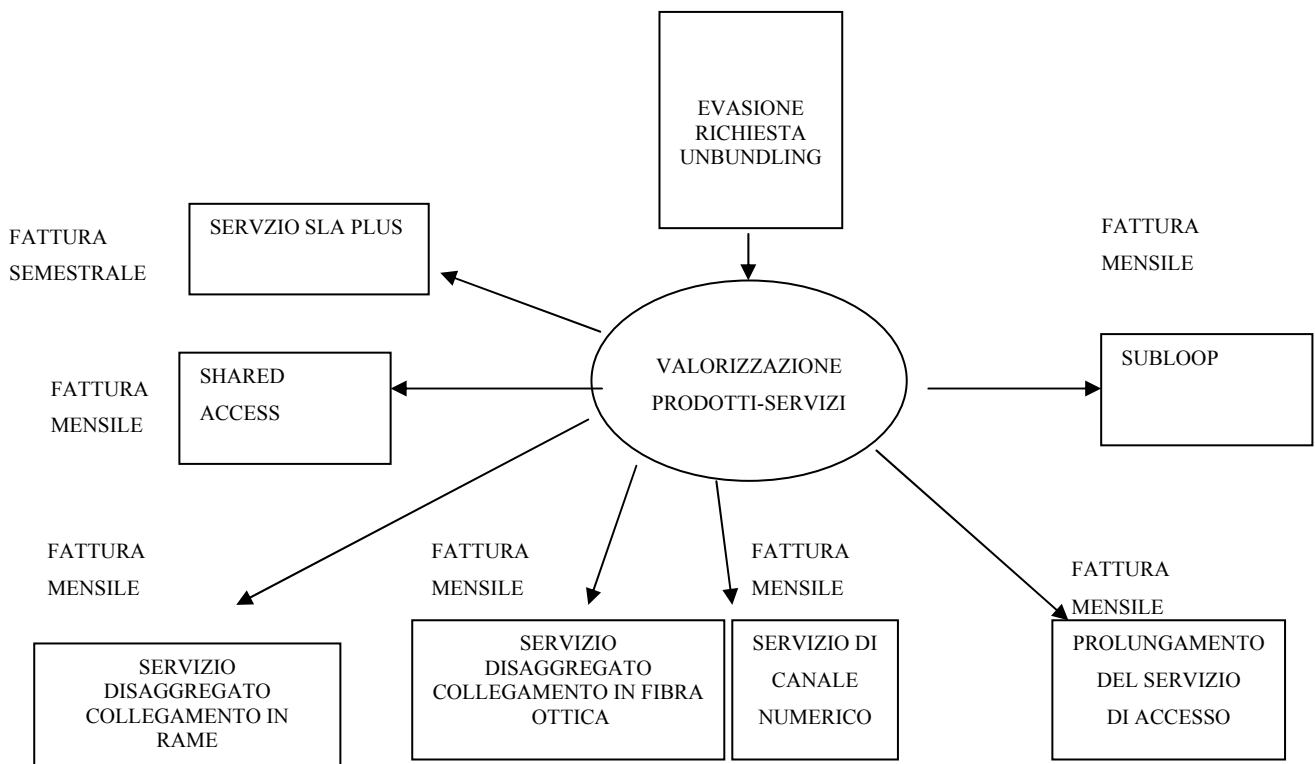
5 Descrizione del Processo di Fatturazione

5.1 Processo di fatturazione: accesso disaggregato

Mensilmente T.I. provvede all'emissione verso OLO di fattura distinta per:

- ✓ tipologia del servizio richiesto;
- ✓ quantità ed importo dei contributi addebitati per le attivazioni operate nel mese;
- ✓ quantità ed importo del noleggio per le attivazioni operate nel mese;
- ✓ quantità ed importo del noleggio per i collegamenti in fatturazione periodica;
- ✓ quantità ed importo dei contributi addebitati per le disattivazioni operate nel mese;
- ✓ quantità ed importo degli accrediti per le disattivazioni operate nel mese;
- ✓ quantità ed importo dei contributi per gli interventi di fornitura a vuoto effettuati nel mese;

Su base semestrale verranno addebitati gli importi per gli interventi compiuti con servizio di SLA PLUS ASSURANCE.

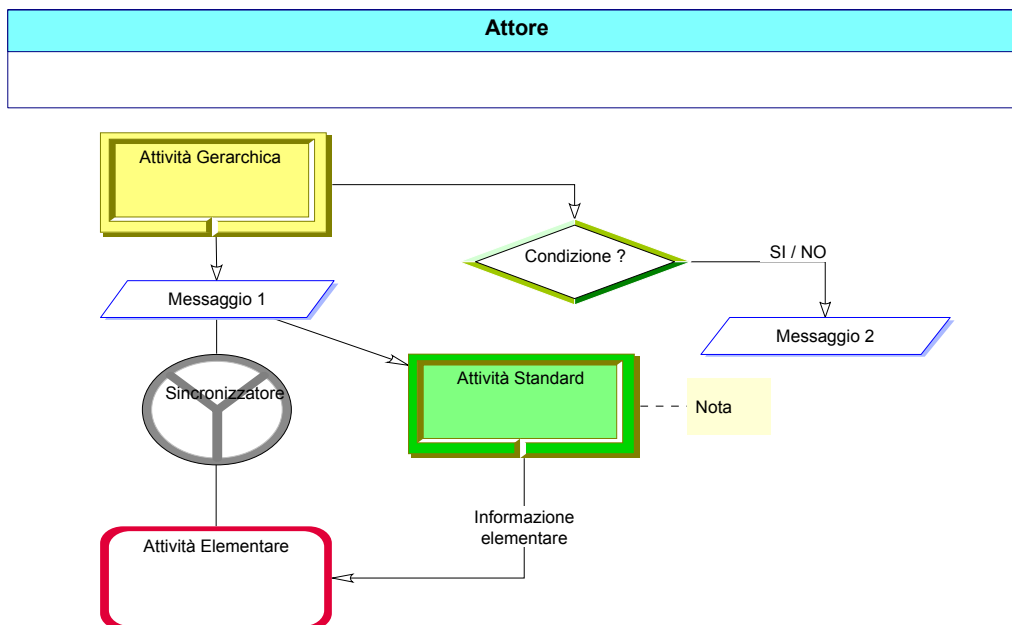


5.2 Riparazione (interventi a vuoto)

A seguito della consuntivazione annuale dell'attività di Riparazione, T.I. emette verso OLO una fattura di penale dove è riportato il numero degli interventi a vuoto, la durata totale degli interventi e le risorse impiegate.

ALLEGATO 1 :DESCRIZIONE DEL FORMALISMO DEI PROCESSI

Di seguito sono riportati i simboli utilizzati nei modelli e la loro descrizione.



Attività elementare:

Rappresenta una attività che compone e descrive la sequenza logica/temporale del flusso operativo di un processo. All'interno del simbolo è inserito il nome dell'attività.

Attività gerarchica:

Rappresenta un aggregato di attività che si scompone a sua volta in attività più dettagliate. E' utilizzato per definire una struttura gerarchica del modello del processo al fine di rendere più semplice la descrizione di un flusso operativo; è anche utilizzato quando non sia necessario descrivere in modo dettagliato una certa sequenza di attività operative. All'interno del simbolo è inserito il nome dell'attività.

Attività standard:

Rappresenta un aggregato di attività appartenente alla Libreria dei processi di Fornitura. Ogni attività standard (di Libreria) può essere utilizzata in qualsiasi contesto di processo/servizio. All'interno del simbolo è inserito il nome dell'attività.

Condizione:

Rappresenta un punto di controllo in cui il flusso operativo si divide in due o più cammini in mutua esclusione tra loro. All'interno del simbolo è inserito il nome che esprime la condizione.

Sincronizzatore:

Rappresenta un punto di controllo in cui il flusso operativo ricongiunge in modo sincrono due o più cammini in parallelo: l'attività a valle può verificarsi solo quando siano presenti gli eventi relativi a tutti i cammini in ingresso al sincronizzatore.

Messaggio:

Rappresenta un contenuto informativo prodotto o consumato da una attività o da un

attore esterno. Il messaggio può rappresentare anche aggregati informativi complessi (es. Ordinativi di Lavoro), in questo caso il nome specifica il valore aggiunto operato dalla attività che lo ha prodotto.

Attore:

Rappresenta l'esecutore di una o più attività. Può essere parte dell'organizzazione proprietaria del processo descritto (in tal caso il nome contiene la sigla del settore), oppure un attore esterno all'organizzazione (Fornitori, Terze parti, Clienti, Legislatore, ...).

ALLEGATO 2 ELENCO NORME DI RIFERIMENTO PER SISTEMI SU RAME

Impianto	Norme di riferimento	Apparati
POTS-ISDN BRA (su coppia simmetrica in rame)	ETSI TS 102 080	TI SASCN 2-1870-2 Rev. 0.1.3 TI SASCN 2-1840-1 Rev. 1.1.3 Sistemi ISDN BRA con codice 2B1Q con le seguenti caratteristiche: canali fonici (B) per singolo doppino: 2 da 64 kbit/s canali dati (D) per singolo doppino: 1 da 16 kbit/s attenuazione massima 36 dB a 40 kHz Sistemi ISDN BRA con codice 4B3T
ADSL (su coppia simmetrica in rame)	ITU-T G.992.1 Annesso A par. A 1.3 ITU-T G.992.2 ITU-T G.992.3 Annesso A, par. A.1.3 ITU-T G.992.5 Annesso A ETSI TS 101 388 V.1.3.1 (Maggio 2002), par. 4.1.2	Sistemi FDD con codice DMT (no cancellazione d'eco)
Coppia simmetrica in rame (per sistemi DECT)	ETSI TS 102 080 ETSI TS 101 135 V.1.5.1 ITU G.991.1	TI SASCN 3220/1 i/f del tipo ISDN con le seguenti caratteristiche: velocità di trasmissione 144 kbit/s codice di linea 2B1Q i/f del tipo HDSL con codice 2B1Q su due coppie a 1168 kb/s per coppia (bit rate lordo)
ISDN PRA (su Coppie simmetriche in rame)	ETSI ETS 300 011	
HDSL (su coppie simmetriche in rame)	ETSI TS 101 135 V.1.5.1 ITU G.991.1	Sistemi HDSL con codice 2B1Q su due coppie
SHDSL	ETSI TS 101 524 V1.2.1 (Marzo 2003)	Transmission and Multiplexing (TM); Access transmission systems on metallic access cables; Symmetrical Digital Subscriber Line (SDSL)
VDSL	ETSI-TS 101 270-1 V1.3.1 (Giugno 2003) ETSI-TS 101 270-2 V1.2.1 (Giugno 2003)	Transmission and Multiplexing (TM); Access transmission systems on metallic access cables; Very high speed Digital Subscriber Line (VDSL); Part 1: Functional requirements Transmission and Multiplexing (TM); Access transmission systems on metallic access cables; Very high speed Digital Subscriber Line (VDSL); Part 2: Transceiver specification

ALLEGATO 3 : COMPATIBILITÀ' DEI SISTEMI TRASMISSIVI NUMERICI SUI CAVI IN RAME

Nel seguito di questo Allegato con il termine “ADSL” si intenderanno indifferentemente i sistemi ADSL FDD over POTS conformi alla raccomandazione ITU-T G.992.1 Annesso A § A.1.3, i sistemi ADSL2 (ADSL di seconda generazione) FDD over POTS conformi alla raccomandazione ITU-T G.992.3 Annesso A § A.1.3 e i sistemi ADSL2+ FDD over POTS conformi alla raccomandazione ITU-T G.992.5 Annesso A.

Nel presente Allegato sono trattati i seguenti sistemi utilizzati nella rete di accesso:

1. sistema a 160 Kbit/s a codifica 2B1Q o 4B3T (linee ISDN, multiplex MT4 o MTD);
2. sistemi a velocità variabile in tecnologia ADSL, SHDSL e VDSL;
3. sistema a 2,048 Mbit/s in tecnologia HDSL;
4. sistema a 2,048 Mbit/s a codifica HDB3.

I sistemi di tipo 3 e 4 costituiscono sostanzialmente delle legacy, di cui tener conto in fase di qualificazione dei nuovi sistemi, ma che non devono più essere inseriti in rete per non danneggiare i sistemi di tipo 2.

Nel seguito saranno brevemente descritte le caratteristiche generali dei vari sistemi trasmissivi e saranno elencati i vincoli di coesistenza dei singoli sistemi nell’ambito del settore di cavo o, per i cavi a quarte, nell’ambito della quarta. Per i sistemi di tipo 1, 2 e 3 saranno inoltre riportate le attenuazioni massime consentite in funzione della velocità da raggiungere. Tali attenuazioni rappresentano dei valori di riferimento con cui confrontare l’attenuazione totale del rilegamento da qualificare, ottenuta come somma delle attenuazioni delle singole tratte, incluso il raccordo di centrale e quello di utente. Da tale confronto si ottiene l’esito di fattibilità del collegamento.

Le attenuazioni massime consentite si riferiscono alle prestazioni massime dei sistemi con tre diverse ipotesi di riempimento dei cavi, le quali sono state riconosciute dagli Operatori come scenari di riferimento tipici della rete nel medio-lungo termine. Nel seguito ci si riferisce agli scenari di riempimento definendoli “Mix di riferimento”.

Le attenuazioni massime consentite possono dipendere, oltre che dal Mix di riferimento, anche dal capitolato tecnico della tratta più vicina all'utente (escluso il raccordo d'utente) e/o della tratta più vicina alla centrale (escluso il raccordo di centrale).

Ciascun mix risulta individuato dal numero e dal tipo di sistemi numerici in esso presenti:

- Mix 1 (con HDSL): 50 ADSL, 10 (5x2) HDSL, 20 ISDN e 20 SHDSL
- Mix 2 (senza HDSL): 60 ADSL, 20 ISDN e 20 SHDSL
- Mix 3 (con HDB3): 50 ADSL, 4x2 HDB3, 1x2 HDSL, 20 ISDN e 20 SHDSL

I sistemi SHDSL assunti nei mix sono stati suddivisi tra le velocità in prospettiva più utilizzate, in particolare:

- 7 sistemi a 2304 kbit/s;
- 7 sistemi a 2048 kbit/s;
- 6 sistemi a 1024 kbit/s.

Dato un sistema da qualificare, la scelta del tipo di mix da adottare per determinare la massima attenuazione consentita si effettua verificando preliminarmente quali altri sistemi sono stati già installati nel settore di cavo. Per i casi specifici si rimanda ai paragrafi seguenti. Va comunque evidenziato che il Mix 2 sarà ovviamente il mix di riferimento per i settori/cavi dove non c'è e non ci sarà mai né HDSL né HDB3.

I mix di riferimento sopra descritti assumono un riempimento del settore di cavo del 100%; tuttavia, a scopi cautelativi, il numero massimo di sistemi totali ammessi nel settore è pari a 70. Oltre tale numero, infatti, le attenuazioni massime relative ai vari mix di riferimento non forniscono più attendibili indicazioni sui limiti del corretto funzionamento dei sistemi.

Il numero massimo di sistemi totali ammessi nel settore di cavo potrebbe in futuro essere rivisto alla luce di eventuali positivi risultati dal campo, ai quali possa essere riconosciuta validità statistica.

A 3.1 Sistema a 160 Kbit/s a codifica 2B1Q o 4B3T

A 3.1.1 Descrizione

Il sistema di trasmissione a 160 Kbit/s utilizza una coppia in rame ad esso esclusivamente dedicata.

- ✓ Con la codifica 2B1Q si forniscono linee ISDN del tipo accesso base (ISDN BRA);
- ✓ Con la codifica 4B3T si collegano multiplex d'abbonato a bassa capacità sia per la fonia (MT4) sia per i dati (MTD);

La frequenza di riferimento per il calcolo della attenuazione è di 40 KHz.

A 3.1.2 Incompatibilità con altri sistemi

Il sistema di trasmissione a 160 Kbit/s è compatibile con gli altri tipi di sistemi numerici presenti nel cavo o settore di cavo, ad eccezione dei sistemi di trasmissione HDSL, SHDSL ADSL e VDSL (per VDSL nel caso di utilizzo della banda opzionale US0), che non possono coesistere su coppie della stessa quarta per i cavi a CT 1031 e 1033.

A 3.1.3 Caratteristiche tecniche del collegamento

Per il sistema di trasmissione a 160 kbit/s ISDN/MT4/MTD, il valore massimo di attenuazione consentito per il corretto funzionamento non dipende dal mix di riferimento ed è pari a 36 dB @ 40 kHz.

Il numero massimo di sistemi ISDN/MT4/MTD installabili nello stesso settore non dipende dal mix di riferimento: esso non deve superare i 20.

A 3.2 Sistema ADSL

A 3.2.1 Descrizione

Il sistema in tecnologia ADSL permette la trasmissione dei seguenti canali sulla stessa coppia:

- ✓ un canale tradizionale in banda fonica a 300÷3400 Hz;
- ✓ un canale numerico in direzione cliente-centrale (upstream);
- ✓ un canale numerico in direzione centrale-cliente (downstream).

La frequenza di riferimento per il calcolo della attenuazione di inserzione per l'ADSL downstream è di 300 kHz; la frequenza di riferimento per il calcolo della attenuazione di inserzione per l'ADSL upstream è di 150 kHz.

A 3.2.2 Incompatibilità con altri sistemi

I sistemi ADSL sono incompatibili con:

- ✓ i sistemi di trasmissione HDB3, in rete primaria nello stesso settore di cavo ed in rete secondaria nella stessa quarta (la separazione serve prevalentemente per proteggere i sistemi HDB3);
- ✓ i sistemi di trasmissione SHDSL e HDSL nella stessa quarta;
- ✓ i sistemi di trasmissione VDSL (utilizzanti la banda US0) sulla stessa quarta;
- ✓ i sistemi di trasmissione a 160 kbit/s ISDN/MT4/MTD nella stessa quarta.

A 3.2.3 Caratteristiche tecniche del collegamento

L'attenuazione massima consentita per l'ADSL downstream e il numero massimo di sistemi ADSL ammessi nello stesso settore di cavo dipendono dal Mix di riferimento che si applica al settore di cavo stesso (Mix 1, 2 o 3). In particolare:

- se nel cavo o settore di cavo è presente almeno un sistema HDSL e non sono presenti sistemi HDB3, si applica il Mix di riferimento 1, e il numero massimo di sistemi ADSL ammessi nel settore di cavo è 50;
- se nel cavo o settore di cavo non sono presenti né sistemi HDSL né sistemi HDB3, si applica il Mix di riferimento 2, e il numero massimo di sistemi ADSL ammessi nel settore di cavo è 60;
- se nel cavo o settore di cavo è presente almeno un sistema HDB3, si applica il Mix di riferimento 3, e il numero massimo di sistemi ADSL ammessi nel settore di cavo è 50.

L'attenuazione massima consentita per l'ADSL upstream non dipende dal Mix di riferimento.

Inoltre, l'attenuazione massima consentita per l'ADSL upstream dipende dal capitolato tecnico della tratta più vicina alla centrale (escluso il raccordo di centrale), mentre quella consentita per l'ADSL downstream dal capitolato tecnico della tratta più vicina all'utente (escluso il raccordo d'utente).

I valori di attenuazione massima consentiti per il downstream e upstream sono riportati nelle tabelle che seguono. Si evidenzia comunque che tali tabelle sono valide per l'ADSL e l'ADSL2. Analoghe tabelle dovranno essere costruite per l'ADSL2+ quando tale sistema comincerà ad essere commercializzato.

Tabella 1: Attenuazione massima consentita per ADSL downstream alla frequenza di riferimento 300 kHz

Velocità downstream (kbit/s)	Tipo di capitolato tecnico della tratta più vicina all'utente					
	CT 1240 dB@300 kHz			CT 1031 dB@300 kHz		
	Mix 1 (con HDSL e senza HDB3)	Mix 2 (senza HDSL e senza HDB3)	Mix 3 (con HDB3)	Mix 1 (con HDSL e senza HDB3)	Mix 2 (senza HDSL e senza HDB3)	Mix 3 (con HDB3)
fino a 800	48	64	39	43	59	35
da 800 a 1280	45	60	34	40	55	30
da 1312 a 2464	40	53	27	35	47	23
da 2496 a 3616	36	46	21	32	41	17
da 3648 a 4832	31	39	17	27	35	14
da 4864 a 6144	19	18	13	17	16	7

Nota: Attenuazioni superiori ai 55 db @ 300 kHz potrebbero non essere tollerate da alcuni modem reali anche se configurati a bassi bit rate.

Tabella 2: Attenuazione massima consentita per ADSL upstream alla frequenza di riferimento 150 kHz

Velocità upstream (kbit/s)	Tipo di capitolato tecnico della tratta più vicina alla centrale	
	CT 1240 dB@150 kHz	CT 1031 dB@150 kHz
fino a 256	42	37
da 288 a 384	35	30
da 480 a 512	29	24
da 544 a 640	23	19

A 3.3 Sistema HDSL

A 3.3.1 Descrizione

Il sistema in tecnologia HDSL permette la trasmissione di un segnale numerico a 2,048 Mbit/s su due coppie, utilizzando ognuna delle due coppie con un sistema di trasmissione a 1168 Kbit/s lordi di tipo full-duplex .

Raggruppando due o quattro flussi a 2,048 Mbit/s con la funzionalità IMA (Inverse Multiplexing Access), è possibile realizzare collegamenti a 4 o 8 Mbit/s utilizzando 4 o 8 coppie.

A 3.3.2 Incompatibilità con altri sistemi

Il sistema di trasmissione HDSL a 1168 Kbit/s è incompatibile con i:

- ✓ sistemi omologhi nella stessa quarta;
- ✓ sistemi a 160 kbit/s (ISDN, MT4 e MTD) nella stessa quarta;
- ✓ sistemi SHDSL, ADSL e VDSL nella stessa quarta.

A 3.3.3 Caratteristiche tecniche del collegamento

Fermo restando che il sistema HDSL costituisce un sistema legacy che limita in ambiente cavo i sistemi ADSL e che quindi va sostituito con tecnologie meno “inquinanti” quale ad esempio l’SHDSL, bisogna tuttavia tener conto della sua presenza in fase di qualificazione degli altri sistemi per quanto riguarda l’incompatibilità a livello di quarta e la scelta del mix di riferimento.

Di seguito, pertanto, si riportano le sue caratteristiche tecniche.

Il numero massimo di sistemi HDSL installabili nello stesso settore non deve superare 5 (5 x 2 coppie = 10 coppie).

L’attenuazione massima consentita per l’HDSL non dipende dal Mix di riferimento (purchè si applichi il Mix 1 o il Mix 3), ma solo dal capitolato tecnico della tratta più vicina alla centrale (escluso il raccordo di centrale).

I valori di attenuazione massima consentiti per l’HDSL ai vari bit rate sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 3: Attenuazioni massime consentite per l'HDSL alla frequenza di riferimento di 150 kHz

Velocità lorda su singola coppia (kb/s)	Tipo di capitolato tecnico della tratta più vicina alla centrale	
	CT 1240 dB@150 kHz	CT 1031 dB@150 kHz
1168	23	20

A 3.4 Sistema a 2,048 Mbit/s a codifica HDB3

A 3.4.1 Descrizione

Il sistema a codifica HDB3 permette la trasmissione di un segnale numerico a 2,048 Mbit/s su due coppie, utilizzando un sistema di trasmissione tipo simplex su una coppia per la direzione da centrale a cliente e su un'altra coppia per il verso opposto.

La frequenza di riferimento per il calcolo della attenuazione è di 1024 KHz.

A 3.4.2 Incompatibilità con altri sistemi

Il sistema HDB3 è incompatibile con:

- ✓ i sistemi di trasmissione ADSL in rete primaria nello stesso settore di cavo;
- ✓ i sistemi di trasmissione ADSL nella stessa quarta.
- ✓ il sistema di trasmissione VDSL nello stesso settore di cavo.

A 3.4.3 Caratteristiche tecniche del collegamento

Il sistema HDB3 costituisce un sistema legacy oramai non più utilizzato ma di cui bisogna tuttavia tener conto in fase di qualificazione degli altri sistemi per quanto riguarda l'incompatibilità a livello di quarta e la scelta del mix di riferimento.

A 3.5 Sistema SHDSL

A 3.5.1 Descrizione

Il sistema di trasmissione SHDSL “Symmetric single pair high bit rate Digital Subscriber Line” consente il trasporto su una singola coppia in rame di flussi con velocità variabile da 192 kbit/s a 2312 kbit/s con granularità di velocità di 8 Kbit/s. È possibile affasciare (bonding) più collegamenti SHDSL per ottenere velocità più elevate o aumentare la portata del sistema.

A 3.5.2 Incompatibilità con altri sistemi

Il sistema di trasmissione SHDSL è incompatibile con:

- I sistemi omologhi nella stessa quarta dei cavi a quarte;
- i sistemi a 160 kbit/s (ISDN, MT4 e MTD) nella stessa quarta dei cavi a quarte;
- i sistemi HDSL, ADSL, VDSL nella stessa quarta dei cavi a quarte.

A 3.5.3 Caratteristiche tecniche del collegamento

Il numero massimo di sistemi SHDSL installabili nello stesso settore non deve superare 20 (qualunque sia il mix di riferimento), di cui 6 nella fascia (≤ 1024 kb/s), 7 nella fascia ($>1024 \div \leq 2048$ kb/s) e 7 nella fascia ($>2048 \div \leq 2312$ kb/s).

L'attenuazione massima consentita per l'SHDSL non dipende dal Mix di riferimento, ma dipende, per alcuni bit rate, dal capitolato tecnico della tratta più vicina alla centrale (escluso il raccordo di centrale), per altri bit rate dal capitolato tecnico della tratta più vicina all'utente (escluso il raccordo d'utente).

I valori di attenuazione massima consentiti per l'SHDSL ai vari bit rate sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 4: Attenuazioni massime consentite per SHDSL alla frequenza di riferimento
150 kHz

Velocità (kbit/s)	Lato limitante	Tipo di capitolato tecnico della tratta più vicina al lato limitante	
		CT 1240 dB@150 kHz	CT 1031 dB@150 kHz
384	lato utente (downstream)	45	40
512	lato utente (downstream)	41	36
768	lato utente (downstream)	34	30
1024	lato utente (downstream)	30	26
1536	lato centrale (upstream)	24	20
2048	lato centrale (upstream)	20	16
2304	lato centrale (upstream)	18	15

Nota: Per bit rate non inclusi in questa tabella l'attenuazione massima consentita corrisponde a quella dei bit rate immediatamente superiori tra quelli inclusi in questa tabella.

A 3.6 Sistema VDSL

Il sistema VDSL permette di fornire servizi sia simmetrici sia asimmetrici a diversi bit rate e a diverse distanze: ad esempio lo standard ETSI prevede per testing velocità simmetriche di 14.464 / 14.464, 8.576 / 8.576 e 6.4 / 6.4 Mbit/s e velocità asimmetriche di 23.168 / 4.096, 14.464 / 3.072, 8.576 / 2.048, 6.4 / 2.048 Mbit/s.

Il sistema VDSL è concepito per essere utilizzato in diverse architetture di rete, in particolare in configurazione da Cabinet o in configurazione da Centrale. In entrambi i casi, le terminazioni di linea (LT) sono collegate tramite un'interfaccia ottica ad una rete a larga banda. Le terminazioni di rete (NT), presso l'edificio del cliente, possono offrire interfacce standard, tipo ATM25 oppure Ethernet 10BaseT o 100BaseT.

Il codice di linea utilizzato dal VDSL può essere basato sia su modulazione multiportante (DMT) sia su modulazione a singola portante (QAM, CAP). Le decisioni avvenute nelle sedi di standardizzazione prevedono tuttavia solo l'utilizzo del codice di linea DMT.

Si richiede la conformità dei transceiver VDSL al PBO come specificato nella TS 101 270-1, con Reference PSD corrispondente a “Noise A&B” per applicazioni da Cabinet e a “Noise E” per applicazioni da centrale (cfr. Tabella 13 della TS 101 270-1).

Attualmente la frequenza di riferimento per il calcolo della attenuazione è di 4 MHz.

A 3.6.1 Incompatibilità con altri sistemi

Il sistema di trasmissione VDSL è incompatibile con i:

- sistemi HDB3 nello stesso settore di cavo;
- sistemi omologhi nella stessa quarta dei cavi a quarte ;
- sistemi a 160 kbit/s (ISDN, MT4 e MTD) nella stessa quarta dei cavi a quarte nel caso di utilizzo della banda opzionale US0”;
- sistemi HDSL, ADSL, SHDSL nella stessa quarta dei cavi a quarte.

A 3.6.2 Caratteristiche tecniche del collegamento

Sono in corso le analisi in ambiente cavo per definire i limiti del sistema VDSL in termini di attenuazione massima alle differenti velocità trasmissive ed in termini di numero massimo di sistemi omologhi interferenti per settore di cavo (dalle analisi in corso si è definito il limite, per il momento, di 10 sistemi per settore di cavo, in cui il numero massimo di sistemi che utilizzano la banda opzionale US0 è pari a 3). Al termine di queste attività saranno disponibili le tabelle delle attenuazioni massime ed il numero massimo di sistemi VDSL per cavo o settore di cavo, analogamente a quanto indicato per gli altri sistemi xDSL.

A causa del possibile impatto dell’uso del VDSL da Cabinet sui sistemi dispiegati da centrale (ADSL, HDSL, etc), l’impiego effettivo del VDSL sarà oggetto di analisi di fattibilità volta a preservare l’integrità della rete stessa.

A causa del possibile impatto dell’uso del VDSL da centrale sui sistemi già dispiegati (ADSL, HDSL, etc), l’impiego del VDSL da centrale sarà possibile solo utilizzando la maschera ETSI FTTEEx.P2 e sarà oggetto di analisi di fattibilità volta a preservare l’integrità della rete stessa.

ALLEGATO 4 : QUALITÀ DELLA COPPIA SIMMETRICA CEDUTA IN UNBUNDLING

I parametri elettrici di rete della coppia simmetrica che Telecom Italia garantisce:

- ✓ Assenza di tensioni estranee in continua ed in alternata sul “conduttore a” rispetto al “conduttore b”, e su entrambi i conduttori rispetto a terra;
- ✓ Resistenza di isolamento maggiore di 400 kohm;
- ✓ Continuità elettrica;
- ✓ Attenuazione alla frequenza di riferimento dei principali servizi di trasmissione (ISDN, HDSL, ADSL, SHDSL e VDSL) che si possono fornire sulla coppia simmetrica in dipendenza del tipo di cavo di cui fa parte (vedi Tabella 5 e Tabella 6).

Tabella 5– Cavi sotterranei/aerei

DIAMETRO CONDUTTORI	Attenuazione di inserzione @ 40 kHz dB/km ISDN	Attenuazione di inserzione @ 150 kHz dB/km HDSL/SHDSL	Attenuazione di inserzione @ 300 kHz dB/km ADSL	Attenuazione di inserzione @ 4 MHz dB/km VDSL
Cavi con conduttori da 0,4 mm	8	11	14	48/58 ²
Cavi con conduttori da 0,5 mm	6	9	12	48
Cavi con conduttori da 0,6 mm	4,3	7	10	33/42 ²
Cavi con conduttori da 0,7 mm	3,7	6,3	9	38
Cavi con conduttori da 0,9 mm	2,3	4,8	7	29

² il primo valore si riferisce a cavia coppie con isolamento in carta/aria il secondo con isolamento plastico

Tabella 6– Cavetti per raccordo d'utente

DIAMETRO CONDUTTORI	Attenuazione di inserzione @ 40 kHz dB/km ISDN	Attenuazione di inserzione @ 150 kHz dB/km HDDSL/SHDSL	Attenuazione di inserzione @ 300 kHz dB/km ADSL	Attenuazione di inserzione @ 4 MHz dB/km VDSL
0,6 mm	4,3	7	10	42
0,5 mm	6	9	12	48
1 mm	1,8	5	7	30
1,25 mm	1,5	4,2	6	26

ALLEGATO 5 : CAPACITÀ PRODUTTIVA PER EX AOR A FRONTE DELLA PROGRAMMAZIONE BASE

ex RO	ex AOR	Centrali	ex CLU	OL/giorno
C1	AOR.CSC FIRENZE	CASELLINA	FI GIOVANE ITALIA	24
C1	AOR.CSC FIRENZE	EMPOLI	FI GIOVANE ITALIA	
C1	AOR.CSC FIRENZE	EMPOLI-SUD	FI GIOVANE ITALIA	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-G.ITALIA	FI GIOVANE ITALIA	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-GALLUZZO	FI GIOVANE ITALIA	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-ROMANA	FI GIOVANE ITALIA	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-SANSOVINO	FI GIOVANE ITALIA	
C1	AOR.CSC FIRENZE	S.CROCE SULL'ARNO	FI GIOVANE ITALIA	
C1	AOR.CSC FIRENZE	S.QUIRICO	FI GIOVANE ITALIA	
C1	AOR.CSC FIRENZE	SCANDICCI	FI GIOVANE ITALIA	
C1	AOR.CSC FIRENZE	VIOTTOLONE	FI GIOVANE ITALIA	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-AFFRICO	FIRENZE BRUNI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-BANDINO	FIRENZE BRUNI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-C.MARTE	FIRENZE BRUNI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-CASCINE	FIRENZE BRUNI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-CINTOIA	FIRENZE BRUNI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-COVERCIANO	FIRENZE BRUNI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-MONTICELLI	FIRENZE BRUNI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-PERETOLA	FIRENZE BRUNI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-VITTORIA	FIRENZE BRUNI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	PONTASSIEVE	FIRENZE BRUNI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	COIANO	FIRENZE RIFREDI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	FI-CASTELLO	FIRENZE RIFREDI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	GALCIANA	FIRENZE RIFREDI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	MONTEMURLO	FIRENZE RIFREDI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	PRATO-CENTRO	FIRENZE RIFREDI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	PRATO-MONTEGRAPPA	FIRENZE RIFREDI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	S.GIUSTO	FIRENZE RIFREDI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	S.LORENZO	FIRENZE RIFREDI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	SESTO-CENTRO	FIRENZE RIFREDI	
C1	AOR.CSC FIRENZE	SESTO-GINORI	FIRENZE RIFREDI	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	CHIAVARI	GE PEDEMONTANA	24
C1	AOR.CSC LIGURIA L	MANIN	GE PEDEMONTANA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	MANUZIO	GE PEDEMONTANA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	NERVI NUOVA	GE PEDEMONTANA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	PEDEMONTANA	GE PEDEMONTANA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	QUEZZI	GE PEDEMONTANA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	RAPALLO CENTRO	GE PEDEMONTANA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	SESTRI LEVANTE	GE PEDEMONTANA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	STRUPPA	GE PEDEMONTANA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	CALCINARA	GENOVA CENTRO	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	LAGACCIO	GENOVA CENTRO	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	MARAGLIANO	GENOVA CENTRO	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	PONTEDECIMO NORD	GENOVA CENTRO	

C1	AOR.CSC LIGURIA L	PRINCIPE	GENOVA CENTRO	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	S.UGO	GENOVA CENTRO	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	SAMPIERDARENA	GENOVA CENTRO	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	TEGLIA	GENOVA CENTRO	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	ARCOLA NUOVA	LA SPEZIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	AULLA NUOVA	LA SPEZIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	CEPARANA	LA SPEZIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	DA PASSANO	LA SPEZIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	FIUME	LA SPEZIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	MIGLIARINA	LA SPEZIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	MOLICCIARA	LA SPEZIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA L	VILLAFRANCA	LA SPEZIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	ALASSIO EUROPA	IMPERIA	16
C1	AOR.CSC LIGURIA P	ALBENGA	IMPERIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	ANDORA MARINA	IMPERIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	BOREA	IMPERIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	IMPERIA	IMPERIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	VALLECROSLA	IMPERIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	VENTIMIGLIA	IMPERIA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	ALBISOLA	SAVONA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	ARENZANO TERRALBA	SAVONA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	LETIMBRO	SAVONA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	LOANO NUOVA	SAVONA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	PALMARO NUOVA	SAVONA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	PRA'	SAVONA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	VADO LIGURE	SAVONA	
C1	AOR.CSC LIGURIA P	VARAZZE	SAVONA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	CASALINO	LIVORNO	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	CECINA	LIVORNO	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	LI-ARDENZA	LIVORNO	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	LI-COTETO	LIVORNO	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	LI-FABBRICOTTI	LIVORNO	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	PIOMBINO DON.MINZ.	LIVORNO	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	LU-PORTA ELISA	LUCCA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	LU-S.ANNA	LUCCA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	MONTECATINI	LUCCA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	P.S.PIETRO	LUCCA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	PIEVE A NIEVOLE	LUCCA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	PT-CENTRO	LUCCA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	PI-BARBARICINA	PISA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	PI-CENTRO	PISA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	PI-LA FIGURETTA	PISA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	PI-S.CATALDO	PISA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	PI-STADIO	PISA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	PONSACCO	PISA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	PONTERA-NORD	PISA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	AVENZA	VIAREGGIO MIGLIARINA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	MARINA DI CARRARA	VIAREGGIO MIGLIARINA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	MASSA	VIAREGGIO MIGLIARINA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	PIETRASANTA CENTRO	VIAREGGIO MIGLIARINA	
C1	AOR.CSC TOSCANA A	QUERCIOLE	VIAREGGIO MIGLIARINA	

C1	AOR.CSC TOSCANA A	VIAREGGIO-INDIPEND.	VIAREGGIO MIGLIARINA	24
C1	AOR.CSC TOSCANA A	VIAREGGIO-MIGLIARINA	VIAREGGIO MIGLIARINA	
C1	AOR.CSC TOSCANA B	AR-CENTRO	AREZZO	
C1	AOR.CSC TOSCANA B	AR-S.LEO	AREZZO	
C1	AOR.CSC TOSCANA B	AR-VITTORIO VENETO	AREZZO	
C1	AOR.CSC TOSCANA B	FIGLINE VALDARNO	AREZZO	
C1	AOR.CSC TOSCANA B	MONTEVARCHI STADIO	AREZZO	
C1	AOR.CSC TOSCANA B	S.GIOVANNI VALDARNO	AREZZO	
C1	AOR.CSC TOSCANA B	S.GIULIANO	AREZZO	
C1	AOR.CSC TOSCANA B	GR-CENTRO	GROSSETO	
C1	AOR.CSC TOSCANA B	GR-STADIO	GROSSETO	
C1	AOR.CSC TOSCANA B	POGGIBONSI	SIENA	
C1	AOR.CSC TOSCANA B	SI-RICASOLI	SIENA	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	CAMPOBASSO NORD	CAMPOBASSO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	CAMPOBASSO SUD	CAMPOBASSO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	ISERNIA	CAMPOBASSO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	TERMOLI OVEST	CAMPOBASSO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	VASTO CENTRO	CAMPOBASSO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	CHIETI SCALO	LANCIANO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	CH-PORTA-PE	LANCIANO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	LANCIANO SUD	LANCIANO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	PE-TIBURTINA	LANCIANO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	SULMONA	LANCIANO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	AQ-CENTRO	L'AQUILA	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	AVEZZANO	L'AQUILA	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	TE-CENTRO	L'AQUILA	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	FRANCAVILLA AL MARE	PESCARA CENTRO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	GIULIANOVA 2	PESCARA CENTRO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	MONTESILVANO	PESCARA CENTRO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	ORTONA SUD	PESCARA CENTRO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	PE STADIO	PESCARA CENTRO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	PE-CENTRO	PESCARA CENTRO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	PESCARA COLLI	PESCARA CENTRO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	PE-ZANNI	PESCARA CENTRO	
CE	AOR.CSC ABRUZZO	SAMBUCETO	PESCARA CENTRO	
CE	AOR.CSC LAZIO	APRILIA	ALBANO	40
CE	AOR.CSC LAZIO	GENZANO	ALBANO	
CE	AOR.CSC LAZIO	NETTUNO	ALBANO	
CE	AOR.CSC LAZIO	POMEZIA CENTRO	ALBANO	
CE	AOR.CSC LAZIO	TORVAIANICA	ALBANO	
CE	AOR.CSC LAZIO	VALLESCHIOIA	ALBANO	
CE	AOR.CSC LAZIO	CASSINO	FROSINONE	
CE	AOR.CSC LAZIO	FR-FROSINONE	FROSINONE	
CE	AOR.CSC LAZIO	FR-FROSINONE SCALO	FROSINONE	
CE	AOR.CSC LAZIO	FONDI	LATINA	
CE	AOR.CSC LAZIO	FORMIA	LATINA	
CE	AOR.CSC LAZIO	LT-LATINA CENTRO	LATINA	
CE	AOR.CSC LAZIO	LT-LATINA SUD	LATINA	
CE	AOR.CSC LAZIO	CISTERNA	PALESTRINA	
CE	AOR.CSC LAZIO	COLLEFERRO	PALESTRINA	
CE	AOR.CSC LAZIO	FRASCATI	PALESTRINA	

CE	AOR.CSC LAZIO	VELLETRI	PALESTRINA	
CE	AOR.CSC LAZIO	RIETI	VITERBO VILLANOVA	
CE	AOR.CSC LAZIO	VT-VITERBO	VITERBO VILLANOVA	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	ASSEMINI II	CAGLIARI CEP	24
CE	AOR.CSC SARDEGNA	CA-AOSTA	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	CA-BINGIA MATTA	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	CA-CEP	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	CA-CIMA	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	CA-FANGARIO	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	CA-MONSERRATO	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	CA-PIRRI	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	CA-POETTO	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	CARBONIA 2	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	CA-S.AVENDRACE	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	CA-S.BENEDETTO U	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	ELMAS	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	IGLESIAS-GARIBALDI	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	QUARTU I	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	QUARTU II	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	SELARGIUS	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	SESTU II	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	SINNAI	CAGLIARI CEP	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	NU-TRIESTE	NUORO BISCOLAI	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	ORISTANO ELEONORA	NUORO BISCOLAI	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	ALGHERO-LIDO	SASSARI TRENTO	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	ALGHERO-S.AGOSTINO	SASSARI TRENTO	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	OLBIA-PORTO ROMANO	SASSARI TRENTO	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	OLBIA-TERRANOVA	SASSARI TRENTO	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	PORTO TORRES-VIGNE	SASSARI TRENTO	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	SS-CAVOUR	SASSARI TRENTO	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	SS-ITALIA	SASSARI TRENTO	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	SS-ROSELLO	SASSARI TRENTO	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	SS-SERRASECCA	SASSARI TRENTO	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	SS-TRENTO	SASSARI TRENTO	
CE	AOR.CSC SARDEGNA	TEMPIO PAUSANIA	SASSARI TRENTO	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	ANZOLA	BO BARCA	24
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-BARCA	BO BARCA	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-CASALECCHIO	BO BARCA	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-DUCATI	BO BARCA	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-LORENZINI	BO BARCA	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-STADIO	BO BARCA	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	CENTO	BO BARCA	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	LAVINO DI SOPRA	BO BARCA	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	S.GIOVANNI IN PERSICETO	BO BARCA	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-BERTALIA	BO PALLONE	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-CORTICELLA	BO PALLONE	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-GALVANI	BO PALLONE	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-PALLONE	BO PALLONE	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-RIGHI	BO PALLONE	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-S.DONATO	BO PALLONE	
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-S.FELICE	BO PALLONE	

CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-S.MAMOLO	BO PALLONE		
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-ZONTINI	BO PALLONE		
CN	AOR.CSC BOLOGNA	C.MAGGIORE	BO PALLONE		
CN	AOR.CSC BOLOGNA	FUNO	BO PALLONE		
CN	AOR.CSC BOLOGNA	TREBBO	BO PALLONE		
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-CHIESANUOVA	BO PONTEVECCHIO		
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-PONTEVECCHIO	BO PONTEVECCHIO		
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-S.LAZZARO	BO PONTEVECCHIO		
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-S.RUFFILLO	BO PONTEVECCHIO		
CN	AOR.CSC BOLOGNA	BO-S.VITALE	BO PONTEVECCHIO		
CN	AOR.CSC BOLOGNA	IDICE	BO PONTEVECCHIO		
CN	AOR.CSC BOLOGNA	IMOLA-CENTRO	BO PONTEVECCHIO		
CN	AOR.CSC BOLOGNA	VILLANOVA	BO PONTEVECCHIO		
CN	AOR.CSC EMILIA	PC-CENTRO	PC FARNESIANA	24	
CN	AOR.CSC EMILIA	PC-FARNESIANA	PC FARNESIANA		
CN	AOR.CSC EMILIA	PC-MONTECUCCO	PC FARNESIANA		
CN	AOR.CSC EMILIA	PC-S.ANTONIO	PC FARNESIANA		
CN	AOR.CSC EMILIA	FIDENZA	PR PO1		
CN	AOR.CSC EMILIA	PR-CENTRO	PR PO1		
CN	AOR.CSC EMILIA	PR-EST	PR PO1		
CN	AOR.CSC EMILIA	PR-NORD	PR PO1		
CN	AOR.CSC EMILIA	PR-OVEST	PR PO1		
CN	AOR.CSC EMILIA	PR-TS	PR PO1		
CN	AOR.CSC EMILIA	SALSOMAGGIORE	PR PO1		
CN	AOR.CSC EMILIA	CASALGRANDE	RE STADIO		
CN	AOR.CSC EMILIA	CORREGGIO	RE STADIO		
CN	AOR.CSC EMILIA	MONTECCHIO	RE STADIO		
CN	AOR.CSC EMILIA	RE-CENTRO	RE STADIO		
CN	AOR.CSC EMILIA	RE-MANCASALE	RE STADIO		
CN	AOR.CSC EMILIA	RE-S.PELLEGRINO	RE STADIO		
CN	AOR.CSC EMILIA	RE-S.STEFANO	RE STADIO		
CN	AOR.CSC EMILIA	RE-STADIO	RE STADIO		
CN	AOR.CSC EMILIA	RUBIERA	RE STADIO		
CN	AOR.CSC EMILIA	SCANDIANO	RE STADIO		
CN	AOR.CSC MARCHE	AN-CENTRO	AN MONTAGNOLA		24
CN	AOR.CSC MARCHE	AN-PASSETTO	AN MONTAGNOLA		
CN	AOR.CSC MARCHE	AN-POSATORA	AN MONTAGNOLA		
CN	AOR.CSC MARCHE	AN-TAVERNELLE	AN MONTAGNOLA		
CN	AOR.CSC MARCHE	AN-TS	AN MONTAGNOLA		
CN	AOR.CSC MARCHE	CHIARAVALLE	AN MONTAGNOLA		
CN	AOR.CSC MARCHE	FABRIANO	AN MONTAGNOLA		
CN	AOR.CSC MARCHE	FALCONARA	AN MONTAGNOLA		
CN	AOR.CSC MARCHE	JESI	AN MONTAGNOLA		
CN	AOR.CSC MARCHE	SENIGALLIA	AN MONTAGNOLA		
CN	AOR.CSC MARCHE	TORRETTE	AN MONTAGNOLA		
CN	AOR.CSC MARCHE	AP-CENTRO	AP PENNELLE		
CN	AOR.CSC MARCHE	AP-PENNILE	AP PENNELLE		
CN	AOR.CSC MARCHE	FERMO	AP PENNELLE		
CN	AOR.CSC MARCHE	GROTTAMMARE	AP PENNELLE		
CN	AOR.CSC MARCHE	PORTO S.ELPIDIO	AP PENNELLE		
CN	AOR.CSC MARCHE	PORTO S.GIORGIO	AP PENNELLE		

CN	AOR.CSC MARCHE	S.BENEDETTO MARINA	AP PENNELLE		
CN	AOR.CSC MARCHE	CIVITANOVA MARCHE	AP PENNELLE		
CN	AOR.CSC MARCHE	MC-TS	AP PENNELLE		
CN	AOR.CSC MARCHE	OSIMO	AP PENNELLE		
CN	AOR.CSC MARCHE	FANO	PESARO		
CN	AOR.CSC MARCHE	PS-PANTANO	PESARO		
CN	AOR.CSC MARCHE	PS-SORIA	PESARO		
CN	AOR.CSC MODENA	FE-CAIROLI	FERRARA	24	
CN	AOR.CSC MODENA	FE-MIZZANA	FERRARA		
CN	AOR.CSC MODENA	FE-MULINETTO	FERRARA		
CN	AOR.CSC MODENA	FE-PORTA RENO	FERRARA		
CN	AOR.CSC MODENA	FE-S.GIORGIO	FERRARA		
CN	AOR.CSC MODENA	CARPI NORD	MO OVEST		
CN	AOR.CSC MODENA	CARPI SUD	MO OVEST		
CN	AOR.CSC MODENA	CASTELFRANCO E.	MO OVEST		
CN	AOR.CSC MODENA	MIRANDOLA	MO OVEST		
CN	AOR.CSC MODENA	MO-CENTRO	MO OVEST		
CN	AOR.CSC MODENA	MO-EST	MO OVEST		
CN	AOR.CSC MODENA	MO-FOSSALTA	MO OVEST		
CN	AOR.CSC MODENA	MO-GIARDINI	MO OVEST		
CN	AOR.CSC MODENA	MO-OVEST	MO OVEST		
CN	AOR.CSC MODENA	MO-SACCA	MO OVEST		
CN	AOR.CSC MODENA	MO-TORRAZZI	MO OVEST		
CN	AOR.CSC MODENA	FIORANO	SASSUOLO		
CN	AOR.CSC MODENA	FORMIGINE	SASSUOLO		
CN	AOR.CSC MODENA	MARANELLO	SASSUOLO		
CN	AOR.CSC MODENA	MO-SUD	SASSUOLO		
CN	AOR.CSC MODENA	SASSUOLO-4 PONTI	SASSUOLO		
CN	AOR.CSC MODENA	SASSUOLO-SUD	SASSUOLO		
CN	AOR.CSC MODENA	SPEZZANO	SASSUOLO		
CN	AOR.CSC MODENA	VIGNOLA	SASSUOLO		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	CESENA-CENTRO	FO STADIO	24	
CN	AOR.CSC ROMAGNA	FAENZA-CENTRO	FO STADIO		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	FO-OSPEDALETTO	FO STADIO		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	FO-STADIO	FO STADIO		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	LUGO	RA STADIO		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	RA-CENTRO	RA STADIO		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	RA-CESAREA	RA STADIO		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	RA-STADIO	RA STADIO		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	CATTOLICA	RN FIERA		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	RICCIONE-ALBA	RN FIERA		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	RICCIONE-S.MARTINO	RN FIERA		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	RN-CELLE	RN FIERA		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	RN-CENTRO	RN FIERA		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	RN-COVIGNANO	RN FIERA		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	RN-FIERA	RN FIERA		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	RN-MIRAMARE	RN FIERA		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	RN-STADIO	RN FIERA		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	S.CLEMENTE	RN FIERA		
CN	AOR.CSC ROMAGNA	VISERBA	RN FIERA		
CN	AOR.CSC UMBRIA	BASTIA	PG TS		16

CN	AOR.CSC UMBRIA	CITTA' DI CASTELLO	PG TS		
CN	AOR.CSC UMBRIA	GUBBIO	PG TS		
CN	AOR.CSC UMBRIA	PG-CENTRO	PG TS		
CN	AOR.CSC UMBRIA	PG-FONTIVEGGE	PG TS		
CN	AOR.CSC UMBRIA	PG-MONTEGRILLO	PG TS		
CN	AOR.CSC UMBRIA	PG-PALLOTTA	PG TS		
CN	AOR.CSC UMBRIA	PONTE S. GIOVANNI	PG TS		
CN	AOR.CSC UMBRIA	S.SISTO	PG TS		
CN	AOR.CSC UMBRIA	FOLIGNO-CENTRO	TERNI S.V.		
CN	AOR.CSC UMBRIA	SPOLETO	TERNI S.V.		
CN	AOR.CSC UMBRIA	TR-CENTRO	TERNI S.V.		
CN	AOR.CSC UMBRIA	TR-POLYMER	TERNI S.V.		
CN	AOR.CSC UMBRIA	TR-RIVO	TERNI S.V.		
CN	AOR.CSC UMBRIA	TR-S.VALENTINO	TERNI S.V.		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	BG-CAMPAGNOLA	BERGAMO CAMPAGNOLA	24	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	GRUMELLO DEL M.	BERGAMO CAMPAGNOLA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	SCANZOROSCIATE	BERGAMO CAMPAGNOLA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	SERIATE	BERGAMO CAMPAGNOLA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	TRESCORE BALNEARIO	BERGAMO CAMPAGNOLA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	BG-CENTRO	BERGAMO CENTRO		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	BG-LORETO	BERGAMO CENTRO		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	BG-REDONA	BERGAMO CENTRO		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	BONATE SOTTO	BERGAMO CENTRO		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	CARVICO	BERGAMO CENTRO		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	DALMINE	BERGAMO CENTRO		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	OSIO SOTTO "B"	BERGAMO CENTRO		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	PONTERANICA B	BERGAMO CENTRO		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	TREVILOLO	BERGAMO CENTRO		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	VILLA ALME'	BERGAMO CENTRO		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	ZINGONIA-VERDEL	BERGAMO CENTRO		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	CASSANO D'ADDA	CREMONA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	CR-CENTRO	CREMONA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	CREMA CENTRO URBANA	CREMONA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	CR-POSTUMIA	CREMONA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA CENTRO	TREVIGLIO URB.	CREMONA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	BS-KENNEDY	BRESCIA KENNEDY		32
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	BS-PTA TRENTO	BRESCIA KENNEDY		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	BS-PTA VENEZIA	BRESCIA KENNEDY		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	BS-S.POLO	BRESCIA KENNEDY		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	BS-STOCCHETTA	BRESCIA KENNEDY		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	REZZATO	BRESCIA KENNEDY		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	BS-CENTRO	BRESCIA PORTA CREMONA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	BS-PTA CREMONA	BRESCIA PORTA CREMONA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	BS-PTA MILANO	BRESCIA PORTA CREMONA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	DESENZANO	BRESCIA PORTA CREMONA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	FORNACI	BRESCIA PORTA CREMONA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	GUSSAGO	BRESCIA PORTA CREMONA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	MONTICHIARI	BRESCIA PORTA CREMONA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	CASTIGLIONE STIVIERE	MANTOVA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	MANTOVA URBANA	MANTOVA		
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	CHIARI	ROVATO		

LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	LUMEZZANE S.S.	ROVATO	16
LO	AOR.CSC LOMBARDIA EST	ROVATO	ROVATO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	APPIANO	COMO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	CANTU'	COMO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	CO-BORGOVICO	COMO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	CO-CAMERLATA	COMO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	CO-CENTRO	COMO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	CO-DANTE	COMO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	CO-LORA	COMO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	CO-SAGNINO	COMO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	ERBA	COMO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	FINO MORNASCO	COMO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	MARIANO COMENSE	COMO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	VIGHIZZOLO CANT	COMO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	LECCO OLATE	LECCO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	LECCO-CENTRO	LECCO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA NORD	SO-TONALE	LECCO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	BUSTO A. SAVONA	LEGNANO	24
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	BUSTO BORSANO	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	BUSTO CENTRO	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	CANEGRATE	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	CARDANO AL CAMP	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	CASSANO MAGNAGO	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	CASTELLANZA	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	CAVARIA	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	CERRO M	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	GALLARATE URB	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	GORLA MIN	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	LEGNANO "B"	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	LONATE POZZOLO	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	MAGNAGO	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	NERVIANO	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	OLGIATE OLONA	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	PARABIAGO	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	RESCALDINA	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	SAMARATE	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	SOLBIATE ARNO	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	SOMMA LOMBARDO	LEGNANO	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	PV-CENTRO	PAVIA	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	PV-PONTE PIETRA	PAVIA	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	PV-VIGENTINA	PAVIA	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	VIGEVANO BATTU'	PAVIA	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	VIGEVANO CENTRO	PAVIA	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	VOGHERA CENTRO	PAVIA	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	GAVIRATE	VARESE	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	LUINO	VARESE	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	MALNATE	VARESE	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	VA-BIZZOZZERO	VARESE	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	VA-CENTRO	VARESE	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	VA-S.AMBROGIO	VARESE	
LO	AOR.CSC LOMBARDIA OVEST	VA-S.FERMO	VARESE	

LO	AOR.CSC MILANO EST	CARUGATE	MALPAGA	24
LO	AOR.CSC MILANO EST	CASSINA DE'PECCHI	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	FORLANINI	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	GORGONZOLA	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	LIMITO	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MELZO "B"	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MI-COLOGNO MONZESE	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MI-CRESCENZAGO	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MI-LAMBRATE	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MI-PRECOTTO	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MI-SEGRATE	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MI-VIMODRONE	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	PESSANO CONBORNAGO "B"	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	PIOLTELLO	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	TREZZO D'ADDA "PELLICO"	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	VIGNATE	MALPAGA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	AGRATE BRIANZA	MONZA MOLISE	
LO	AOR.CSC MILANO EST	BRUGHERIO B	MONZA MOLISE	
LO	AOR.CSC MILANO EST	CONCOREZZO	MONZA MOLISE	
LO	AOR.CSC MILANO EST	LISSONE	MONZA MOLISE	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MUGGIO'	MONZA MOLISE	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MZ-CENTRO	MONZA MOLISE	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MZ-GALILEI	MONZA MOLISE	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MZ-MOLISE	MONZA MOLISE	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MZ-S.FRUTTUOSO	MONZA MOLISE	
LO	AOR.CSC MILANO EST	USMATE	MONZA MOLISE	
LO	AOR.CSC MILANO EST	VEDANO AL LAMBRO	MONZA MOLISE	
LO	AOR.CSC MILANO EST	VILLASANTA	MONZA MOLISE	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MI-ARGONNE	VENEZIA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MI-CAVOUR	VENEZIA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MI-S.BABILA	VENEZIA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MI-TONALE	VENEZIA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MI-TURRO	VENEZIA	
LO	AOR.CSC MILANO EST	MI-VOLTA	VENEZIA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-AFFORI	BERSAGLIO	24
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-BERSAGLIO URBANA	BERSAGLIO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-BICOCCA	BERSAGLIO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-BOVISA	BERSAGLIO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-BRESSO	BERSAGLIO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-CASSINA NUOVA	BERSAGLIO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-CINISELLO	BERSAGLIO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-CORMANO	BERSAGLIO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-CUSANO MILANINO	BERSAGLIO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-NOVATE	BERSAGLIO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-QUARTO OGGIARO	BERSAGLIO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-SESTO S.GIOVANNI	BERSAGLIO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	ARESE	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	BARBAIANA	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	CARONNO PERTUSELLA	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	CORNAREDO A	CERTOSA	

LO	AOR.CSC MILANO NORD	GARBAGNATE	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	GERENZANO	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	LAINATE	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	LIMBIATE	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MAZZO-RHO	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-BARANZATE	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-BOLLATE	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MI-PERO	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MISINTO	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	PADERNO DUGNANO	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	PINZANO	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	RHO URBANA	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	SARONNO URBANA	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	SENAGO	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	SOLARO	CERTOSA	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	BOVISIO MASCIAGO	SEREGNO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	CAMNAGO-LENTATE	SEREGNO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	CARATE BRIANZA	SEREGNO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	CESANO M.	SEREGNO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	DESIO	SEREGNO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	GIUSSANO	SEREGNO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MEDA	SEREGNO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MERATE	SEREGNO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	MISSAGLIA EUROPA	SEREGNO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	NOVA M.	SEREGNO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	SEREGNO	SEREGNO	
LO	AOR.CSC MILANO NORD	VAREDO	SEREGNO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	MI-NOVARA	CENTRO	16
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	MI-SETTIMO MILANESE	CENTRO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	MI-VERCELLI	CENTRO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	ABBIATEGRASSO	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	ABBIATEGRASSO-TOSCANINI	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	ARLUNO	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	BAREGGIO	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	BINASCO	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	CORBETTA	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	CORBETTA NORD	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	INVERUNO	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	MAGENTA	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	MI-BAGGIO	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	MI-BUCCINASCO	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	MI-CESANO BOSCONI	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	MI-CORSICO	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	MI-LORENTEGGIO	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	MI-TREZZANO SUL NAVIGLIO	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO OVEST	SEDRIANO	LORENTEGGIO	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	CODOGNO	LODI MARCO POLO	16
LO	AOR.CSC MILANO SUD	LODI-CENTRO	LODI MARCO POLO	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	MELEGNANO B	LODI MARCO POLO	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	MI-PESCHIERA BORROMEO	LODI MARCO POLO	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	MI-ROGOREDO	LODI MARCO POLO	

LO	AOR.CSC MILANO SUD	MI-ROZZANO	LODI MARCO POLO	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	MI-S.DONATO	LODI MARCO POLO	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	PAULLO "B"	LODI MARCO POLO	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	PIEVE EMANUELE "B"	LODI MARCO POLO	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	S.ANGELO LODIGIANO	LODI MARCO POLO	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	SESTO ULTERIANO	LODI MARCO POLO	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	MI-BARONA	ROMANA	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	MI-BONOMELLI	ROMANA	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	MI-CERMENATE	ROMANA	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	MI-GRATOSOGLIO	ROMANA	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	MI-Lodovica	ROMANA	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	MI-OPERA	ROMANA	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	MI-ROMANA	ROMANA	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	MI-TALIEDO	ROMANA	
LO	AOR.CSC MILANO SUD	MI-TICINESE	ROMANA	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	PN-CENTRO	PORDENONE	32
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	PN-TORRE	PORDENONE	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	SACILE	PORDENONE	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	MUGGIA	TRIESTE	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	OPICINA	TRIESTE	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	TS-GRETTA	TRIESTE	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	TS-MELARA	TRIESTE	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	TS-REVOLTELLA	TRIESTE	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	TS-S.MAURIZIO	TRIESTE	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	TS-S.VITO	TRIESTE	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	TS-SCOGLIETTO	TRIESTE	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	TS-VALMAURA	TRIESTE	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	TRICESIMO	UDINE NORD	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	UD-CHIAVRIS	UDINE NORD	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	UD-S.DOMENICO	UDINE NORD	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	UD-S.GOTTARDO	UDINE NORD	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	UD-V.VENEZIA	UDINE NORD	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	GO-CENTRO	UDINE SUD	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	GO-SUD	UDINE SUD	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	MONFALCONE MERCATO	UDINE SUD	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	MONFALCONE VILLARASPA	UDINE SUD	
NE	AOR.CSC FRIULI VENEZIA GIULIA	UD-BALDASSERIA	UDINE SUD	
NE	AOR.CSC TRENTINO ALTO ADIGE	BRESSANONE	BOLZANO	16
NE	AOR.CSC TRENTINO ALTO ADIGE	BRUNICO-STEGONA	BOLZANO	
NE	AOR.CSC TRENTINO ALTO ADIGE	BZ-BERGAMO	BOLZANO	
NE	AOR.CSC TRENTINO ALTO ADIGE	BZ-CENTRO	BOLZANO	
NE	AOR.CSC TRENTINO ALTO ADIGE	BZ-STAZIONE	BOLZANO	
NE	AOR.CSC TRENTINO ALTO ADIGE	MERANO-BERSAGLIO	BOLZANO	
NE	AOR.CSC TRENTINO ALTO ADIGE	MERANO-CENTRO	BOLZANO	
NE	AOR.CSC TRENTINO ALTO ADIGE	RIVA	TRENTO	
NE	AOR.CSC TRENTINO ALTO ADIGE	ROVERETO-CENTRO	TRENTO	
NE	AOR.CSC TRENTINO ALTO ADIGE	TN-GARDOLO	TRENTO	
NE	AOR.CSC TRENTINO ALTO ADIGE	TN-SUD	TRENTO	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	BL-CENTRO	CONEGLIANO	32
NE	AOR.CSC VENETO NORD	CONEGLIANO SUD	CONEGLIANO	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	CORTINA	CONEGLIANO	

NE	AOR.CSC VENETO NORD	VITTORIO VENETO	CONEGLIANO	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	BASSANO-CENTRO	MONTEBELLUNA	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	BASSANO-V.LE VE.	MONTEBELLUNA	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	MONTEBELLUNA	MONTEBELLUNA	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	RO-CENTRO	ROVIGO	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	RO-NORD	ROVIGO	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	CARITA'	TREVISO	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	S.DONA' CENTRO	TREVISO	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	S.TROVASO	TREVISO	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	SILEA	TREVISO	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	TV-CENTRO	TREVISO	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	TV-NORD EST	TREVISO	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	TV-NORD OVEST	TREVISO	
NE	AOR.CSC VENETO NORD	TV-SUD	TREVISO	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	ARZIGNANO	SCHIO	32
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	MONTECCHIO M.	SCHIO	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	S.BONIFACIO	SCHIO	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	SCHIO CENTRO	SCHIO	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	THIENE	SCHIO	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	BUSSOLENGO	VERONA NORD	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	RIVOLI	VERONA NORD	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	S.GIOVANNI L.	VERONA NORD	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	VR-B.GO TRENTO	VERONA NORD	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	VR-B.GO VENEZIA	VERONA NORD	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	VR-S.MICHELE	VERONA NORD	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	CA' DI DAVID	VERONA SUD	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	DOSSOBUONO	VERONA SUD	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	LEGNAGO	VERONA SUD	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	VR-B.GO MILANO	VERONA SUD	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	VR-B.GO ROMA	VERONA SUD	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	VR-S.LUCIA	VERONA SUD	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	VR-S.MASSIMO	VERONA SUD	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	ALTAVILLA	VICENZA	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	CAVAZZALE	VICENZA	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	CITTADELLA	VICENZA	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	DUEVILLE	VICENZA	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	LERINO	VICENZA	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	OLMO	VICENZA	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	VI-B.GO PADOVA	VICENZA	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	VI-CENTRO	VICENZA	
NE	AOR.CSC VENETO OVEST	VI-S.BORTOLO	VICENZA	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	ALBIGNASEGO	PADOVA EST	24
NE	AOR.CSC VENETO SUD	CHIOGGIA-PAESE	PADOVA EST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	CHIOGGIA-SOTTOM.	PADOVA EST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	DOLO	PADOVA EST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	MIRA	PADOVA EST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	MIRANO	PADOVA EST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	ORIAGO	PADOVA EST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	PD-BASSANELLO	PADOVA EST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	PD-S.OSVALDO	PADOVA EST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	PD-STANGA	PADOVA EST	

NE	AOR.CSC VENETO SUD	PIOVE DI SACCO	PADOVA EST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	PONTE S.NICOLO'	PADOVA EST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	STRA'	PADOVA EST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	BRUSEGANA	PADOVA OVEST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	CAMPODARSEGO	PADOVA OVEST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	CAMPOSAMPIERO	PADOVA OVEST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	LIMENA	PADOVA OVEST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	MEIANIGA	PADOVA OVEST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	MONTEGROTTO	PADOVA OVEST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	PD-ARCELLA	PADOVA OVEST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	PD-CAMPO DI M.	PADOVA OVEST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	PD-CENTRO	PADOVA OVEST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	PONTE DI BRENTA	PADOVA OVEST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	RUBANO	PADOVA OVEST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	S.LORENZO	PADOVA OVEST	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	CARPENEDO	VENEZIA	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	FAVARO V.TO	VENEZIA	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	LIDO A	VENEZIA	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	MARGHERA	VENEZIA	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	MOGLIANO	VENEZIA	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	SPINEA	VENEZIA	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	VE-MESTRE CENTRO	VENEZIA	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	VE-MESTRE MIRANESE	VENEZIA	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	VE-MESTRE VIA TORINO	VENEZIA	
NE	AOR.CSC VENETO SUD	ZELARINO	VENEZIA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-EST	ARONA CENTRO	ARONA	16
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-EST	DOMODOSSOLA	ARONA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-EST	INTRA-VERBANIA	ARONA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-EST	BORGOMANERO	ARONA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-EST	NO BICOCCA	ARONA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-EST	NO RISORGIMENTO	ARONA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-EST	NO S.AGABIO	ARONA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-EST	NO S.PAULO	ARONA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-EST	TRECATE	ARONA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-EST	BIELLA CENTRO	VERCELLI	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-EST	BIELLA LAMARMORA	VERCELLI	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-EST	VC BAZZI	VERCELLI	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-OVEST	ALPIGNANO	AVIGLIANA	24
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-OVEST	CASCINE VICA-RIVOLI	AVIGLIANA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-OVEST	CIRIE'	AVIGLIANA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-OVEST	ORBASSANO	AVIGLIANA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-OVEST	CARMAGNOLA "B"	CARMAGNOLA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-OVEST	CHIERI	CARMAGNOLA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-OVEST	PINEROLO "B"	CARMAGNOLA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-OVEST	AO CENTRO	IVREA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE NORD-OVEST	CHIVASSO	IVREA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	ACQUI T. CENTRO	ALESSANDRIA	32
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	AL CENTRO	ALESSANDRIA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	AL CRISTO	ALESSANDRIA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	AL ORTI	ALESSANDRIA	
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	NOVI LIGURE	ALESSANDRIA	

PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	TORTONA	ALESSANDRIA
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	VALENZA	ALESSANDRIA
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	AT CENTRO	ASTI
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	AT DANTE	ASTI
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	CASALE M.TO	ASTI
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	CN-CENTRO	CUNEO
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	MONDOVI'	CUNEO
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	ALBA	SAVIGLIANO
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	BRA	SAVIGLIANO
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	SALUZZO	SAVIGLIANO
PV	AOR.CSC PIEMONTE SUD	SAVIGLIANO	SAVIGLIANO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-AERONAUTICA-COLL.	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-BORGARO T.SE	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-BORINGHIERI	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-CENTRO URB	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-CROCETTA	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-FRANCIA	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-LESNA	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-LEUMANN-COLLEGNO	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-LUCENTO	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-PALAZZO DI CITTA'	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-POZZO STRADA	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-REG.MARGH.-COLL.	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-VALDOCCO	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-VENARIA	TO/CENTRO
PV	AOR.CSC TORINO	TO-BEINASCO	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-BORGARETTO	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-CAVORETTO	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-DROSSO	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-LINGOTTO	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-MIRAFIORI	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-MONCALIERI	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-NICHELINO	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-PASSO BUOLE	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-S.LUIGI	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-S.PAOLO	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-S.PIETRO-MONCAL.	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-S.RITA	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-S.SALVARIO	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-STADIO	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-TESTONA-MONCAL.	TO/LANCIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-BARCA	TO/VANCHIGLIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-BORGO PO 2 (ULL)	TO/VANCHIGLIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-MADONNA CAMPAGNA	TO/VANCHIGLIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-MONTEROSA	TO/VANCHIGLIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-S.MAURO T.SE	TO/VANCHIGLIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-SASSI	TO/VANCHIGLIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-SETTIMO SUD	TO/VANCHIGLIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-SETTIMO T.SE	TO/VANCHIGLIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-STAMPALIA	TO/VANCHIGLIA
PV	AOR.CSC TORINO	TO-STURA	TO/VANCHIGLIA

24

PV	AOR.CSC TORINO	TO-VAL S.MARTINO	TO/VANCHIGLIA	
PV	AOR.CSC TORINO	TO-VANCHIGLIA	TO/VANCHIGLIA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-APPIA	APPIA	32
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-GORDIANI	APPIA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-PONTELUNGO	APPIA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-PRENESTINA	APPIA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-QUADRARO	APPIA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-TORPIGNATTARA	APPIA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-VILLA FIORELLI	APPIA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-ALESSANDRINA	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-BORGATA R.NUOVA	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-CASABIANCA	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-CIAMPINO PAESE	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-CINECITTA'	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-FINOCCHIO	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-GIARDINETTI	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-IV MIGLIO	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-LA RUSTICA	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-MORENA	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-OSA NUOVA	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-TOR SAPIENZA	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-TORRE ANGELA	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-TORRE GAIA	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-TORRE MAURA	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-TUSCOLANA	CINECITTA'	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-CASAL BOCCONE	PIETRALATA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-PIETRALATA	PIETRALATA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-S.BASILIO	PIETRALATA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-S.LORENZO	PIETRALATA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-SETTECAMINI	PIETRALATA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-TALENTI	PIETRALATA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-TIBURTINA	PIETRALATA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-TIBURTINO III	PIETRALATA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-TUFELLO	PIETRALATA	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-LANCIANI	VIMINALE	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-NOMENTANA	VIMINALE	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-PARIOLI	VIMINALE	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-VILLA BORGHESE	VIMINALE	
CE	AOR.CSC ROMA EST	RM-VILLA TORLONIA	VIMINALE	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-BELSITO	BELLE ARTI	24
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-GEMELLI	BELLE ARTI	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-GIUSTINIANA NUOVA	BELLE ARTI	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-INVIOLATELLA	BELLE ARTI	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-LA STORTA NUOVA	BELLE ARTI	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-OTTAVIA	BELLE ARTI	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-PRATI	BELLE ARTI	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-PRIMA PORTA	BELLE ARTI	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-S.ONOFRIO	BELLE ARTI	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-TOMBA DI NERONE	BELLE ARTI	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-TOR DI QUINTO	BELLE ARTI	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-ANGELO EMO	COLONNA	

CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-BELLE ARTI	COLONNA	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-CASSIA	COLONNA	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-COLONNA	COLONNA	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-CVE	COLONNA	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-GREGORIO VII	COLONNA	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	MONTEROTONDO	VILLA ADRIANA	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-FIDENE	VILLA ADRIANA	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	RM-MONTESACRO	VILLA ADRIANA	
CE	AOR.CSC ROMA NORD	TIVOLI	VILLA ADRIANA	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	CIVITAVECCHIA	AURELIA	24
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	LADISPOLI NUOVA	AURELIA	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-ACQUAFREDDA	AURELIA	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-AURELIA	AURELIA	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-BRAVETTA	AURELIA	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-CASALOTTI	AURELIA	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-FOGACCIA	AURELIA	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-FREGENE	AURELIA	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-MASSIMINA	AURELIA	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-PRIMAVALLE	AURELIA	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-ARDEATINA	COLOMBO	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-AVENTINO	COLOMBO	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-COLOMBO	COLOMBO	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-EUR	COLOMBO	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-MARCONI	COLOMBO	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-MONTEVERDE	COLOMBO	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-OSTIENSE	COLOMBO	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-PORTUENSE	COLOMBO	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-TRASTEVERE	COLOMBO	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-ACILIA	TOR DI VALLE	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-CASALPALOCCO	TOR DI VALLE	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-CORVIALE	TOR DI VALLE	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-DRAGONCELLO	TOR DI VALLE	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-ISOLA SACRA	TOR DI VALLE	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-LAURENTINA	TOR DI VALLE	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-MALAFEDE	TOR DI VALLE	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-OSTIA ANTICA NUOVA	TOR DI VALLE	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-OSTIA LIDO CENTRO	TOR DI VALLE	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-OSTIA LIDO NORD	TOR DI VALLE	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-OSTIA LIDO SUD	TOR DI VALLE	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-SPINACETO	TOR DI VALLE	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-TOR DI VALLE	TOR DI VALLE	
CE	AOR.CSC ROMA OVEST	RM-TRULLO	TOR DI VALLE	
S1	AOR.CSC BARI	ANDRIA-CENTRO	ANDRIA	32
S1	AOR.CSC BARI	ANDRIA-MURGE	ANDRIA	
S1	AOR.CSC BARI	BARLETTA	ANDRIA	
S1	AOR.CSC BARI	BARLETTA-BONELLI	ANDRIA	
S1	AOR.CSC BARI	BISCEGLIE CITTADELLA	ANDRIA	
S1	AOR.CSC BARI	BITONTO	ANDRIA	
S1	AOR.CSC BARI	CANOSA DI P.	ANDRIA	
S1	AOR.CSC BARI	MOLFETTA-SUD	ANDRIA	
S1	AOR.CSC BARI	RUVU DI PUGLIA	ANDRIA	
S1	AOR.CSC BARI			

S1	AOR.CSC BARI	TERLIZZI	ANDRIA	
S1	AOR.CSC BARI	TRANI-TISCI	ANDRIA	
S1	AOR.CSC BARI	BA-CARBONARA	BA SUD	
S1	AOR.CSC BARI	BA-CARRASSI	BA SUD	
S1	AOR.CSC BARI	BA-JAPIGIA	BA SUD	
S1	AOR.CSC BARI	BA-MUNGIVACCA	BA SUD	
S1	AOR.CSC BARI	BA-PICONE	BA SUD	
S1	AOR.CSC BARI	BA-POGGIO FRANCO	BA SUD	
S1	AOR.CSC BARI	BA-S.GIORGIO	BA SUD	
S1	AOR.CSC BARI	BA-SUD	BA SUD	
S1	AOR.CSC BARI	CONVERSANO 2	BA SUD	
S1	AOR.CSC BARI	MOLA DI BARI-FERROVIA	BA SUD	
S1	AOR.CSC BARI	MONOPOLI-NORD	BA SUD	
S1	AOR.CSC BARI	NOCI	BA SUD	
S1	AOR.CSC BARI	PUTIGNANO	BA SUD	
S1	AOR.CSC BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARI	
S1	AOR.CSC BARI	ALTAMURA-CENTRO	BARI	
S1	AOR.CSC BARI	ALTAMURA-MERCADANTE	BARI	
S1	AOR.CSC BARI	BA-MODUGNO	BARI	
S1	AOR.CSC BARI	BA-NORD	BARI	
S1	AOR.CSC BARI	BA-PALESE	BARI	
S1	AOR.CSC BARI	BARI-CEP	BARI	
S1	AOR.CSC BARI	BA-S.GIROLAMO	BARI	
S1	AOR.CSC BARI	BA-S.SPIRITO	BARI	
S1	AOR.CSC BARI	GIOIA DEL COLLE	BARI	
S1	AOR.CSC BARI	GRAVINA-CAPPUCCINI	BARI	
S1	AOR.CSC BARI	SANTERAMO IN COLLE	BARI	
S1	AOR.CSC BARI	TRIGGIANO	BARI	
S1	AOR.CSC BARI	FG- S.PIO X	FOGGIA	
S1	AOR.CSC BARI	FG-CENTRO	FOGGIA	
S1	AOR.CSC BARI	FG-FOGGIA 3	FOGGIA	
S1	AOR.CSC BARI	FG-FOGGIA 4	FOGGIA	
S1	AOR.CSC BARI	LUCERA-ANFITEATRO	FOGGIA	
S1	AOR.CSC BARI	MANFREDONIA	FOGGIA	
S1	AOR.CSC BARI	S.GIOVANNI ROTONDO	FOGGIA	
S1	AOR.CSC BARI	S.SEVERO	FOGGIA	
S1	AOR.CSC BARI	S.SEVERO-VARANO	FOGGIA	
S1	AOR.CSC BASILICATA	BATTIPAGLIA	BATTIPAGLIA	16
S1	AOR.CSC BASILICATA	EBOLI	BATTIPAGLIA	
S1	AOR.CSC BASILICATA	MT CENTRO	POTENZA	
S1	AOR.CSC BASILICATA	S.MARIA	POTENZA	
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	CENTRO DIREZIONALE 24	BARRA	32
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	ERCOLANO	BARRA	
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	NA-ARGINE	BARRA	
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	NA-BARRA CNT	BARRA	
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	NA-POGGIOREALE	BARRA	
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	NA-PONTICELLI	BARRA	
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	NA-S.GIOVANNI	BARRA	
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	PORTICI	BARRA	
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	S.GIORGIO A CREMANO	BARRA	
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	S.SEBASTIANO	BARRA	

S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	VOLLA	BARRA
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	ACERRA	CAPODICHINO
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	AFRAGOLA S.MICHELE	CAPODICHINO
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	CRISPANO	CAPODICHINO
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	GRUMO NEVANO	CAPODICHINO
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	NA-CAPODICHINO	CAPODICHINO
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	NA-CAPODIMONTE	CAPODICHINO
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	NA-CASAVATORE	CAPODICHINO
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	NA-CASORIA	CAPODICHINO
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	NA-COLLI AMINEI	CAPODICHINO
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	NA-MIANO	CAPODICHINO
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	CAPRI	CASTELLAMMARE
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	CASTELL.RE	CASTELLAMMARE
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	PIANO DI SORRENTO	CASTELLAMMARE
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	POMPEI	CASTELLAMMARE
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	S.MARIA LA BRUNA	CASTELLAMMARE
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	TORRE ANNUNZIATA	CASTELLAMMARE
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	TORRE DEL GRECO	CASTELLAMMARE
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	CASALNUOVO	NOLA
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	MARIGLIANO	NOLA
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	NOLA	NOLA
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	POMIGLIANO	NOLA
S1	AOR.CSC NAPOLI CENTRO	S.GIUSEPPE VESUVIANO	NOLA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	AVERSA	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	CASAL DI PRINCIPE	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	ISCHIA	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	MERCATO	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	POZZUOLI	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	QUALIANO	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	QUARTO	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	TRENTOLA	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-APPIA	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-ARZANO	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-CAMALDOLI CN	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-FORIA	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-MARANO	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-MARIANELLA	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-MELITO	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-MUGNANO	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-PETRONE	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-S.ROCCO	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-SCAMPRIA	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-VOMERO	AVERSA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	CASAGIOVE	CASERTA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	CASTEL LORIANO	CASERTA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	CE CENTRO	CASERTA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	PUCCIANIELLO	CASERTA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	S.NICOLA LA STRADA	CASERTA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	STADIO	CASERTA
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-AMEDEO	TUPPUTI
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-BAGNOLI	TUPPUTI

24

S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-CHIAIA	TUPPUTI	
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-EUROPA	TUPPUTI	
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-FUORIGROTTA	TUPPUTI	
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-PIGNA	TUPPUTI	
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-POSILLIPO	TUPPUTI	
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	NA-SOCCAVO	TUPPUTI	
S1	AOR.CSC NAPOLI OVEST	TUPPUTI	TUPPUTI	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	BR-BOZZANO	BRINDISI	32
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	BR-S.ANGELO	BRINDISI	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	CEGLIE MESSAPICO	BRINDISI	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	FASANO	BRINDISI	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	FRANCAVILLA FONTANA	BRINDISI	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	MARTINA F.	BRINDISI	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	MESAGNE	BRINDISI	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	GALATINA	GALLIPOLI	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	COPERTINO	LECCE	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	LE-CENTRO	LECCE	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	LE-LUPIAE	LECCE	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	LE-MONTERONI	LECCE	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	LE-RUDIAE	LECCE	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	LE-S.CHIARA	LECCE	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	LE-S.ROSA	LECCE	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	NARDO	LECCE	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	MANDURIA-BIZZARRI	TARANTO	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	MASSAFRA	TARANTO	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	S.GIORGIO II	TARANTO	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	TA-APPIA	TARANTO	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	TA-ARSENALE	TARANTO	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	TA-CENTRO	TARANTO	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	TA-ITALIA	TARANTO	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	TA-LAMA	TARANTO	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	TA-SUD	TARANTO	
S1	AOR.CSC PUGLIA SUD	TA-TALSANO	TARANTO	
S1	AOR.CSC SALERNO	MADDALONI II	BENEVENTO	
S1	AOR.CSC SALERNO	MELLUSI	BENEVENTO	
S1	AOR.CSC SALERNO	ANGRI	SALERNO	
S1	AOR.CSC SALERNO	CARMINE	SALERNO	
S1	AOR.CSC SALERNO	CAVA DEI TIRRENI	SALERNO	
S1	AOR.CSC SALERNO	MERCATELLO	SALERNO	
S1	AOR.CSC SALERNO	NOCERA INFERIORE	SALERNO	
S1	AOR.CSC SALERNO	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	
S1	AOR.CSC SALERNO	PAGANI	SALERNO	
S1	AOR.CSC SALERNO	PASTENA	SALERNO	
S1	AOR.CSC SALERNO	SA CENTRO	SALERNO	
S1	AOR.CSC SALERNO	SARNO	SALERNO	
S1	AOR.CSC SALERNO	ZONA INDUSTRIALE	SALERNO	
S2	AOR.CSC CALABRIA	CROTONE-CENTRO	CATANZARO	24
S2	AOR.CSC CALABRIA	CZ-MADONNA DEI CIELI	CATANZARO	
S2	AOR.CSC CALABRIA	LAMEZIA-NICASTRO	CATANZARO	
S2	AOR.CSC CALABRIA	CS-CENTRO	COSENZA	
S2	AOR.CSC CALABRIA	CS-PANEBIANCO	COSENZA	

S2	AOR.CSC CALABRIA	RC-CENTRO	REGGIO CALABRIA	
S2	AOR.CSC CALABRIA	RC-SBARRE	REGGIO CALABRIA	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	AG-CENTRO	AGRIGENTO	24
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	AG-S.GIUSIPPUZZU	AGRIGENTO	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	CANICATTI	AGRIGENTO	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	FAVARA	AGRIGENTO	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	SCIACCA	AGRIGENTO	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	CL-I	CALTANISSETTA	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	CL-II	CALTANISSETTA	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	CL-S.CATALDO	CALTANISSETTA	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	CALTAGIRONE	RAGUSA	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	COMISO	RAGUSA	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	GELA CAPOSOPRAN	RAGUSA	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	GELA TEVERE	RAGUSA	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	MODICA CENTRO	RAGUSA	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	RG-BEDDIO	RAGUSA	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	RG-CENTRO	RAGUSA	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	SACRO CUORE	RAGUSA	
S2	AOR.CSC SICILIA CENTRO	VITTORIA	RAGUSA	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-VILLABATE	BAGHERIA	32
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	TERMINI I	BAGHERIA	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA - FERROVIA	PALERMO CENTRO	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-BONVICINO	PALERMO CENTRO	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-CARDILLO	PALERMO CENTRO	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-FALDE	PALERMO CENTRO	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-LEONARDO	PALERMO CENTRO	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-LIBERTA'	PALERMO CENTRO	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-MONDELLO	PALERMO CENTRO	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-PALLAVICINO	PALERMO CENTRO	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-PATERNO'	PALERMO CENTRO	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-POLACCHI	PALERMO CENTRO	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-S.LORENZO	PALERMO CENTRO	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-STADIO	PALERMO CENTRO	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-TOMMASO NATALE	PALERMO CENTRO	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-CALATAFIMI	PALERMO OVEST	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-CAMASTRA	PALERMO OVEST	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-CIACULLI	PALERMO OVEST	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-GUADAGNA	PALERMO OVEST	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-MONREALE	PALERMO OVEST	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	PA-ROMAGNOLO	PALERMO OVEST	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	ALCAMO	TRAPANI	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	CASTELVETRANO	TRAPANI	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	MARSALA-CENTRO	TRAPANI	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	MAZARA	TRAPANI	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	TP-CENTRO	TRAPANI	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	TP-FONTANELLE	TRAPANI	
S2	AOR.CSC SICILIA OCCIDENTALE	TP-NORD	TRAPANI	
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	ACICATENA	CATANIA BORGO	40
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	ACIREALE	CATANIA BORGO	
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-GRAVINA	CATANIA BORGO	
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-NORD	CATANIA BORGO	

S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-OGNINA	CATANIA BORGIO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-S.AGATA LI BATTIATI	CATANIA BORGIO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-S.PAULO	CATANIA BORGIO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	GIARRE RIPOSTO	CATANIA BORGIO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-CENTRO	CATANIA PALESTRO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-CRISPI	CATANIA PALESTRO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-LIBRINO	CATANIA PALESTRO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-MISTERBIANCO	CATANIA PALESTRO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-MONTE PO	CATANIA PALESTRO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-NESIMA	CATANIA PALESTRO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-PALESTRO	CATANIA PALESTRO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-PLAIA	CATANIA PALESTRO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-S.SOFIA	CATANIA PALESTRO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	CT-ZONA IND.	CATANIA PALESTRO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	PATERNO' LIBERTA'	CATANIA PALESTRO
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	ME-ANNUNZIATA	MESSINA
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	ME-GANZIRRI	MESSINA
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	ME-GRANATARI	MESSINA
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	ME-PACE	MESSINA
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	ME-S.MARGHERITA I	MESSINA
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	ME-SANTO	MESSINA
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	ME-SUD	MESSINA
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	ME-TREMESTIERI	MESSINA
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	BARCELLONA P.G.	PATTI
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	MILAZZO	PATTI
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	LENTINI BOTTIGL	SIRACUSA
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	SR - ZECCHINO	SIRACUSA
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	SR-CENTRO	SIRACUSA
S2	AOR.CSC SICILIA ORIENTALE	SR-SCALA GRECA	SIRACUSA
ITA	OL TOTALI AL GIORNO		1168

ALLEGATO 6 : CAPACITÀ DI EVASIONE ORDINI PER SLA PLUS ASSURANCE

La tabella seguente riporta per Territorio il numero massimo settimanale di ordinativi di intervento richiedibili in SLA PLUS (valori complessivi tra tutti gli Operatori).

Ex RO	N.ro TT
C1	13
CE	30
CN	14
LO	41
NE	14
PV	11
S1	17
S2	10
TOTALE	150